

**FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI**
XV Edizione


POLIECO
*CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI
DI BENI IN POLIETILENE*

Con il Patrocinio di:

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

RASSEGNA STAMPA

MALATI



d'Ambiente

Renaissance Naples
Hotel Mediterraneo
NAPOLI



Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023

SOMMARIO

COMUNICATI STAMPA.....	7
Invito Conferenza stampa.....	8
Comunicato Conferenza stampa.....	9
Comunicato Malati d'ambiente.....	10
Comunicato Transizione ecologica.....	12
Comunicato Politica e agricoltura	14
Comunicato Antimafia, giustizia ed Europa	15
Comunicato Turchia nuova pattumiera d'Europa.....	16
Comunicato Ambiente e mafie.....	17
Comunicato Allarme magistratura.....	18
Comunicato Analisi e prospettive.....	19
LANCI DI AGENZIA.....	21
Ansa.....	22
ItalPress.....	22
QUOTIDIANI.....	23
La Discussione	24
Il Mattino.....	26
VIDEO e TV.....	27
TgR Rai Campania.....	28
Canale 9 (Canale 12).....	29
Canale 9 (Canale 12).....	29
TeleCapri (Canale 15).....	29
TeleCapri (Canale 15).....	30
RTN Tv (Canale 90).....	30
RTN Tv (Canale 90).....	30
CapriEvent (Canale 95).....	31
CapriEvent (Canale 95).....	31
Il Mattino.....	32
Ricicla Tv YouTube.....	32
Ricicla Tv YouTube.....	33
Pupia YouTube.....	33
Pupia YouTube.....	34
Pupia YouTube.....	34
Pupia YouTube.....	35
Pupia YouTube.....	35

La Discussione YouTube.....	36
La Discussione YouTube.....	36
La Discussione YouTube.....	37
La Discussione YouTube.....	37
La Discussione YouTube.....	38
La Discussione YouTube.....	38
La Discussione YouTube.....	39
La Discussione YouTube.....	39
La Discussione YouTube.....	40
La Discussione YouTube.....	40
La Discussione YouTube.....	41
Si Comunicazione YouTube.....	41
Si Comunicazione YouTube.....	42
Tele Ischia YouTube.....	42
WEB.....	43
La Repubblica.....	44
Il Fatto Quotidiano.....	45
Il Mattino.....	47
Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia.....	48
NetCoop - Confcooperative Lavoro e Servizi	48
Regioni & Ambiente.....	49
Regioni & Ambiente.....	50
Pupia.....	52
Pupia.....	53
Pupia.....	54
Pupia.....	55
Pupia.....	56
Pupia.....	57
Pupia.....	58
Pupia.....	60
La Discussione	61
La Discussione	63
La Discussione	65
La Discussione	66
La Discussione	67
La Discussione	68
La Discussione	69
La Discussione	70
La Discussione	71
La Discussione	73
IReporters.....	75
IReporters.....	76
IReporters.....	77
IReporters.....	78
Full D'Assi.....	79
Mac Plas.....	80
AdriaEco.....	82
Water On Line.....	83
Sea Reporter.....	84
Villaggio Globale.....	85
Italy 24 Press.....	86
Cronache della Campania.....	87
Campania News.....	88
Vivi Campania.....	89
Campania Slow.....	90
Otto Pagine.....	91
Puglia Live.....	92
Terra Nostra News.....	93
Terra Nostra News.....	94
Comunicare il Sociale.....	95
Redattore Sociale.....	96
Per Sempre News	97
Per Sempre News	98
Per Sempre News	100
Per Sempre News	102

Sale in Corpo.....	103
Gold Web Tv	105
Reportage.....	106
News Express.....	107
Onda Web Tv.....	108
Triste Mondo	109
Terronian Magazine.....	110
Napoli Village.....	112
Napoli Village.....	113
CSV Napoli.....	114
Lo Strillo.....	115
Caserta News.....	116
Caserta News.....	117
Comunico Caserta.....	118
Comunico Caserta.....	119
Video Nola.....	120
Rete 6.....	121
Sannio Portale.....	122
Brindisi Libera.....	123
Tele Ischia.....	124
Tele Ischia.....	125
Tele Ischia.....	126

COMUNICATI STAMPA

FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI
XV Edizione



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI
DI BENI IN POLIETILENE

MALATI



d'Ambiente

Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023



Renaissance Naples
Hotel Mediterraneo
NAPOLI

Invito Conferenza stampa

Il Consorzio PolieCo e l'Ordine dei Giornalisti della Campania, Vi invitano alla **Conferenza stampa** che si terrà **mercoledì 4 ottobre alle ore 11**, a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania in via S. Maria a Cappella Vecchia, 8/, per dare il via alla **XV edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti**.

Saranno presentati esiti di recenti ricerche sulle microplastiche nella connessione tra inquinamento e salute. Lo sguardo al futuro, sottolineerà l'importanza delle nuove frontiere della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Interverranno:

Ottavio Lucarelli – *Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania*

Enrico Bobbio – *Presidente Consorzio PolieCo*

Claudia Salvestrini – *Direttore Consorzio PolieCo*

Lorenzo Capobianco – *Presidente Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia*

Luigi Montano – *Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno – Coordinatore Progetto EcoFoodFertility*

In Conferenza Stampa saranno annunciati dati e argomenti del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti che è promosso dal Consorzio PolieCo e che si terrà il 6 ed il 7 ottobre a Napoli al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo sul tema '**Malati d'ambiente**'.

In un momento storico in cui si registra una crescente sensibilità verso il mondo green, ci si interrogherà sulle criticità della gestione dei rifiuti a partire dalla carenza degli impianti di riciclo fino alle esportazioni illecite.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Comunicato Conferenza stampa

"MALATI D'AMBIENTE" è il titolo della **XV edizione del Forum internazionale Polieco sull'economia dei rifiuti** in programma a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo nei giorni **6 e 7 ottobre 2023**.

In un momento storico che invoca la transizione ecologica, con un cambio radicale del paradigma ambientale, si registra una crescente sensibilità verso il mondo green. Tutti in prima linea per la difesa del pianeta, tutti appassionati di ambiente ma, tra annunci e slogan, quanta strada c'è ancora da percorrere? E, soprattutto, stiamo andando nella giusta direzione?

Saranno questi alcuni dei quesiti su cui si confronteranno i massimi esperti del mondo delle istituzioni, della ricerca, dell'impresa, nella consapevolezza che la materia richiede studio, concretezza e approfondimento.

Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione, ma anche purtroppo quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale, come, al Forum Polieco, spiegheranno ricercatori medici di prima linea. E poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni allo sviluppo sostenibile con risvolti negativi che finiscono per favorire la gestione illecita dei rifiuti.

Anche quest'anno, il Forum internazionale Polieco si configurerà come un momento di alta formazione, informazione e confronto sulla tutela dell'ambiente e dell'economia circolare.

Si comincerà **venerdì 6 ottobre** alle ore 14.00 con un panel dedicato allo **'Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà'**, per fare il punto sul contesto attuale e gli scenari possibili per una vera transizione ecologica. Seguirà un focus su **'Agricoltura, Ambiente e Salute'**, in cui si metteranno in relazione gli ecosistemi e l'impatto sulla salute e si illustreranno i vantaggi di un'agricoltura sana ed etica. Nel panel su **'La sfida della plastica'** saranno illustrati gli utilizzi virtuosi delle materie plastiche e la corretta gestione del loro fine vita.

La seconda giornata di Forum si aprirà alle ore 9.00 con una sessione dedicata ai **Traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti**, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'.

Si chiuderanno i lavori con un panel su **'Imprese tra criticità ed opportunità'**, che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Il Forum Polieco è patrocinato dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica**, si conferma come corso di formazione accreditato dell'**Ordine dei giornalisti della Campania** e come campagna di informazione di inchiesta sostenuta dalla Commissione legalità dello stesso Ordine.

Per la prima volta, inoltre, il Forum è stato accreditato anche come corso di formazione **dell'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia**.

Comunicato Malati d'ambiente

MALATI D'AMBIENTE, PARTE A NAPOLI IL FORUM POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è **'Malati d'Ambiente'** e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, **Enrico Bobbio** e **Claudia Salvestrini**, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato **Luigi Montano**, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania **Ottavio Lucarelli**, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto **Tiziana D'Aniello**.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.



Comunicato Transizione ecologica

TRANSIZIONE ECOLOGICA, A CHE PUNTO SIAMO? IL FOCUS OGGI AL FORUM POLIECO

NAPOLI. Con il panel su “Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà”, si è dato il via oggi alla quindicesima edizione del Forum internazionale sui rifiuti sul tema ‘Malati d’ambiente’ promosso dal Consorzio nazionale dei beni in polietilene Polieco, aperto dall’introduzione della **direttrice generale Claudia Salvestrini**.

“Che l’ambiente diventi davvero bene comune né di destra né di sinistra. Si deve lavorare per una politica ambientale unica e seria che veda la politica dialogare con imprenditori, magistratura con ricercatori, adottando un registro linguistico condiviso”, ha detto Salvestrini, analizzando le criticità del sistema, tra carenza di impianti di riciclo e traffici illeciti dei rifiuti, e le opportunità per le imprese che devono puntare a ricerca e innovazione.

Fulvio Bonavitacola, assessore all’ambiente e vicepresidente Regione Campania: “So bene i problemi che abbiamo alle nostre spalle, ci dobbiamo liberare di un rituale e di ripetizioni di luoghi comuni ma se si continuano a sottolineare gli aspetti negativi con le solite litanie mancando di evidenziare i risultati positivi, resteremo sempre allo stesso punto e c’è il rischio che la sostenibilità diventi una moda e che si usi fino a perdere significato”.

Francesco Paolo Sisto, viceministro della Giustizia: “Un governo che tiene moltissimo all’ambiente non si manifesta solo con un’attenzione normativa ma anche strutturale verso gli investimenti. Allo snellimento della burocrazia ci si deve arrivare. Le prossime riforme sull’abuso d’ufficio favoriranno una maggiore fluidità di rapporti tra privato e Pubblica amministrazione. Noi vogliamo che il privato abbia un rapporto di fiducia con la giustizia e con la Pubblica amministrazione. Significa non solo procedimenti più spediti ma anche un maggiore feeling.

L’impresa va riletta, non deve essere considerata un soggetto “cattivo” rispetto al pubblico “buono”, deve lavorare insieme allo stato per fare in modo che le finalità siano le stesse. Quindi, un privato virtuoso che, rispettando regole e legalità, diventa partner dello Stato”.

Vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno: “La transizione ecologica è l’opportunità di questo secolo ma non mettiamola solo nelle mani di una ristretta cerchia di decisori pubblici. Corre attraverso strade segnate dall’innovazione tecnologica e dall’innovazione sociale, è naturalmente inclusiva, perché genera equilibrio, ma abbiamo l’obbligo di accompagnare questo processo con gli strumenti della politica, dei tempi necessari sia ad interrompere la furiosa catena dei cambiamenti climatici sia di quelli necessari a non lasciare nessuno indietro”.

Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, intervenuta al Forum Polieco in collegamento video: “Identificare le mafie nel settore della gestione dei rifiuti è sempre più difficile, spesso queste si insinuano nei circuiti legali o apparentemente tali e i metodi di infiltrazione diventano sempre più raffinati e di difficile determinazione. La Commissione può svolgere un ruolo di analisi ed ascolto, puntando fin da subito sul coinvolgimento di enti, associazioni, forze di polizia,

giornalisti d'inchiesta, tutti coloro che hanno la possibilità di contribuire a squarciare veli su una realtà che richiede risposte sempre più incisive”.

Gerolamo Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari: “Ci sono ancora tanti reati ambientali, il 13% in Campania circa 11 al giorno ma a fronte di questo c'è voglia di riscatto e di dare il proprio contributo. Per farlo dobbiamo avere l'attenzione alta rispetto ai fondi Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato”.

Patty L'Abbate, vicepresidente Commissione Ambiente, ha rimarcato l'esigenza di “ripartire dal senso di realtà per legiferare”.

Gianpiero Zinzi, membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, ha sottolineato l'importanza dell'ascolto: “Quando arrivano i decreti, bisogna ascoltare imprese e mondo reale per superare una burocrazia che ci ingessa”.

Comunicato Politica e agricoltura

POLITICA E AGRICOLTURA PER UN AMBIENTE SANO

Al Forum Polieco sull'economia dei rifiuti, l'invito a tenere alta l'attenzione. “Da questa legislatura, la Commissione Ecomafia si occupa anche di agromafie e zoomafie per tutelare tutto ciò che è il nostro made in Italy”, lo ha annunciato **Gerolamo Cangiano**, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali, intervenuto all'inaugurazione del Forum Internazionale Polieco sull'economia dei rifiuti, in corso a Napoli. “Nel Casertano che per anni è stato conosciuto solo come Terra dei fuochi abbiamo una grande voglia di riscatto ed il bisogno di dare il nostro contributo per aiutare il risanamento visto l'elevato numero di reati ambientali. In Campiano abbiamo il 13% degli ecoreati, circa 11 al giorno. Particolare attenzione deve essere destinata ai fondi del Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato”.

Da **Gianpiero Zinzi**, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'invito “ad ascoltare le imprese ed il modo reale per superare una burocrazia che ci ingessa. Un conto è parlare di sostenibilità e un conto è immaginare, come ha fatto l'Europa in questi ultimi anni, di convertire tutto ad un green che non ha nulla di sostenibile e di verde. Siamo passati da auto tradizionali ad auto elettriche con batterie cinesi, fino alle case green che costeranno migliaia e migliaia di euro agli italiani se dovesse passare il provvedimento”.

“L'attenzione all'ambiente è sinonimo di qualità e salubrità dei prodotti”, ha detto **Maurizio Agostino** presidente di Rete Humus Bio.

Per **Giuliano Ciano**, presidente del Forum Nazionale sull'Agricoltura Sociale e della cooperativa Un Fiore per la vita che gestisce la Fattoria Fuori di Zucca ad Aversa “Non è possibile separare la salute dai diritti, l'economia dall'ambiente e allora dobbiamo imparare che l'agricoltura sociale può davvero contribuire al virtuoso circuito dell'economia circolare che vuol dire sviluppo e sostenibilità. I reati ambientali hanno causato vittime innocenti, un costo sociale impattante che continuerà a far danni se non riusciremo a cambiare il paradigma. Per parlare di economia circolare dobbiamo coinvolgere la comunità e dare significato alla giustizia sociale. Comprando prodotti che tutelino il lavoro, l'ambiente e la salute. L'Agricoltura sociale non è un sogno ma un investimento che va verso il risanamento. Testa d'ariete per cambiare le leggi”.

Comunicato Antimafia, giustizia ed Europa

ANTIMAFIA, GIUSTIZIA ED EUROPA AL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

“Un governo che tiene moltissimo all’ambiente non si manifesta solo con un’attenzione normativa ma anche strutturale verso gli investimenti”, così il viceministro della Giustizia **Francesco Paolo Sisto** intervenuto oggi a Napoli, al Forum internazionale sull’economia dei rifiuti Polieco.

L’attenzione è stata rivolta, nell’ambito del panel su ‘Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà’, alla necessità di snellire la burocrazia. “Ci si deve arrivare – ha detto Sisto – e le prossime riforme sull’abuso d’ufficio favoriranno una maggiore fluidità di rapporti tra privato e Pubblica amministrazione. Noi vogliamo che il privato abbia un rapporto di fiducia con la giustizia e con la Pubblica amministrazione, significa non solo procedimenti più spediti ma anche un maggiore feeling. L’impresa va riletta, non deve essere considerata un soggetto ‘cattivo’ rispetto al pubblico ‘buono’, deve lavorare insieme allo stato per fare in modo che le finalità siano le stesse. Quindi, un privato virtuoso che, rispettando regole e legalità, diventa partner dello Stato”.

Sulla sfida di un nuovo paradigma ambientale, è intervenuta la vicepresidente del Parlamento europeo **Pina Picierno**: “La transizione ecologica è l’opportunità di questo secolo ma non mettiamola solo nelle mani di una ristretta cerchia di decisori pubblici. Corre attraverso strade segnate dall’innovazione tecnologica e dall’innovazione sociale, è naturalmente inclusiva, perché genera equilibrio, ma abbiamo l’obbligo di accompagnare questo processo con gli strumenti della politica, dei tempi necessari sia ad interrompere la furiosa catena dei cambiamenti climatici sia di quelli necessari a non lasciare nessuno indietro”.

Sui rischi delle infiltrazioni della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti, in collegamento web, la presidente della Commissione parlamentare Antimafia **Chiara Colosimo** ha affermato: “Identificare le mafie nel settore della gestione dei rifiuti è sempre più difficile, spesso queste si insinuano nei circuiti legali o apparentemente tali e i metodi di infiltrazione diventano sempre più raffinati e di difficile determinazione”.

Comunicato Turchia nuova pattumiera d'Europa

TURCHIA NUOVA PATTUMIERA D'EUROPA

“**Ecocreazioni nazionali e transnazionali**” tra i temi della seconda giornata del **Forum Internazionale del consorzio Polieco sull'Economia dei Rifiuti**, dal titolo “**Malati d'Ambiente**”, in corso a Napoli, all'Hotel Renaissance Mediterraneo.

Riflettori accesi sulla Turchia che, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate. Uno scenario descritto nel servizio di “Presa Diretta” intitolato “Plastic Connection”. Presenti **Paola Vecchia**, giornalista Rai, tra gli autori del servizio andato in onda su Rai3, e **Sedat Gündoğdu**, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell'Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città da cui, attraverso la tv italiana, ha denunciato lo scempio ambientale in atto.

“I rifiuti pericolosi – ha spiegato il docente turco – vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a partire dagli anni '70. A causa dell'aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l'esportazione dei rifiuti è diventata un'opzione più attraente ed è nota come ‘colonialismo dei rifiuti’”. La Turchia è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un rapporto recentemente pubblicato da “Human Rights Watch” rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall'Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana.

Dei rifiuti portati in Turchia, ne hanno parlato le giornaliste **Paola Vecchia** e **Teresa Paoli** con il documentario **Plastic Connection** andato in onda su Rai3 a Presa Diretta. “In Turchia – ha detto Vecchia, partecipando ai lavori del Forum - ci siamo rese conto dell'enorme mole di rifiuti che arrivano dall'Europa e allora abbiamo tentato di capire da dove nasce il gap. Abbiamo capito che in Italia il 30% dei rifiuti prodotti non arriva alla differenziata e negli impianti di selezione, la metà dei materiali non è adatta per essere avviata al riciclo e allora è chiaro che siamo ancora lontani ad un modello circolare della plastica e che dobbiamo arrivare al progettare manufatti di seconda e terza vita per evitare disastri ecologici e violazione dei diritti umani”.

Alla sessione, moderata da **Renato Nitti**, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani hanno partecipato, tra gli altri, **Giuseppe Ungherese**, responsabile Campagna Inquinamento Greenpeace Italia; **Antonello Ardituro**, sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia; **Roberto Rossi**, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari; il colonnello **Paolo Consiglio**, comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza; **Paola Pollini**, presidente della Commissione Speciale Antimafia e componente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia; **Carmela Rescigno**, presidente della Commissione Anticamorra e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania.

Comunicato Ambiente e mafie

AMBIENTE E MAFIE, LOMBARDIA 'MALATO CRONICO' PRESIDENTE COMMISSIONE SPECIALE ANTIMAFIA POLLINI AL FORUM POLIECO DI NAPOLI

“La mafia non è più un'emergenza, l'emergenza di oggi è il continuo e progressivo incremento del grado di accettabilità sociale”, così la presidente della 'Commissione Speciale 'Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità' **Paola Pollini**, intervenendo oggi a Napoli, al **Forum internazionale sull'economia dei rifiuti** promosso dal consorzio dei rifiuti dei beni in polietilene **Polieco** sul tema **'Malati d'ambiente'**.

Pollini, in merito all'infiltrazione delle mafie nel settore economico e facendo riferimento anche alla recente audizione della coordinatrice della Dda di Milano **Alessandra Dolci**, ha sottolineato come personaggi appartenenti alla 'ndrangheta, dopo aver scontato la pena, siano considerati interessanti dagli imprenditori locali.

“La salute del Nord Italia, sotto il profilo ambientale ed economico-sociale, è messa male e data la vocazione industriale e commerciale del territorio lombardo, chi ci ha rimesso di più è proprio l'ambiente, che in alcune aree è letteralmente da considerarsi tossico.

Occorre sottolineare – ha aggiunto Pollini - che la Lombardia però non è un malato acuto, è un **malato cronico**. Si è comportato e si comporta come un soggetto affetto da patologie autoimmuni che, disgregando i propri anticorpi lascia ampi margini di permeabilità agli agenti esterni e nel frattempo, casomai non bastasse, aggredisce autonomamente anche sé stessa.

Sotto il profilo delle criticità ambientali e delle fattispecie di reato non ci manca nulla. La Lombardia è in cima alla classifica dei reati: la prima regione del Nord Italia per tutti gli indicatori della criminalità ambientale, dove si registra anche il rischio di pericolo costante di illecito e di infiltrazione mafiosa proprio nel mercato delle nuove tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti”.

Comunicato Allarme magistratura

TRAFFICI ILLECITI DEI RIFIUTI, ALLARME DELLA MAGISTRATURA AL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI IN CORSO A NAPOLI.

“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto **Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia** intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecoreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il **Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.**

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al **Codice Rosso** e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecoreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccare l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Comunicato Analisi e prospettive

ANALISI E PROSPETTIVE DEL SETTORE RIFIUTI, AL FORUM POLIECO PUNTO SULLA SVOLTA GREEN

“La gestione dei rifiuti in Italia rappresenta ancora un problema e intanto gli scenari delle esportazioni, che oggi vedono al centro la Turchia, cambiano luogo ma non modalità. Non sono emerse tuttavia solo le criticità, legate soprattutto alla carenza di impianti di riciclo, ma anche le tante potenzialità espresse da imprese illuminate che, nonostante le difficoltà, mettono in campo azioni di economia sostenibile. E se da un lato si riconfermano gli allarmi di una transizione ecologica ancora lontana dalla realtà, dall'altra, mondo della ricerca e dell'innovazione sembrano tracciare la strada per un nuovo paradigma ambientale”.

La sintesi dei lavori del **Forum internazionale sull'economia dei rifiuti**, tenutosi a Napoli il 6 e 7 ottobre, è affidata a **Claudia Salvestrini**, direttrice generale del consorzio nazionale dei rifiuti in polietilene Polieco.

“Due giorni di confronto con esperti ambientali, istituzioni, medici, giornalisti, architetti, ricercatori, accademici e magistrati che hanno sottolineato l'esigenza di condividere un progetto comune – commenta Salvestrini – nella consapevolezza che l'ambiente deve essere scevro dai colori politici. Deve essere né di destra né di sinistra e soprattutto tutti gli attori coinvolti nella sua tutela devono adottare un registro linguistico condiviso”.

“Coinvolgere più persone ai vari livelli, non solo attraverso gli addetti ai lavori, formare ed informare devono essere le azioni basilari per la conversione green – sostiene il presidente del consorzio Polieco **Enrico Bobbio** – perché la sfida che ci aspetta riguarda tutti e tutti, nessuno escluso, devono sentirsi parte di una transizione ecologica da coniugare in fatti concreti”.

SVILUPPO SOSTENIBILE TRA NARRAZIONE E REALTÀ

Il Forum, dal titolo ‘Malati d'ambiente’, a sottolineare la malattia intesa come cieca passione ma anche la malattia della burocrazia che in alcuni casi non favorisce la tutela dell'ambiente, fino alla malattia fisica correlata all'inquinamento, ha avuto il via con un panel, coordinato dal giornalista Sergio Nazzaro, dedicato allo ‘Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà’.

A prendere parte ai lavori, aperti dal vicepresidente della Regione Campania **Fulvio Bonavita**, la vicepresidente del Parlamento europeo **Pina Picierno**, il viceministro della Giustizia **Francesco Paolo Sisto**, la presidente della Commissione parlamentare antimafia **Chiara Colosimo**, la vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera dei deputati **Patty L'Abbate**, la vice capo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del made in Italy **Elena Lorenzini**, il vicepresidente della Commissione Ecomafia **Gerolamo Cangiano**, il componente della commissione Ambiente della Camera dei deputati **Gianpiero Zinzi**.

AGRICOLTURA, AMBIENTE E SALUTE

A parlare dell'impatto della gestione illecita dei rifiuti sull'uomo, sono stati nel panel moderato dalla giornalista **Tina Cioffo** su ‘Agricoltura, ambiente e salute’, il coordinatore del progetto Ecofoodfertility **Luigi Montano** e la docente di chimica ambientale del dipartimento di Medicina di

Salerno **Oriana Motta**. La procuratrice aggiunta di Foggia, **Anna Rita Mantini**, è intervenuta sul principio di responsabilità istituzionale, a proposito del binomio ambiente – salute, mentre il procuratore aggiunto di Foggia **Silvio Guarriello** ha illustrato l'evoluzione della raccolta illecita dei rifiuti dalla Campania alla Puglia. Portatori di prassi sane e rispettose dell'ambiente e dell'etica sono stati il presidente del Forum nazionale dell'Agricoltura sociale **Giuliano Ciano** e il presidente della rete Humus Bio **Maurizio Agostino**.

LA SFIDA DELLA PLASTICA

La ' **sfida della plastica**' è stato il tema del panel che ha visto la presenza del dirigente della Divisione 'Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità' della Direzione Generale economia circolare del Mase **Carlo Zaghi**. In video anche il contributo del commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma **Guido Castelli**. Il direttore di Plastic consult srl **Paolo Arcelli** ha illustrato la situazione degli impianti di riciclo in Italia, per il mondo delle imprese sono intervenuti il presidente di System Group **Emanuele Boscarini** e l'amministratore di Preco System **Raul Venier**. **Luigi Cautiero**, R&D Senior Engineer esperto di impianti biomedicali, ha spiegato i vantaggi dell'utilizzo del polietilene nel settore ospedaliero.

La seconda giornata del Forum è stata dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti con il panel coordinato dal procuratore di Trani **Renato Nitti** che ha visto tra i relatori il procuratore di Bari **Roberto Rossi**, il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia **Antonello Ardituro**, il docente dell'università turca di Cukurova **Sedat Gundogdu**, la giornalista Rai **Paola Vecchia**, il responsabile della Campagna Inquinamento 'Greenpeace Italia' **Giuseppe Ungherese**, la presidente della Commissione speciale Antimafia della Regione Lombardia **Paola Pollini** e la presidente della Commissione anticamorra della Regione Campania **Carmela Rescigno**.

IMPRESE TRA CRITICITA' E OPPORTUNITA'

A discutere delle ' **Criticità e delle opportunità**' delle imprese, sono stati nel panel conclusivo: **Emanuela Stagno**, managing director Multicom Srl, gli architetti **Tiziana D'Aniello** e **Nunzia Coppola**; l'economista ambientale **Silvano Falocco**, il consulente giuridico **Leonardo Salvemini**, l'assistant professor presso il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università degli Studi di Padova, fondatore di Spinlife **Alessandro Manzardo**, il ceo dello spin-off SINBIOSYS dell'Università di Bologna **Francesco Romano**, la ricercatrice del Cnr Irsa di Bari **Claudia Campanale**, il presidente di Adusbef **Antonio Tanza**, l'amministratore di Theorema srl **Davor Crespi**, il consulente tecnico ambientale Giovanni Boz.

Il Forum Polieco, quest'anno oltre ad essersi confermato come corso di formazione accreditato dell'**Ordine dei giornalisti della Campania**, è stato accreditato anche come corso di formazione dell'**Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia**.

LANCI DI AGENZIA

FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI
XV Edizione



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI
DI BENI IN POLIETILENE

MALATI



d'Ambiente

Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023



Renaissance Naples
Hotel Mediterraneo
NAPOLI

Ansa

Ardituro, 'limitare potere pm mina indagini sui rifiuti' A Napoli il forum sui reati ambientali

(ANSA) - NAPOLI, 07 OTT - "Ragionare di traffici illeciti di rifiuti vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Se fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine, ora dovrebbe aspettare la notizia di reato dalla polizia giudiziaria. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico". Lo ha detto Antonello Ardituro, Sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia di Napoli, al Forum Internazionale Polieco sull'economia dei rifiuti, in corso nel capoluogo partenopeo all'Hotel Mediterraneo. "Da questa legislatura, la Commissione Ecomafia si occupa anche di agromafie e zoomafie per tutelare tutto ciò che è il nostro made in Italy", ha annunciato Gerolamo Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali. "Nel Casertano, che per anni è stato conosciuto solo come Terra dei fuochi - ha aggiunto - abbiamo una grande voglia di riscatto ed il bisogno di dare il nostro contributo per aiutare il risanamento visto l'elevato numero di reati ambientali. In Campania abbiamo il 13% degli ecoreati, circa 11 al giorno. Particolare attenzione deve essere destinata ai fondi del Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato". Per Giuliano Ciano, presidente del Forum Nazionale sull'Agricoltura Sociale e della cooperativa Un Fiore per la vita che gestisce la Fattoria Fuori di Zucca ad Aversa, "non è possibile separare la salute dai diritti, l'economia dall'ambiente e allora dobbiamo imparare che l'agricoltura sociale può davvero contribuire al virtuoso circuito dell'economia circolare che vuol dire sviluppo e sostenibilità".

ItaIPress

Ambiente: a Napoli il forum PolieCo sui rifiuti-3-

per il vicepresidente del parlamento europeo pina picerno: "la transizione ecologica è l'opportunità di questo secolo ma non mettiamola solo nelle mani di una ristretta cerchia di decisori pubblici. Corre attraverso strade segnate dall'innovazione tecnologica e dall'innovazione sociale, è naturalmente inclusiva, perché genera equilibrio, ma abbiamo l'obbligo di accompagnare questo processo con gli strumenti della politica, dei tempi necessari sia ad interrompere la furiosa catena dei cambiamenti climatici sia di quelli necessari a non lasciare nessuno indietro". "Identificare le mafie nel settore della gestione dei rifiuti è sempre più difficile, spesso queste si insinuano nei circuiti legali o apparentemente tali e i metodi di infiltrazione diventano sempre più raffinati e di difficile determinazione. La Commissione può svolgere un ruolo di analisi ed ascolto, puntando fin da subito sul coinvolgimento di enti, associazioni, forze di polizia, giornalisti d'inchiesta, tutti coloro che hanno la possibilità di contribuire a squarciare veli su una realtà che richiede risposte sempre più incisive" afferma Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, intervenuta al Forum Polieco in collegamento video.

QUOTIDIANI

FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI
XV Edizione



CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI
DI BENI IN POLIETILENE

MALATI



d'Ambiente

Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023



Renaissance Naples
Hotel Mediterraneo
NAPOLI

La Discussione
 Edizione di domenica 8 ottobre



ANNO LXXI
 N. 281

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi nel 1952

PolieCo Editore SpA - sede in viale Garibaldi, 10 - 00187 Roma (Tel. 06/47811) - www.polieco.it



DOMENICA
 8 OTTOBRE 2023

DOMANDA E OFFERTA SI INCROCIANO SEMPRE MENO

Un milione di posti di lavoro scoperti. Le aziende rinunciano alle commesse

ANTONIO GESUALDI

Mismatch continuo e "preoccupazione" da parte delle imprese, soprattutto piccole e medie, che non riescono ad accaparrarsi personale con le competenze richieste. Non è proprio una novità, ma la Cgia di Mestre insiste perché potremmo avere un'occupazione piena, soprattutto tra i giovani, ma non l'abbiamo. Un paradosso.

Deficit educativo ed esperienziale

Se i disoccupati in Italia sono poco meno di due milioni, di cui 800 mila circa in età compresa tra i 15 e i 34 anni, secondo il nostro Ministro del lavoro, invece, sarebbero un milione i posti che le imprese non riescono a trovare. "Chi è alla ricerca di un'occupazione", sottolinea il Centro studi degli artigiani di Mestre, "spesso presenta un deficit educativo ed esperienziale notevole rispetto alle abilità professionali richieste dalle attività economiche." Risultato di questa situazione è che molti giovani sono senza lavoro e molte aziende, anche nel Mezzogiorno, "sono costrette a rinunciare a una quota importante di ordinativi." Il quadro "è preoccupante" anche perché, ragiona la Cgia, "tante famiglie continuano a rimanere in condizioni di fragilità economica e altrettante imprese, non potendo incrementare l'attività produttiva, non possono crescere dimensionalmente e creare nuova ricchezza da distribuire."

L'80% imprese fallisce ricerca

E' ecco le prime 50 figure professionali di difficile reperimento.

continua a pagina 2

DAL MONITO DEL PAPA' CON "L'ODATE DIO" ALLA RICERCA DELLA POLIECO CONTRO L'INQUINAMENTO

Un mondo più pulito e sicuro può essere realizzato, uniamo le forze

GIAMPIERO CATONE

Tre eventi lontani - accaduti lo stesso giorno venerdì 6 ottobre - che hanno un impegno e orizzonte comune, quello di rendere il pianeta più pulito, sottrarlo all'inquinamento, ai pericoli del cambiamento climatico. Serve uno sforzo corale, un nuovo modo di pensare il rapporto con l'ambiente, fermare lo sfruttamento predatorio delle risorse naturali, cambiare il modello di sviluppo per contrastare disuguaglianze economiche e sociali. In altre parole ritrovare l'essenza di esseri umani consapevoli della fragilità ma, anche, delle immense capacità di ragionare di cui siamo dotati.

L'appello del Pontefice

L'indicazione che ci arriva da Papa Francesco, nella "Lodate Dio", come noi abbiamo sottolineato ieri sul nostro giornale è un "grido", un richiamo ad un impegno concreto e solidale verso quel progetto di "Ecologia integrale" annunciato

nell'enciclica "Laudato Si". Il Pontefice scrivendo di suo pugno, la "Lodate Dio", ha voluto indicarci quella "corresponsabilità" di fronte all'emergenza del cambiamento climatico, ammonendoci "prima che sia troppo tardi". Scrive il Papa come "non reagiamo abbastanza poiché il mondo che ci accoglie si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura". La "Lodate Dio", che ha raccolto consensi unanimi, ci pone in ter-

mini realistici di fronte al pericolo per ciascuno di noi e per l'umanità dello sconvolgimento della natura, degli effetti catastrofici dell'inquinamento, del cambiamento climatico che teme il Papa, "danneggerà sempre più la vita di persone e famiglie". A preoccupare il Pontefice sono soprattutto i segni di: "una malattia silenziosa che colpisce tutti noi" e che è sempre più accelerata e diffusa.

continua a pagina 2



CHIRSA A NAPOLI LA TERCINA EDIZIONE DEL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI 'MALATI D'AMBIENTE'



"I reati ambientali devono essere equiparati al Codice Rosso"

STEFANO GHIONNI

continua a pagina 3

Nella cornice del Renaissance Hotel Mediterraneo si è chiusa ieri a Napoli la 15esima edizione del Forum internazionale PolieCosull'economia dei rifiuti 'Malati d'ambiente'. Una due giorni in cui si è fatto il punto sullo stato di salute dell'ambiente non solo italiano, ma anche internazionale, e su come bisogna puntare, per il bene di tutti, sul riciclaggio dei rifiuti. Rifiuti che, è stato ricordato nel corso delle varie tavole rotonde, sono delle preziose risorse.

RETRIVINDO "SANO DI QUELLO" NATTARELLA E MELONI "DIRTI CON TEL AVIV"

Israele sotto attacco. Aggressione terroristica di Hamas

MAURIZIO PICCININO

Un atto terroristico contro Israele con morti, feriti e decine di persone prese in ostaggio.

Un attacco a sorpresa ieri mattina, che ha scatenato una nuova guerra tra il braccio armato palestinese, Hamas, e Israele.

Cinquemila razzi sono stati lanciati contro le zone costiere e Tel Aviv, incursioni di miliziani - in motocicletta, parapendio, e con droni - hanno attaccato gli israeliani lungo le barriere di Gaza, controllate da Israele dal 2007, e sono arrivati fino alla città di Sderot. Una mossa che ha sorpreso i vertici del governo e dei servizi segreti. Il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu ha lanciato la controffensiva: "l'esercito risponderà con ampiezza".

Così è stato ieri pomeriggio: i raid di Israele contro Gaza, hanno provocato 200 morti e 1600 feriti, secondo i numeri indicati dal ministro della sanità palestinese. A Gerusalemme le sirene sono risonate per tutta la mattina le forze armate di Tel Aviv hanno richiamato i riservisti e fatto decollare aerei da guerra, per dare luogo all'operazione "spade di ferro".

continua a pagina 4

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici Italtpress vi Informa 7 giorni su 7

>> Italtpress

INIZIATIVA DELLE MINISTRE CASSELLATI E LICATELLI PER IL TESTO UNICO

Disabilità. Nel registro dell'Istat 7 milioni di persone

a pagina 6
 FRANCESCO GENTILE

Ministero PA. Oltre 100 piccoli comuni scelti per rafforzare capacità amministrative

a pagina 7
 LORENZO ROMEO

TG1 e orgoglio calabrese

a pagina 5
 TOMMASO MARVASI

La Cgil in piazza. Landini: "Difendere il lavoro. È il momento del salario minimo e della tutela dei diritti"

Difendere e attuare la Costituzione questo è il messaggio della manifestazione della Cgil di Roma, ieri, alla quale hanno partecipato in tantissimi, da tutta Italia, con due cortei confluiti in piazza San Giovanni dove ha parlato il leader Maurizio Landini. Su questi erano non è dato sapere: gli organizzatori hanno parlato di 50 mila persone, ma Landini alla domanda sul numero dei manifestanti ha risposto: "sottostimato". Il ha ribadito che è "il lavoro che tiene in piedi questo Paese", riferendosi all'articolo 1 della Costituzione.

PAOLO FRUNCILLO

continua a pagina 3

CHIUSA A NAPOLI LA TERCIA EDIZIONE DEL FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI "MALATI D'AMBIENTE"

Sempre a patto di saperle sfruttare con un solo obiettivo: pensare al futuro del pianeta e non agli interessi puramente personale che fanno ingrassare il portafoglio alla malavita e ammalare il pianeta. E proprio ieri mattina il primo panel è stato al centro del tema "Ecoreati nazionali e transnazionali", moderato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani Renato Nitti: "Nel mondo ci sono state 13 milioni di decessi dovuti a esposizioni in ambienti malsani", la sua premessa ricordando che nel 2015 è stato siglato un accordo tra 198 Paesi che si sono impegnati per il bene comune entro la famosa data del 2030. Ma siamo pronti a questo cambio di passo, si domanda Nitti? "L'unica importante esortazione è quella di Papa Francesco nella sua enciclica. Ancora oggi Taranto, con l'Ilva, viene considerata una zona di sacrificio dei diritti dell'uomo, è una città negazione della sostenibilità". Prima soluzione importante da adottare dal punto di vista del riciclo, "l'utilizzo della plastica appunto riciclata a sfavore di quella vergine".

Risorse adeguate e autonomia d'indagine

Tra gli interventi più attesi, quello del Sostituto Procuratore presso la Direzione Nazionale

"I reati ambientali devono essere equiparati al Codice Rosso"

STEFANO GHIONNI



Antimafia Antonello Ardituro che ha trattato principalmente il tema dei traffici illeciti di rifiuti: "Ragionare su questo argomento" - le sue parole - "vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottogoverno". Per Ardituro è indubbio che per certi versi si è in possesso di armi spuntate e la situazione diventa più seria se si pensa alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata: "Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo".

Problema sottovalutato

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari Roberto Rossi: "Sembra brutale dirlo, ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali, vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto

alla salute. E se alle indagini per ecoreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita". "Ci sono - ha spiegato Rossi - meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccare l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia".

Il caso Turchia

Proprio la Turchia, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinata. Uno scenario descritto nel servizio di "Presa Diretta" intitolato "Plastic Connection". Presenti Paola Vecchia, giornalista Rai, tra gli autori del servizio andato in onda su Rai3, e Sedat Gündoğdu, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell'Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città da cui, attraverso la tv italiana, ha denunciato lo scempio ambientale in atto. "I rifiuti pericolosi - ha spiegato il docente turco - vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a

partire dagli anni '70.

Colonialismo dei rifiuti

A causa dell'aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l'esportazione dei rifiuti è diventata un'opzione più attraente ed è nota come "colonialismo dei rifiuti". La Turchia è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un rapporto recentemente pubblicato da "Human Rights Watch" rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall'Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana.

Le due vie:

riciclo o intransigenza
Alla sessione, moderata da Nitti, hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Ungherese, responsabile Campagna Inquinamento Greenpeace Italia: "Ci sono due strade da seguire: la prima porta all'ecodesign, ossia progettare prodotti che siano riciclabili a fine vita, la seconda all'intransigenza, bisogna vietare di consentire l'esportazione di materiali da riciclo laddove non ci sono le condizioni, penso al Vietnam, alla Malesia, all'Arabia Saudita, allo Yemen, ma anche negli stessi Paesi del vecchio continente che non sono in grado di garantire un giusto e corretto riciclo". Tra i relatori, anche il Colonnello

Paolo Consiglio, Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza; Paola Pollini, Presidente della Commissione Speciale Antimafia e componente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia; Carmela Rescigno, Presidente della Commissione Antimafia e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania.

Imprese tra criticità e opportunità

La seconda tavola rotonda, moderata dal Direttore Generale di PolieCo Claudia Salvestrini, ha avuto come titolo "Imprese tra criticità e opportunità. Vi hanno preso parte, tra gli altri, la Managing Director Multicom Srl Emanuela Stagno; l'Architetto Tiziana D'Aniello, Presidente della Commissione "Sostenibilità consumo di suolo ed energia" dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia; l'Architetto Nunzia Coppola, Presidente della Commissione "Ambiente, Transizione Ecologica, Criteri ambientali Minimi dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia; Silvano Falocco, Economista ambientale e Coordinatore rete Gppnet e Forum Compraverde Buycgreen; Leonardo Salvemini, Consulente giuridico Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Alessandro Manzardo, Assistant Professor presso il Dipartimento di Ingegneria ambientale dell'Università degli Studi di Padova nonché fondatore di Spinlife; Francesco Romano, Visiting Scientist e Ceo dello spin-off di Symbiosys - Università di Bologna; Claudia Campana, Ricercatrice Istituto di ricerca sulle Acque Consiglio Nazionale delle Ricerche; Antonio Tanzia, Presidente di Adushef; Giovanni Boz, Consulente tecnico ambientale; Davor Crespi, Amministratore unico Theorema Srl.

Gli obiettivi da realizzare

A chiudere la due giorni, le conclusioni di Enrico Bobbio, Presidente di PolieCo, il Consorzio Nazionale per il Riciclaggio di rifiuti di beni in Polietilene che ancora una volta ha organizzato un Forum che ha centrato in pieno i problemi e gli obiettivi da portare a termine. Mettendo assieme istituzioni, magistratura e il mondo imprenditoriale: tutti alla ricerca di un mondo migliore sulla quale vivere e non più... sopravvivere.

I patrocinii

"Malati d'Ambiente" ha goduto del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia.

Discussione

Qualifica politico-culturale
Incontro di Adele De Santopoli

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Pizzani

VICE DIRETTORE RESPONSABILE
Flavio Picchino
Claudio Calceoli

CAPOREDATTORE
Claudio Calceoli

CAPOREDATTORE
Claudio Calceoli

VICE CAPOREDATTORE
Paolo Vecchia

REDAZIONE
Claudio Calceoli
Flavio Picchino
Antonio Calceoli
Serena Calceoli
Lorenzo Calceoli
Marco Calceoli
Valeria Calceoli

REDAZIONE SPECIALE
Paolo Vecchia

RESPONSABILE RELAZIONI ISTITUZIONALI
Eloisa La Scala

SECRETARIA DI REDAZIONE
Anna Carabite

UFFICIO
La Discussione S.r.l.
Piazza Capocotta, 20/BENE - Roma
PUBBLICITÀ: CONSIGLIO
Tel. 06/4980801 - 06/4980802
conferenze@discussione.com

AMMINISTRATORE UNICO
Flavio Picchino

PRESIDENTE CONSIGLIO EDITORIALE
Anna La Scala

AL TRIBUNALE CIVILE DEL DISTRETTO
DI ROMA (Sezione I) TRIBUNALE CIVILE N. 1/RO

Conferenza stampa 02/10/2023
Indirizzo: via dei Mellini, 151/152 - 00187 Roma
www.discussione.com



Il Mattino

Edizione di mercoledì 11 ottobre

Figli a colloquio in carcere decolla «Ambiente colorato»

S. MARIA CAPUA VETERE/2

Biagio Salvati

Ricostituire il rapporto detenuto padre-madre con i figli attraverso uno spazio verde, quanto più vicino possibile al mondo esterno.

Il progetto «Ambiente colorato» finanziato dalla Polieco e presentato lo scorso anno è diventato oramai una realtà nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere dove sono aumentate le richieste di colloqui da parte dei genitori detenuti. Il tutto, grazie ad alcuni spazi incolti poi recuperati dove i figli dei detenuti accedono tramite un ingresso più esterno rispetto al carcere - un'area parco giochi - per evitare quel trauma dei colloqui che solitamente si svolgono in una sala affollata con almeno 20 detenuti. Le due aree, per madri e padri, sono recintate da muri peraltro colorati da alcuni reclusi che hanno dipinto anche alcuni personaggi di favole che raccontavano ai loro figli.

L'aumento delle richieste di colloqui è stato reso noto dalla direttrice Donatella Rotundo durante il suo intervento nel corso del Forum Polieco sull'economia dei rifiuti, tenutosi a Napoli. Grazie a questi spazi, altri detenuti che non avevano mai richiesto colloqui con i figli, hanno cominciato ad

avanzare richieste per gli incontri familiari. C'è anche qualche genitore detenuto che racconta ai suoi figli, durante gli incontri, che deve svolgere un lavoro fuori casa per diverso tempo, quando è costretto a rispondere alle domande sul perché si trova lì: è una delle tante storie che emergono dagli incontri. Nel progetto la Polieco, diretta da Claudia Salvestrini



LO SPAZIO L'area realizzata da Polieco nel carcere Uccella

**AUMENTANO RICHIESTE
PER USUFRUIRE
DELLO SPAZIO VERDE
DI POLIECO DESTINATO
AI BAMBINI IN VISITA
AI GENITORI DETENUTI**

coniugando sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale, ha contribuito a trasformare luoghi grigi in simboli di speranza mentre la Gisec ha messo a disposizione degli ambienti per le famiglie e la pulizia dei siti. Intanto, dopo la nascita delle sartorie per realizzare camicie Isaia e cravatte Marinella, sono previsti altri laboratori: da quello della pasticceria,

in collaborazione con Mungiguerra, a quello per la realizzazione sartoriale di tute mimetiche. Un progetto già autorizzato. Ambiente colorato nasce dalle reti istituzionali nell'ottica di una rigenerazione dei luoghi e delle persone e per realizzarlo sono state messe a disposizione anche 20 borse lavoro per le persone recluse per lo svolgimento di attività di restyling degli spazi esterni, creando un collegamento tra il carcere e il vicino Stir. Un progetto realizzato su cinquemila metri quadrati di area. La direzione punta molto sui laboratori interni, sartoriali - maschili e femminili - per rilanciare anche una tradizione legata alla Campania. L'ultimo protocollo è stato firmato con Marinella per formare alcune detenute dalle artigiane delle cravatte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEO e TV

FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI
XV Edizione



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI
DI BENI IN POLIETILENE

MALATI



d'Ambiente

Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023



Renaissance Naples
Hotel Mediterraneo
NAPOLI

TgR Rai Campania

<https://www.rainews.it/tgr/campania/video/2023/10/malati-d-ambiente-economia-circolare-gestione-rifiuti-2596c943-5bdd-4c74-934c-06d4f3c8b56c.html>

Messa in onda: sabato 21 ottobre ore 14

☰ | TGR Campania Napoli Salerno Caserta Avellino Benevento



AMBIENTE

Il Forum

"Malati d'ambiente": tutti i problemi dell'economia dei rifiuti

In primo piano l'importanza delle nuove tecnologie per il contrasto ai traffici illeciti. In Campania mancano gli impianti di riciclo

🕒 21/10/2023 Servizio di Nello Di Costanzo

🔗
Condividi

Malati d'ambiente: è il titolo della quindicesima edizione del forum sull'economia dei rifiuti. In primo piano le criticità sulla loro gestione: il magistrato della Direzione Nazionale Antimafia, Antonello Ardituro, sottolinea l'importanza delle nuove tecnologie per il contrasto ai traffici illeciti, mentre la direttrice di Polieco, Claudia Salvestrini, pone l'accento sulla mancanza di impianti di riciclo in Campania.

Canale 9 (Canale 12)

Messa in onda: giovedì 5 ottobre ore 13.20 - 17.55 - 7.00



Canale 9 (Canale 12)

Messa in onda: domenica 8 ottobre ore 13.20 - 17.55 - 7.00



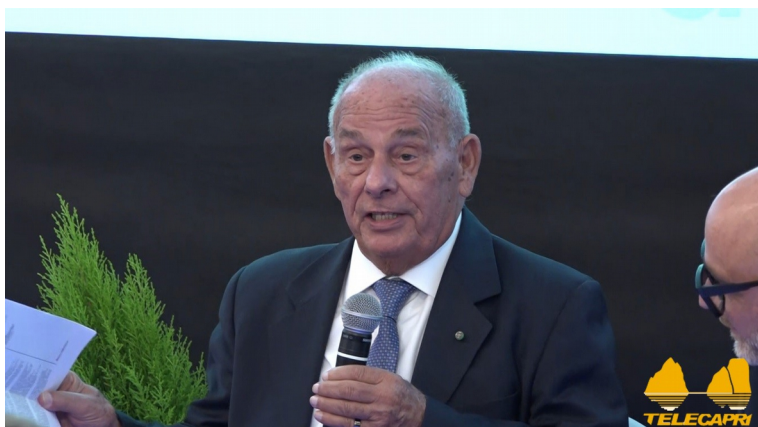
TeleCapri (Canale 15)

Messa in onda: giovedì 5 ottobre ore 19.00 - 7.00



TeleCapri (Canale 15)

Messa in onda: domenica 8 ottobre ore 19.00 – 7.00



RTN Tv (Canale 90)

Messa in onda: giovedì 5 ottobre ore 19.00 - 24.00 - 7.30 -13.00



RTN Tv (Canale 90)

Messa in onda: domenica 8 ottobre ore 19.00 - 24.00 - 7.30 -13.00



CapriEvent (Canale 95)

Messa in onda: giovedì 5 ottobre ore 20.00 – 8.00



CapriEvent (Canale 95)

Messa in onda: domenica 8 ottobre ore 20.00 – 8.00



Il Mattino

https://www.ilmattino.it/video/glocal/ciclo_dei_rifiuti_allarme_dal_forum_polieco-7678340.html

IL MATTINO

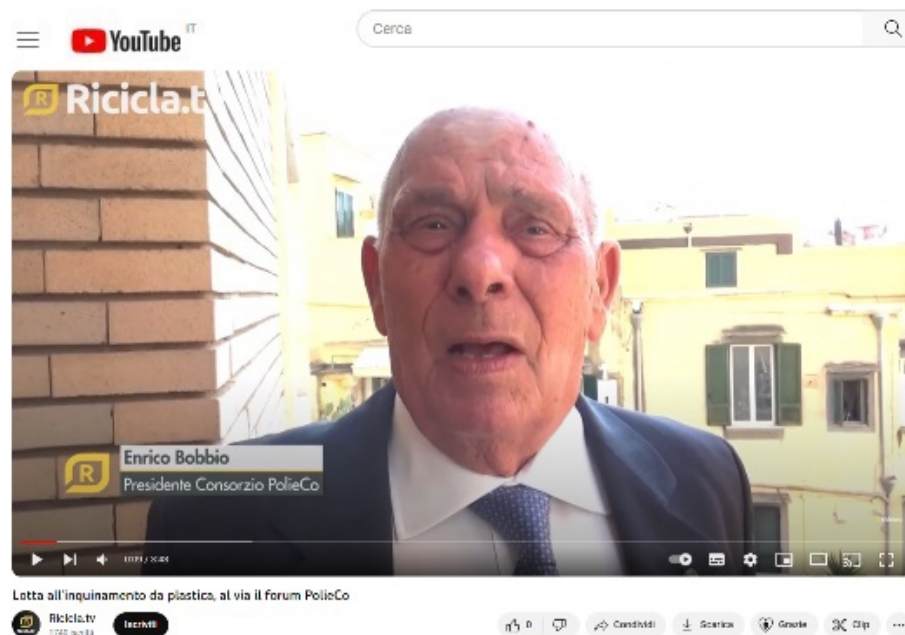
Ciclo dei rifiuti, allarme dal Forum Polieco



Ricicla Tv YouTube

Trasmesso su Ricicla Tg in live streaming Youtube il giorno 5 ott 2023

https://youtu.be/0bck-_Yukj0



Ricicla Tv YouTube

Trasmesso su Ricicla Tg in live streaming Youtube il giorno 12 ott 2023


<https://youtu.be/hnw0lxX1QMo>



The image shows a YouTube video player interface. At the top, there is a search bar with the text "Cerca" and a magnifying glass icon. Below the search bar is the YouTube logo and a menu icon. The main video frame shows a woman with blonde hair, identified as Claudia Salvestrini, Director General of PolieCo, speaking at a podium. The background features a screen with the text "d'Ambi" and the Ricicla.tv logo. Below the video frame, there is a progress bar showing 0:54 / 2:40. Underneath the video, the title "Ambiente e salute: focus sul forum rifiuti PolieCo" is visible, along with the channel name "Ricicla.tv" and a "iscritti" button. To the right of the video, there are icons for liking, sharing, downloading, and other actions.

Pupia YouTube

<https://youtu.be/yBfIJ45Lxkg>



The image shows a YouTube video player interface. At the top, there is a search bar with the text "Cerca" and a magnifying glass icon. Below the search bar is the YouTube logo and a menu icon. The main video frame shows the same woman, Claudia Salvestrini, speaking. The background features a screen with the text "POLIE" and the Pupia.tv logo. Below the video frame, there is a progress bar. Underneath the video, the title "Napoli - 'Malati d'Ambiente', presentato il 15esimo Forum Polieco - Pupia.Tv" is visible, along with the channel name "Pupia Campania" and a "iscritti" button. To the right of the video, there are icons for liking, sharing, downloading, and other actions.

Pupia YouTube

<https://youtu.be/Jw-qq0EWoxA>



Pupia YouTube

<https://youtu.be/n7ISjrBj2S8>



Pupia YouTube

<https://youtu.be/xX6f1yNQPYI>



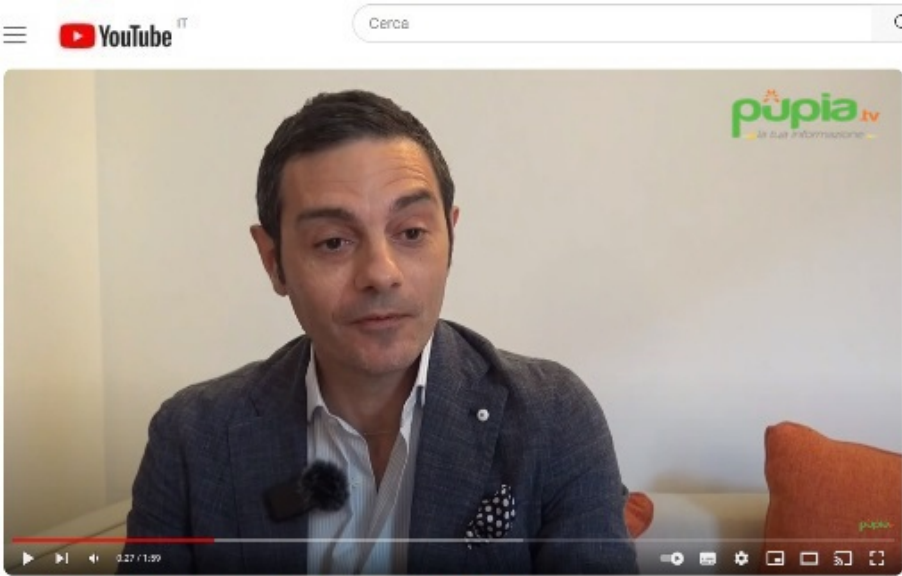
Turchia, Adana invasa da rifiuti europei: intervista a Sedat Gündoğdu (Università Cukurova) #PupiaTv

Pupia News 171.230 iscritti

0 0 Condividi Scarica Grazie Salva

Pupia YouTube

<https://youtu.be/-PZrSZasY-o>




Protesi ortopediche. Cautiero al Forum PolieCo: "Il grande ruolo del polietilene" [16.10.23]

Pupia Campania 69.400 iscritti

0 0 Condividi Scarica Salva

La Discussione YouTube

<https://youtu.be/qxCQC9vIFgg>



YouTube IT

Cerca

Claudia Salvestrini • Presentazione XV edizione Forum PolieCo "Malati d'ambiente"

La Discussione 187 views

iscritti

0 Condividi Scarica Salva

La Discussione YouTube

<https://youtu.be/P3bYqDzCGVM>



YouTube IT

Cerca

Claudia Salvestrini • Presentazione XV edizione Forum PolieCo "Malati d'ambiente" /2

La Discussione 187 views

iscritti

0 Condividi Scarica Salva

La Discussione YouTube

<https://youtu.be/KLoyqkt0UD0>



Intervista al Sen. Francesco Paolo Sisto • Forum PolieCo 2023

La Discussione **iscritti**

0 0 Condividi Scarica Salva

La Discussione YouTube

<https://youtu.be/raXtShfe3-s>



Intervista a Donatella Rotunda • Forum PolieCo 2023

La Discussione **iscritti**

0 0 Condividi Scarica Salva

La Discussione YouTube

https://youtu.be/oCMbGuQY3_Q



La Discussione YouTube

<https://youtu.be/KL22uTj7myA>



La Discussione YouTube

<https://youtu.be/05v9F1jhxoY>



La Discussione YouTube

<https://youtu.be/pPkunN7p7MA>



La Discussione YouTube

<https://youtu.be/YAvZPMC3Wk0>



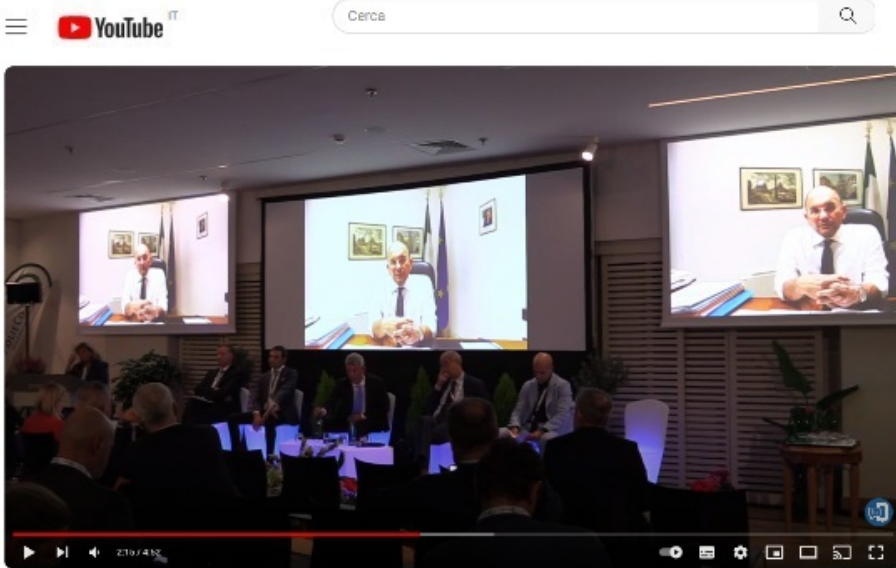
Intervento di Enrico Bobbio • Forum PolieCo 2023

La Discussione **iscritti**

0 | 0 | Condividi | Scarica | Salva | ...

La Discussione YouTube

<https://youtu.be/1mbAS7F2JL8>



Intervento del Sen. Guido Castelli • Forum PolieCo 2023

La Discussione **iscritti**

0 | 0 | Condividi | Scarica | Salva | ...

La Discussione YouTube

<https://youtu.be/WG2dUHqnp6s>



Sì Comunicazione YouTube

<https://youtu.be/jnEKKqfIZAE>



Si Comunicazione YouTube

<https://youtu.be/xu1S8EyoQWU>



Tele Ischia YouTube

https://youtu.be/d9wZf_yg37M



WEB

FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI
XV Edizione



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI
DI BENI IN POLIETILENE

MALATI



d'Ambiente

Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023



Renaissance Naples
Hotel Mediterraneo
NAPOLI

La Repubblica

https://napoli.repubblica.it/cronaca/2023/10/10/news/forum_internazionale_sui_rifiuti_di_polieco_riflettori_accesi_sulla_turchia-417443195/

MENU | CERCA

la Repubblica

ABBONATI | GEDI SMILE | R

Napoli

HOME | CRONACA | SPORT | FOTO | VIDEO | ANNUNCI LOCALI | CAMBIA EDIZIONE

Forum internazionale sui rifiuti di Polieco riflettori accesi sulla Turchia

di Raffaele Sardo



Il magistrato della Dna. Arditure: "Abbiamo armi spuntate"

Ha acceso i riflettori sulla Turchia il Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, tenutosi a Napoli e promosso dal consorzio Polieco. Un forum dal titolo "Malati d'ambiente", in cui si sono confrontati esperti ambientali, ricercatori magistrati.

La Turchia, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate.

....

Contenuto per gli abbonati premium

Il Fatto Quotidiano

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/10/09/ai-lea-preferisco-i-ler-livelli-essenziali-di-riciclo-o-tutta-italia-sara-una-terra-dei-fuochi/7317808/>



Blog

BLOG SCRITTI DA VOI GLI AUTORI

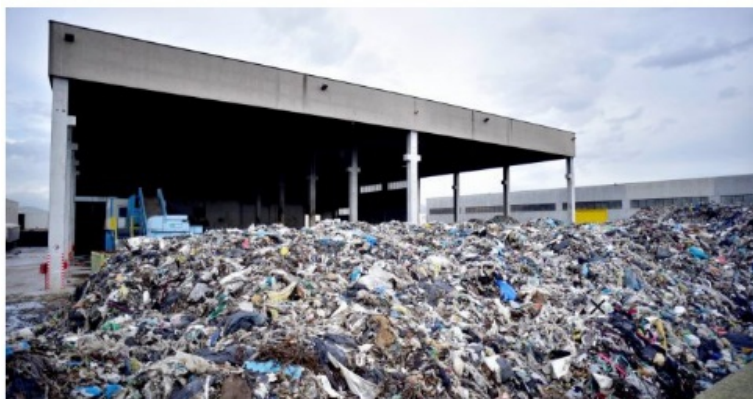


Antonio Marfella
Presidente medici per l'ambiente, Napoli



AMBIENTE & VELENI - 9 OTTOBRE 2023

Ai Lea preferisco i Ler: 'Livelli Essenziali di riciclo'. O tutta Italia sarà una Terra dei fuochi



Il 6 e 7 ottobre 2023 a Napoli si è tenuto il XV Forum Internazionale sulla economia dei rifiuti. Il Forum è giunto alla XV edizione grazie all'impegno appassionato, competente e visionario del presidente del Consorzio Polieco, Enrico Bobbio, e del suo "centravanti di sfondamento" direttore generale, Claudia Salvestrini, la prima donna in Italia ad avere raggiunto una simile posizione, avendo dimostrato in questi 15 anni intenso impegno civile motivato non certo solo da interesse al profitto ma soprattutto da etica di impresa finalizzata ad assicurare legalità e quindi salute pubblica anche nel campo minato del mondo dei rifiuti in Italia.

Il Forum internazionale Polieco ogni anno fa il punto sulla situazione della produzione ma soprattutto del corretto e migliore riciclo della plastica insieme ad un mondo non solo di politici e imprenditori ai più alti livelli internazionali ma anche insieme al mondo variegato ed interdisciplinare di tanti scienziati di tante discipline (chimica, biologia marina, ingegneria) in grado di farci capire in modo semplice e concreto cosa sta succedendo nel mondo grazie e per colpa della plastica, e senza demonizzarla, indirizzare l'intero mondo politico e della imprenditoria italiana verso le soluzioni più utili, concrete, ma anche e direi soprattutto salubri nel riciclo delle plastiche.

Noi che seguiamo ininterrottamente i lavori scientifici e congressuali del Consorzio dal 2011 abbiamo imparato tantissimo innanzitutto sulla tragedia dello scorretto smaltimento dei rifiuti industriali, plastica compresa, che sta progressivamente togliendo decine di migliaia di anni di vita ormai a milioni di cittadini italiani (non meno di 6.2, di cui ben 1.8 soltanto campani secondo il "Progetto Sentieri" Istituto Superiore di Sanità) specie per il fenomeno di scorretto smaltimento dei rifiuti industriali ormai impropriamente ma universalmente noto come Terra dei Fuochi. Dove siamo arrivati nel 2023?

Il titolo di quest'anno del Forum è "Malati d'ambiente". Rappresentati dal collega Luigi Montano, uroandrologo, che per primo ha illustrato come ormai le microplastiche ad azione patogena sono ormai da tempo dentro di noi riscontrandole nelle urine di dieci pazienti, abbiamo preso atto di quanto ormai, per il pessimo e scorretto smaltimento e mancato corretto riciclo delle plastiche, siamo colpiti da patologie sempre più varie e costose da curare, iniziando da una infertilità sempre più pericolosa e ingravescente in tutto il mondo.

Nei prossimi giorni il mondo scientifico internazionale (Marfella R et al: New England Journal of Medicine, in corso di pubblicazione) verrà a conoscenza di come le microplastiche presenti nelle placche aterosclerotiche ad azione proinfiammatoria siano correlate direttamente alla mortalità cardiovascolare di 312 diabetici campani. Questo aiuta a spiegare non solo l'eccesso di diabete in Campania ma anche e soprattutto l'eccesso di mortalità che si registra per incidenti cardiovascolari nei diabetici.

Le plastiche sono sempre più ormai anche dentro di noi ma non solo per fare danno ma anche per fornirci importantissimi "pezzi di ricambio" grazie alle nuove tecnologie. Dobbiamo quindi studiare sempre di più l'impatto delle plastiche sulle matrici biologiche di tutti gli esseri umani.

E' giunta l'ora che quello che nasce come un Forum economico rivolto ad aziende di riciclo diventi sempre più anche un Forum sanitario dove i medici possano andare a comprendere come evitare le malattie in questo mondo ormai di plastica. E' quindi nostra precisa scelta, come ISDE Napoli, fare inserire il Forum nei nostri programmi di formazione ECM, specie se la Polieco intenderà continuare a svolgere il suo preziosissimo Congresso a Napoli nei prossimi anni.

Tracciare e avere impianti sempre più numerosi e di qualità per riciclare i rifiuti industriali non solo di plastica che al contrario dei rifiuti urbani crescono sempre di più è ormai una necessità ineludibile non solo per far crescere economicamente l'Italia ma innanzitutto per assicurare salute evitando che sempre più cittadini italiani come nelle Terre dei Fuochi si ammalinino e muoiano in maniera eccessiva. A questo punto, perché non pensiamo in Italia a istituire i LER "Livelli Essenziali di riciclo" regionali in analogia con i Lea "Livelli essenziali di assistenza"?

I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale (tasse).

Curare sempre più cittadini che si ammalano perché non abbiamo mantenuto un ambiente salubre specie per il mancato corretto riciclo e smaltimento dei rifiuti anche di plastica sta diventando sempre più gravoso ed economicamente insostenibile per il SSN pubblico, solidale e universale.

Creare, sulla base dei dati annuali dell'Ispra in Italia, una serie di indicatori della presenza di impianti a norma, controllati e produttivi, cominciando dal comparto della plastica, certificando un riciclo di qualità e non solo quantitativo, e raggiungibili con incentivi e non sanzioni alle imprese, sembra una strada percorribile ed efficace innanzitutto per evitare che ormai milioni di cittadini italiani si ammalino sempre più per il loro ambiente di vita malato per scorretto smaltimento dei rifiuti. Abbiamo bisogno che in ogni regione ci siano impianti di certificata qualità di riciclo per evitare che ogni giorno e non solo in Campania si ammalino e muoiano in maniera evitabile decine di cittadini, ogni giorno!

I LER, più che i Lea, potrebbero aiutare a ridurre, specie in Regioni come la Campania che da oltre 40 anni ha zero impianti a norma specie per rifiuti tossici come amianto e rifiuti ospedalieri, quella indispensabile inversione nella perdita di aspettativa di vita media che 40 anni fa allineava la Campania a tutta Italia, mentre oggi vede la Campania come la Regione più giovane ma anche la più malata di Italia.

Il Mattino

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/traffici_illeciti_dei_rifiuti_allarme_della_magistratura_al_forum_polieco_sull_economia-7678236.html

IL MATTINO

Traffici illeciti dei rifiuti, allarme della magistratura al Forum Polieco sull'Economia

Il procuratore di Bari, Rossi. "Alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso"



“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

<https://www.na.archiworld.it/malati-dambiente-xv-edizione-del-forum-internazionale-sull-economia-dei-rifiuti-6-e-7-ottobre-2023/>



Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti
Conservatori di Napoli e Provincia

APPC ▾ ALBO ▾ SERVIZI ▾ CONTENUTI ▾ NEWS E COMUNICATI ▾ CONTATTI ▾

Formazione

MALATI D'AMBIENTE – XV EDIZIONE DEL FORUM INTERNAZIONALE SULL' ECONOMIA DEI RIFIUTI, 6 e 7 ottobre 2023

4 Ottobre 2023

Per aderire all'iniziativa, accreditata con 8CFP presso il CNAPPC è necessario:

1. accedere alla propria pagina personale di IM@teria, visualizzare l'area della scrivania virtuale dedicata alla formazione, ricercare l'evento **MALATI D'AMBIENTE – XV EDIZIONE DEL FORUM INTERNAZIONALE SULL' ECONOMIA DEI RIFIUTI** con il codice **ARNA04102023112538T03CFP00800**;
2. registrarsi all'iniziativa;
3. stampare il check-in e il check-out rilasciato dalla piattaforma e portarlo in loco, nel giorno dell'evento, al fine della corretta registrazione dei CFP acquisiti per l'iniziativa.

NetCoop - Confcooperative Lavoro e Servizi

<https://www.netcoop.it/News/Netcoop-informa/parte-a-napoli-la-xv-edizione-del-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti>



In un momento storico che invoca la transizione ecologica, con un cambio radicale del paradigma ambientale, si registra una crescente sensibilità verso il mondo green. Tutti in prima linea per la difesa del pianeta, tutti appassionati di ambiente ma, tra annunci e slogan, quanta strada c'è ancora da percorrere? E, soprattutto, stiamo andando nella giusta direzione?

Saranno questi alcuni dei quesiti su cui si confronteranno i massimi esperti del mondo delle istituzioni, della ricerca, dell'impresa, nella consapevolezza che la materia richiede studio, concretezza e approfondimento. Utilizzare tutti gli strumenti utili per conoscere meglio, senza perdere la visione globale, servirà a trovare soluzioni attuabili ed efficaci.

Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione, ma c'è purtroppo quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale, come, al Forum Polieco, spiegheranno ricercatori medici di prima linea. E poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni allo sviluppo sostenibile con risvolti negativi che finiscono per favorire la gestione illecita dei rifiuti, altro tema che sarà affrontato nella due giorni di Napoli.

Anche quest'anno, il Forum internazionale Polieco si configurerà come un momento di alta formazione, informazione e confronto sulla tutela dell'ambiente e dell'economia circolare, partendo dall'analisi dei problemi e dalla prospettiva di un cambio di rotta che si fondi su sostenibilità, etica e legalità.

Regioni & Ambiente

<https://www.regionieambiente.it/malati-dambiente-parte-a-napoli-il-xv-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>

Regioni & Ambiente
RIVISTA DI AMBIENTE E LAVORO SANITARIO

Home

“Malati d’ambiente”; parte a Napoli il XV Forum PolieCo sull’Economia dei Rifiuti

4 Ottobre 2023 0 144



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum PolieCo Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

“MALATI D'AMBIENTE” è il titolo scelto per la XV edizione del Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio PolieCo, e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce i danni dell'inquinamento ambientale; e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della Conferenza Stampa tenutasi a Napoli, nella Sala Convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Il Presidente e la Direttrice Generale del PolieCo, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. “La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto – ha detto Salvestrini – ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica”.

“Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio – è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato”.

“Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità”, ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo ‘Agricoltura, ambiente e salute’. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum PolieCo sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate – il 6 ottobre dalle ore 14:00 e fino alle ore 19:30 e il 7 ottobre dalle ore 09:00 alle 13:00 – sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. “La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal PolieCo dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale”, ha spiegato il Presidente dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum PolieCo come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina “Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema”, ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove ‘Terre dei fuochi’. Si chiuderanno i lavori con un panel su ‘Imprese tra criticità ed opportunità’, che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Regioni & Ambiente

<https://www.regionieambiente.it/analisi-e-prospettive-del-settore-rifiuti-dal-forum-polieco-il-punto-sulla-svolta-green/>

Regioni & Ambiente
RIVISTA DI POLITICHE AMBIENTALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Home

Analisi e prospettive del settore rifiuti, dal Forum PolieCo il punto sulla svolta green

10 Ottobre 2023 0 121



Conclusa, a Napoli, la XV edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti. L'ambiente deve essere un obiettivo condiviso.

“La gestione dei rifiuti in Italia rappresenta ancora un problema e intanto gli scenari delle esportazioni, che oggi vedono al centro la Turchia, cambiano luogo ma non modalità. Non sono emerse tuttavia solo le criticità, legate soprattutto alla carenza di impianti di riciclo, ma anche le tante potenzialità espresse da imprese illuminate che, nonostante le difficoltà, mettono in campo azioni di economia sostenibile. E se da un lato si riconfermano gli allarmi di una transizione ecologica ancora lontana dalla realtà, dall'altra, mondo della ricerca e dell'innovazione sembrano tracciare la strada per un nuovo paradigma ambientale”.

La sintesi dei lavori del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, tenutosi a Napoli il 6 e 7 ottobre, è affidata a Claudia Salvestrini, direttrice generale del consorzio nazionale dei rifiuti in polietilene Polieco.

“Due giorni di confronto con esperti ambientali, istituzioni, medici, giornalisti, architetti, ricercatori, accademici e magistrati che hanno sottolineato l'esigenza di condividere un progetto comune – ha commentato la Salvestrini – nella consapevolezza che l'ambiente deve essere scevro dai colori politici. Deve essere né di destra né di sinistra e soprattutto tutti gli attori coinvolti nella sua tutela devono adottare un registro linguistico condiviso”.

“Coinvolgere più persone ai vari livelli, non solo attraverso gli addetti ai lavori, formare ed informare devono essere le azioni basilari per la conversione green – ha sostenuto Enrico Bobbio, Presidente del Consorzio PolieCo – perché la sfida che ci aspetta riguarda tutti e tutti, nessuno escluso, devono sentirsi parte di una transizione ecologica da coniugare in fatti concreti”.

SVILUPPO SOSTENIBILE TRA NARRAZIONE E REALTÀ

Il Forum, dal titolo 'Malati d'ambiente', a sottolineare la malattia intesa come cieca passione ma anche la malattia della burocrazia che in alcuni casi non favorisce la tutela dell'ambiente, fino alla malattia fisica correlata all'inquinamento, ha avuto il via con un panel, coordinato dal giornalista Sergio Nazzaro, dedicato allo 'Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà'.

A prendere parte ai lavori, aperti dal vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavita, la vicepresidente del Parlamento europeo On. Pina Picierno, il Viceministro alla Giustizia, Sen. Francesco Paolo Sisto, la Presidente della Commissione parlamentare antimafia, On. Chiara Colosimo, la Vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera dei deputati, On. Patty L'Abbate, la Vice Capo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del made in Italy, Elena Lorenzini, il Vicepresidente della Commissione Ecomafie, On. Gerolamo Cangiano, il componente della commissione Ambiente della Camera dei deputati, On. Gianpiero Zinzi.

AGRICOLTURA, AMBIENTE E SALUTE

A parlare dell'impatto della gestione illecita dei rifiuti sull'uomo, sono stati nel panel moderato dalla giornalista Tina Cioffo su 'Agricoltura, ambiente e salute', il coordinatore del progetto Ecofoodfertility Luigi Montano e la docente di chimica ambientale del dipartimento di Medicina di Salerno Oriana Motta. La procuratrice aggiunta di Foggia, Anna Rita Mantini, è intervenuta sul principio di responsabilità istituzionale, a proposito del binomio ambiente – salute, mentre il procuratore aggiunto di Foggia Silvio Guarriello ha illustrato l'evoluzione della raccolta illecita dei rifiuti dalla Campania alla Puglia. Portatori di prassi sane e rispettose dell'ambiente e dell'etica sono stati il presidente del Forum nazionale dell'Agricoltura sociale Giuliano Ciano e il presidente della rete Humus Bio Maurizio Agostino.

LA SFIDA DELLA PLASTICA

La 'sfida della plastica' è stato il tema del panel che ha visto la presenza del dirigente della Divisione 'Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità' della Direzione Generale economia circolare del Mase Carlo Zaghi. In video anche il contributo del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma Guido Castelli. Il direttore di Plastic Consult Srl Paolo Arcelli ha illustrato la situazione degli impianti di riciclo in Italia, per il mondo delle imprese sono intervenuti il presidente di System Group Emanuele Boscarini e l'amministratore di Preco System Raul Venier. Luigi Cautiero, R&D Senior Engineer esperto di impianti biomedicali, ha spiegato i vantaggi dell'utilizzo del polietilene nel settore ospedaliero.

La seconda giornata del Forum è stata dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti con il panel coordinato dal procuratore di Trani Renato Nitti che ha visto tra i relatori il procuratore di Bari Roberto Rossi, il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Antonello Ardituro, il docente dell' università turca di Cukurova Sedat Gundogdu, la giornalista Rai Paola Vecchia, il responsabile della Campagna Inquinamento 'Greenpeace Italia' Giuseppe Ungherese, la presidente della Commissione speciale Antimafia della Regione Lombardia Paola Pollini e la presidente della Commissione anticamorra della Regione Campania Carmela Rescigno.

IMPRESE TRA CRITICITA' E OPPORTUNITA'

A discutere delle 'Criticità e delle opportunità' delle imprese, nel panel conclusivo, sono stati: Emanuela Stagno, managing director Multicom Srl, gli architetti Tiziana D'Aniello e Nunzia Coppola; l'economista ambientale Silvano Falocco, il consulente giuridico Leonardo Salvemini, l'assistant professor presso il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università degli Studi di Padova, fondatore di Spinlife Alessandro Manzardo, il ceo dello spin-off SINBIOSYS dell'Università di Bologna Francesco Romano, la ricercatrice del Cnr Irsa di Bari Claudia Campanale, il presidente di Adusbef Antonio Tanza, l'amministratore di Theorema srl Davor Crespi, il consulente tecnico ambientale Giovanni Boz.

Il Forum Polieco, quest'anno oltre ad essersi confermato come corso di formazione accreditato dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, è stato accreditato anche come corso di formazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia.

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/malati-dambiente-a-napoli-il-15esimo-forum-internazionale-del-polieco/558112>



“Malati d’Ambiente”, è il titolo della 15esima edizione del Forum Internazionale sull’Economia dei Rifiuti promosso dal PolieCo, consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, in programma a Napoli il 6 e 7 ottobre, all’Hotel Mediterraneo. – continua sotto –

Una due giorni di alta formazione, informazione e confronto sulla tutela dell’ambiente e dell’economia circolare, partendo dall’analisi dei problemi e dalla prospettiva di un cambio di rotta che si fondi su sostenibilità, etica e legalità.

La presentazione si terrà mercoledì 4 ottobre, alle ore 11, a Napoli, nella sala convegni dell’Ordine dei Giornalisti della Campania. Interverranno: Ottavio Lucarelli, presidente dell’Ordine dei Giornalisti della Campania; Enrico Bobbio, presidente del PolieCo; Claudia Salvestrini (nella foto), direttore PolieCo; Lorenzo Capobianco, presidente Ordine degli Architetti di Napoli; Luigi Montano, uroandrologo ospedaliero Asl Salerno e Coordinatore progetto “EcoFoodFertility”.

Saranno presentati esiti di recenti ricerche sulle microplastiche nella connessione tra inquinamento e salute, con uno sguardo al futuro per sottolineare l’importanza delle nuove frontiere della ricerca e dell’innovazione tecnologica. – continua sotto –

In un momento storico in cui si registra una crescente sensibilità verso il “green”, nel corso del Forum PolieCo ci si interrogherà sulle criticità della gestione dei rifiuti, a partire dalla carenza degli impianti di riciclo fino ai traffici illeciti internazionali. Senza perdere la visione globale, si cercherà di trovare soluzioni attuabili ed efficaci.

Un impegno urgente perché non c’è solo la “malattia” intesa come cieca passione, ma c’è purtroppo quella del corpo che subisce danni dall’inquinamento ambientale, come spiegheranno ricercatori medici di prima linea. E poi c’è la “malattia della burocrazia” che spesso pone freni allo sviluppo sostenibile con risvolti negativi che finiscono per favorire la gestione illecita dei rifiuti.

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/traffici-rifiuti-su-asse-ue-turchia-microplastiche-minacciano-fertilita-a-napoli-il-forum-polieco-malati-dambiente/558315>



“Malati d'Ambiente”, è il titolo della 15esima edizione del Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal consorzio PolieCo, che si terrà a Napoli il 6 e 7 ottobre, all'Hotel Mediterraneo. – continua sotto –

Una due giorni di alta formazione, informazione e confronto sulla tutela dell'ambiente e dell'economia circolare. In un momento storico in cui si registra una crescente sensibilità verso il “green”, ci si interrogherà sulle criticità della gestione dei rifiuti, a partire dalla carenza degli impianti di riciclo fino ai traffici illeciti internazionali. Senza perdere la visione globale, si cercherà di trovare soluzioni attuabili ed efficaci. Un impegno urgente perché non c'è solo la “malattia” intesa come cieca passione, ma c'è purtroppo quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale.

La presentazione si è tenuta all'Ordine dei Giornalisti della Campania. A fare gli onori di casa il presidente dell'Ordine, Ottavio Lucarelli, che ha ricordato come anche quest'anno si terrà un corso di formazione per giornalisti nell'ambito del Forum; i vertici del Polieco – il presidente Enrico Bobbio e la direttrice Claudia Salvestrini; Luigi Montano, uroandrologo ospedaliero dell'Asl di Salerno e coordinatore del progetto “EcoFoodFertility”; e Tiziana D'Aniello, dell'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia.

Tra gli argomenti principali del Forum, il sistema delle “triangolazioni” nel traffico di rifiuti – che dopo lo stop della Cina oggi vede la Turchia il primo Paese importatore di rifiuti plastici provenienti dalla Ue – e uno studio sulla connessione tra inquinamento e salute, illustrato dal dottor Montano, da cui emerge la scoperta di microplastiche all'interno di urine e liquido seminale che minacciano non solo la salute ma anche la fertilità. IN ALTO IL VIDEO

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/napoli-sviluppo-sostenibile-tra-narrazione-e-realta-al-via-il-forum-polieco/558410>



Napoli – Con il panel su “Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà”, si è dato il via oggi alla quindicesima edizione del Forum internazionale sui rifiuti sul tema ‘Malati d’ambiente’ promosso dal consorzio nazionale dei beni in polietilene PolieCo, aperto dall’introduzione della direttrice generale Claudia Salvestrini. – continua sotto –

“Che l’ambiente diventi davvero bene comune né di destra né di sinistra. Si deve lavorare per una politica ambientale unica e seria che veda la politica dialogare con imprenditori, magistratura con ricercatori, adottando un registro linguistico condiviso”, ha detto Salvestrini, analizzando le criticità del sistema, tra carenza di impianti di riciclo e traffici illeciti dei rifiuti, e le opportunità per le imprese che devono puntare a ricerca e innovazione.

Fulvio Bonavitacola, assessore all’Ambiente e vicepresidente Regione Campania: “So bene i problemi che abbiamo alle nostre spalle, ci dobbiamo liberare di un rituale e di ripetizioni di luoghi comuni ma se si continuano a sottolineare gli aspetti negativi con le solite litanie mancando di evidenziare i risultati positivi, resteremo sempre allo stesso punto e c’è il rischio che la sostenibilità diventi una moda e che si usuri fino a perdere significato”.

Francesco Paolo Sisto, viceministro della Giustizia: “Un governo che tiene moltissimo all’ambiente non si manifesta solo con un’attenzione normativa ma anche strutturale verso gli investimenti. Allo snellimento della burocrazia ci si deve arrivare. Le prossime riforme sull’abuso d’ufficio favoriranno una maggiore fluidità di rapporti tra privato e Pubblica amministrazione. Noi vogliamo che il privato abbia un rapporto di fiducia con la giustizia e con la Pubblica amministrazione. Significa non solo procedimenti più spediti ma anche un maggiore feeling. L’impresa va riletta, non deve essere considerata un soggetto “cattivo” rispetto al pubblico ‘buono’, deve lavorare insieme allo stato per fare in modo che le finalità siano le stesse. Quindi, un privato virtuoso che, rispettando regole e legalità, diventa partner dello Stato”. – continua sotto –

La vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno: “La transizione ecologica è l’opportunità di questo secolo ma non mettiamola solo nelle mani di una ristretta cerchia di decisori pubblici. Corre attraverso strade segnate dall’innovazione tecnologica e dall’innovazione sociale, è naturalmente inclusiva, perché genera equilibrio, ma abbiamo l’obbligo di accompagnare questo processo con gli strumenti della politica, dei tempi necessari sia ad interrompere la furiosa catena dei cambiamenti climatici sia di quelli necessari a non lasciare nessuno indietro”.

Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, intervenuta in collegamento video: “Identificare le mafie nel settore della gestione dei rifiuti è sempre più difficile, spesso queste si insinuano nei circuiti legali o apparentemente tali e i metodi di infiltrazione diventano sempre più raffinati e di difficile determinazione. La Commissione può svolgere un ruolo di analisi ed ascolto, puntando fin da subito sul coinvolgimento di enti, associazioni, forze di polizia, giornalisti d’inchiesta, tutti coloro che hanno la possibilità di contribuire a squarciare veli su una realtà che richiede risposte sempre più incisive”.

Gimmy Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari: “Ci sono ancora tanti reati ambientali, il 13% in Campania circa 11 al giorno ma a fronte di questo c’è voglia di riscatto e di dare il proprio contributo. Per farlo dobbiamo avere l’attenzione alta rispetto ai fondi Pnrr che stanno arrivando per l’ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato”. – continua sotto –

Patty L’Abbate, vicepresidente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, ha rimarcato l’esigenza di “ripartire dal senso di realtà per legiferare”. Gianpiero Zinzi, membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati e della Commissione Ecomafie, ha sottolineato l’importanza dell’ascolto: “Quando arrivano i decreti, bisogna ascoltare imprese e mondo reale per superare una burocrazia che ci ingessa”.

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/sisto-dal-forum-polieco-riforma-abuso-dufficio-favorira-rapporti-tra-pa-e-privati/558430>



“Un governo che tiene alta l’attenzione sull’ambiente. Attenzione non solo normativa ma anche strutturale verso gli investimenti”. Così il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, dal Forum Internazionale del PolieCo sull’Economia dei Rifiuti in corso a Napoli, all’Hotel Mediterraneo. – *continua sotto* –

Parlando dello snellimento della burocrazia, Sisto ha ribadito che “le prossime riforme sull’abuso d’ufficio favoriranno una maggiore fluidità di rapporti tra privato e Pubblica amministrazione. Noi vogliamo che il privato abbia un rapporto di fiducia con la giustizia e con la Pa. Significa non solo procedimenti più spediti ma anche un maggiore feeling tra pubblico e privato”.

“L’impresa – ha sottolineato il viceministro – va riletta, non deve essere considerata un soggetto ‘cattivo’ rispetto al pubblico ‘buono’, deve lavorare insieme allo Stato per fare in modo che le finalità siano le stesse. Quindi, un privato virtuoso che, rispettando regole e legalità, diventa partner dello Stato”.

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/traffici-internazionali-di-rifiuti-il-caso-turchia-al-forum-polieco/558438>



“Ecoreati nazionali e transnazionali” tra i temi della seconda giornata del Forum Internazionale del consorzio Polieco sull’Economia dei Rifiuti, dal titolo “Malati d’Ambiente”, in corso a Napoli, all’Hotel Mediterraneo. – *continua sotto* –

Riflettori accesi sulla Turchia che, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate. Uno scenario descritto nel servizio di “Presa Diretta” intitolato “Mal di Plastica”. Presenti Paola Vecchia, giornalista Rai, tra gli autori del servizio andato in onda su Rai3, e Sedat Gündoğdu, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell’Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città da cui, attraverso la tv italiana, ha denunciato lo scempio ambientale in atto.

“I rifiuti pericolosi – ha spiegato il docente turco – vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a partire dagli anni ‘70. A causa dell’aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l’esportazione dei rifiuti è diventata un’opzione più attraente ed è nota come ‘colonialismo dei rifiuti’”.

La Turchia è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un rapporto recentemente pubblicato da “Human Rights Watch” rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall’Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l’ambiente che per la salute umana.

Alla sessione, moderata da Renato Nitti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Ungherese, responsabile Campagna Inquinamento Greenpeace Italia; Antonello Ardituro, sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia; Roberto Rossi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari; il colonnello Paolo Consiglio, comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza; Paola Pollini, presidente della Commissione Speciale Antimafia e componente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia; Carmela Rescigno, presidente della Commissione Anticamorra e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania.

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/malati-dambiente-traffico-rifiuti-ue-turchia-e-intelligenza-artificiale-concluso-a-napoli-il-15esimo-forum-polieco/558777>



Napoli – “La gestione dei rifiuti in Italia rappresenta ancora un problema e intanto gli scenari delle esportazioni, che oggi vedono al centro la Turchia, cambiano luogo ma non modalità. Non sono emerse tuttavia solo le criticità, legate soprattutto alla carenza di impianti di riciclo, ma anche le tante potenzialità espresse da imprese illuminate che, nonostante le difficoltà, mettono in campo azioni di economia sostenibile. E se da un lato si riconfermano gli allarmi di una transizione ecologica ancora lontana dalla realtà, dall'altra, mondo della ricerca e dell'innovazione sembrano tracciare la strada per un nuovo paradigma ambientale”. Così, Claudia Salvestrini, direttrice generale del consorzio nazionale dei rifiuti in polietilene “PolieCo”, commenta la conclusione del 15esimo Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti, dal titolo “Malati d'Ambiente”, tenutosi a Napoli il 6 e 7 ottobre. – continua sotto –

“Malati d'Ambiente”, a sottolineare la malattia intesa come cieca passione ma anche la malattia della burocrazia che in alcuni casi non favorisce la tutela dell'ambiente, fino alla malattia fisica correlata all'inquinamento.

“Due giorni di confronto con esperti ambientali, istituzioni, medici, giornalisti, architetti, ricercatori, accademici e magistrati che hanno sottolineato – spiega Salvestrini – l'esigenza di condividere un progetto comune nella consapevolezza che l'ambiente deve essere scevro dai colori politici. Deve essere né di destra né di sinistra e soprattutto tutti gli attori coinvolti nella sua tutela devono adottare un registro linguistico condiviso”. “Coinvolgere più persone ai vari livelli, non solo attraverso gli addetti ai lavori, formare ed informare devono essere le azioni basilari per la conversione green – sostiene il presidente del Polieco, Enrico Bobbio – perché la sfida che ci aspetta riguarda tutti e tutti, nessuno escluso, devono sentirsi parte di una transizione ecologica da coniugare in fatti concreti”.

Caso Turchia – Riflettori accesi sulla Turchia che, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate. Uno scenario descritto da Sedat Gündoğdu, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell'Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città in preda ad uno scempio ambientale. “I rifiuti pericolosi – ha spiegato il docente turco – vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a partire dagli anni '70. A causa dell'aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l'esportazione dei rifiuti è diventata un'opzione più attraente ed è nota come ‘colonialismo dei rifiuti’”. – continua sotto –

Intelligenza Artificiale – “Ragionare di traffici illeciti di rifiuti vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”. Lo ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia, per il quale “è indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata”. “Sarebbe sicuramente più utile – ha proposto il magistrato – prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”.

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/turchia-la-citta-di-adana-invasa-da-rifiuti-europei-intervista-a-sedat-gundogdu-delluniversita-di-cukurova/558899>



Le immense e fertili terre di Adana, nella pianura di Cukurova, nel sud della Turchia, sono in preda ad uno scempio ambientale. Da anni il territorio è infestato da discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, con bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, e con terra acqua e aria sempre più inquinate. – continua sotto –

Ma da dove arrivano quei rifiuti? Dall'Europa. Si tratta principalmente di plastica che, attraverso il sistema delle "triangolazioni", viaggia su un numero sempre più elevato di container che dai porti italiani raggiungono altri Paesi dell'Unione Europea, come ad esempio la Grecia o altri dell'Est Europa, con una legislazione ambientale meno rigida, per poi essere destinati a Turchia e Paesi del Nordafrica, come Egitto e Tunisia.

Un tempo il principale Paese di destinazione dei rifiuti esportati da Europa, Regno Unito e Nord America era la Cina che, però, nel 2018 ha applicato la politica della "National Sword", vietando l'importazione della maggior parte dei rifiuti di plastica. Di conseguenza, il commercio della plastica si è spostato verso nuove destinazioni, nel Sud-Est asiatico, Africa e Turchia.

Il fenomeno è stato affrontato a Napoli nel corso del Forum Internazionale sull'Economia dei Rifiuti del PolieCo, consorzio nazionale per il riciclaggio di beni in polietilene, dal titolo "Malati d'Ambiente". A relazionare è stato il professor Sedat Gündogdu, biologo marino e docente dell'Università di Cukurova, che Pupia.Tv ha intervistato. – continua sotto –

"Con una produzione annua di 32 milioni di tonnellate di rifiuti urbani – ha spiegato il docente turco – la Turchia si colloca tra i primi quattro paesi europei produttori di tali rifiuti. Di questi, circa 4,42 milioni di tonnellate sono rifiuti di plastica. Il tasso di raccolta stimato dei rifiuti di plastica in Turchia è compreso tra il 10 e il 20%. Anche con l'ipotesi più ottimistica di un tasso di raccolta del 20%, la quantità di rifiuti di plastica prodotti è quasi uguale alla quantità di rifiuti di plastica importati dalla Turchia nel 2021".

Se si tiene conto della redditività della plastica che arriva da altri Paesi, è chiaro le aziende di riciclaggio turche preferiscono importare i rifiuti piuttosto che acquistarli dal mercato locale. Ciò crea problemi per molti comuni che non riescono a trovare un'azienda adatta per trasferire la plastica raccolta al riciclaggio, ostacolando lo sviluppo di infrastrutture essenziali. Di conseguenza, l'esportazione di rifiuti di plastica in Turchia dall'Ue non fa altro che aggravare il grave problema ambientale del Paese.

"La Turchia – sottolinea Gündogdu – è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Questo inquinamento deriva da una gestione insufficiente dei rifiuti, dallo scarico illegale di rifiuti di plastica e dallo scarico delle acque effluenti degli impianti di trattamento delle acque reflue. L'inadeguata infrastruttura di gestione dei rifiuti della Turchia fa sì che i fiumi turchi siano la principale fonte di inquinamento da plastica nel Mar Mediterraneo". Il docente dà qualche dato: "La Turchia ha la percentuale maggiore (16,8%) di macro-rifiuti galleggianti nell'ambiente marino sia nel Mediterraneo che nel Mar Nero. Il Mare della Cilicia (situato sulla costa nord-orientale della Turchia) è identificato come un'area in cui le concentrazioni di plastica (>20 g km⁻²) sono più elevate. Si stima che i fiumi turchi, tra cui Cey-

han (5,1%), Seyhan (3,5%) e Buyuk Menderes (2,4%), contribuiscano a tre delle cinque principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo. Tutti e tre questi fiumi ricevono acque reflue dall'industria del riciclaggio. Secondo le autorità dell'impianto di trattamento delle acque reflue di Seyhan, nel comune di Adana un afflusso settimanale di circa 80 tonnellate di rifiuti di plastica triturati proviene esclusivamente da una zona di riciclaggio che ospita importatori di rifiuti di plastica". – continua sotto –

Per quanto riguarda il ruolo dell'Italia, anche se l'esportazione di rifiuti di plastica dal nostro Paese alla Turchia potrebbe non essere sostanziale in termini di quantità, una piccola esportazione ha comunque un impatto negativo sul problema del cosiddetto "colonialismo dei rifiuti". Inoltre, nelle quantità esportate non viene conteggiata l'esportazione attraverso i paesi di trasbordo, ad esempio Paesi Bassi, Germania e Polonia.

Nel frattempo, si danneggiano gli ecosistemi: "Un rapporto recentemente pubblicato da Human Rights Watch – fa sapere Gündogdu – rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall'Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana". Anche perché molti rifiuti che non possono essere riciclati finiscono in discariche illegali che, spesso, vengono date alla fiamme, a pochi metri di distanza dai centri abitati.

"Ogni Paese – conclude il biologo marino – deve gestire i rifiuti in modo autonomo e non inviarli in Paesi, come la Turchia, che non hanno i mezzi nemmeno per riciclare le quantità interne. E' l'unica soluzione fattibile se davvero si vogliono cambiare le cose".

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/protesi-ortopediche-cautiero-al-forum-polieco-il-grande-ruolo-del-polietilene/559079>



La corsa irrefrenabile al "green a tutti i costi" molto spesso non fa pensare all'**utilizzo della plastica ai fini della salute**. In campo medicale i **materiali polimerici** vengono, infatti, impiegati da molto tempo, e anche con un follow up clinico di successo, sia per quanto riguarda le **protesi ortopediche**, con l'uso del **polietilene** come componentistica articolare, ma anche con **innesti ossei** nel campo **maxillo-facciale**. – *continua sotto* –

Ne abbiamo parlato, a **Napoli**, durante il 15esimo Forum Internazionale del **PolieCo** sull'Economia dei Rifiuti, dal titolo "**Malati d'Ambiente**", con l'ingegnere biomedico **Luigi Cautiero**, che lavora nel settore ricerca e sviluppo dell'azienda italiana "**Adler Ortho**", specializzata in protesi ortopediche.

"Le protesi ortopediche di anca e di ginocchio – spiega Cautiero – utilizzano come giunto articolare, cioè come materiale all'interfaccia articolare tra le componenti in movimento, un cuscinetto di polietilene che è biocompatibile, sterile e resistente all'usura sia ossidativa che di fatica. Quindi, un materiale anche longevo e molto affidabile nell'uso nel campo medicale".

Intanto, il campo è in fermento e la ricerca è sempre molto attiva. "Il gold standard – sostiene Cautiero – sarebbe quello di riuscire a realizzare degli **scaffold con materiali polimerici** che siano degradabili e probabilmente anche imbibiti magari di **cellule staminali** che possano apportare un riconoscimento cellulare più avanzato quando vengono inseriti in un ambiente biologico del corpo umano". – *continua sotto* –

Come ribadito anche da numerosi esperti intervenuti, insieme a Cautiero, al Forum PolieCo, la plastica non deve essere demonizzata poiché rappresenta ancora una grande risorsa. "Fondamentalmente – conclude l'ingegner – **il problema non è la plastica in sé**, perché se si realizza e si costruisce la plastica in scienza e si utilizza in coscienza probabilmente ci accorgeremo che i materiali plastici polimerici hanno ancora tante cose da raccontare".

La Discussione

<https://ladiscussione.com/274367/video/claudia-salvestrini-%E2%97%8F-presentazione-xv-forum-polieco/>

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Video

Claudia Salvestrini • Presentazione XV Forum PolieCo

Salute, sicurezza, ambiente. È possibile promuovere un orizzonte nuovo e pulito con un progetto in grado di garantire sviluppo sostenibile, tutela degli eco sistemi e della salute. Un impegno che può essere realizzato unendo una maggiore sensibilità verso la natura e l'uso di nuove tecnologie. Sono le idee e progetti che saranno affrontati durante il Forum PolieCo Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Confronto di idee e progetti

Tra gli argomenti che saranno trattati, la criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio PolieCo, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Le scelte e gli ostacoli

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del PolieCo, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto", ha detto Salvestrini, "ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

Un impegno corale

"Per giungere a soluzioni concrete", ha rimarcato Bobbio, "è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

Salute, smantellare i rischi

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute".

Inquinamento e infertilità

Al Forum "Malati d'Ambiente" saranno presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Gestione rifiuti, cosa cambiare

Entrambe le giornate -il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal PolieCo dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Riciclo, nel design c'è vita

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum PolieCo come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto", ha sottolineato l'architetto Tiziana D'Aniello, "è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. È possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema".

Traffici illegali e nuove sfide

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

La Discussione

<https://ladiscussione.com/274780/attualita/polieco-xv-forum-internazionale-a-napoli-da-15-anni-al-fianco-del-sistema-ambientale/>

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Attualità

PolieCo, XV forum internazionale a Napoli: “Da 15 anni al fianco del sistema ambientale”

di Stefano Ghionni | venerdì, 6 Ottobre 2023 | 3504

In corso a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, la 15esima edizione del Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti 'Malati d'ambiente'.

L'incontro è stato introdotto dal Presidente Polieco Enrico Bobbio: “Da quindici anni siamo al fianco del sistema ambientale. Non neghiamo le difficoltà, ma bisogna capire che questo tema è importante e viene trascurato non per cattiveria o altro, ma per ignoranza. Il rifiuto è una cosa importante da gestire. Comunque negli ultimi anni molti problemi sono stati risolti. Le ultime ricerche hanno dimostrato la presenza di microorganismi plastici nelle urine che quindi creano problemi nel metabolismo: un problema non di poco conto. Il mio invito è cercare di far parlare di questa tematica. Il riciclo è importante per come deve essere fatto”, le parole del Presidente del Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene.

Ha preso poi la parola il Direttore Generale Claudia Salvestrini: “Il settore del riciclo ha la sua dignità. Un impianto di riciclo non inquina, ma aiuta, a differenza di quegli impianti improvvisati che si creano problemi all'ambiente. L'Italia è andata in Europa dicendo che nel Paese si fa il 97% del riciclo. Non è così, saremmo la nazione più pulita al mondo, qualcosa non torna, fanno ridere queste certificazioni. Bisogna premiare non imprese che raccolgono più rifiuti, ma quelle che raccolgono meglio, serve più qualità piuttosto che quantità. Bisogna fare un'ottima selezione. C'è purtroppo a volte una politica non lungimirante, ora c'è la necessità, anche grazie agli imprenditori, di cambiare in meglio l'ambiente. Per questo siamo 'malati d'ambiente'.

Oggi c'è il problema della carenza degli impianti di riciclo. Cosa fare? Creare terminali finali grazie al Pnrr. Non parlo di termovalorizzatori, parlo di un riciclo meccanico e non chimico. Lo ripeto, serve una riduzione dei rifiuti, un loro riutilizzo. Non ci devono essere colori politici su questo argomento, serve un'unica politica ambientale. Bisogna puntare sull'economia circolare che significa innovazione, ricerca. E non dobbiamo dimenticarci che il settore ambientale è appetibile per l'illegalità, e quindi è importante interloquire anche con la magistratura”.

Collaborazione, fare rete. È fondamentale che i giovani sappiano da dove partire per fare bene all'ambiente. Ed è a Loro che mi rivolgo: la cura è la transizione ecologica”

ON. PROF. PATTY L'ABBANTE VICEPRESIDENTE COMMISSIONE AMBIENTE ALLA CAMERA INTERVIENE AL FORUM POLIECO

Abbiamo necessità e voglia di dare un contributo a risanare l'ambiente. È in arrivo il Pnrr quindi faremo un'attenta valutazione. Gli imprenditori sono forza e anima del nostro territorio, il loro contributo sarà fondamentale”

ON. GEROLAMO CANGIANO VICEPRESIDENTE COMMISSIONE ECOMAFIE INTERVIENE AL FORUM POLIECO

Bisogna dare all'ambiente una rilevanza assoluta. L'ambiente, rifiuti compresi, deve avere una tutela prioritaria. E soprattutto, mi soffermo sulla complessità: c'è una terapia che riguarda il rapporto uomo-ambiente, è una sensibilità che deve riguardare tutti, come il diritto alla salute. Il cambiamento di rotta deve riguardare i singoli, ma anche le imprese”

SEN. FRANCESCO PAOLO SISTO VICEMINISTRO DELLA GIUSTIZIA INTERVIENE AL FORUM POLIECO

Non sono da sottovalutare gli effetti prodotti dall'inquinamento ambientale sulla nostra salute. In particolare sulla fertilità che è oggi un problema globale: dal 1940 al 2011 si è verificato un calo pari al 56% di uomini fertili.”

PROF. LUIGI MONTANO, UROANDROLOGO OSPEDALIERO ASL SALERNO, INTERVIENE AL FORUM POLIECO

Rifiuti solidi urbani: colpa del cittadino o azienda? Chi ci guadagna? I costi sono sempre sostenibili? Sono domande necessarie, che tutti siamo chiamati a porci. Rifiuti ma non solo: l'inquinamento riguarda anche le acque, così come sono necessari i controlli sull'aria.”

SILVIO GUARRIELLO PROCURATORE AGGIUNTO DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FOGGIA INTERVIENE AL FORUM POLIECO

La Discussione

<https://ladiscussione.com/275083/video/interviste-a-luigi-montano-e-oriana-motta-%e2%97%8f-forum-polieco-2023/>

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Video

Interviste a Luigi Montano e Oriana Motta • Forum PolieCo 2023

di Stefano Ghionni | venerdì, 6 Ottobre 2023 | 3252

L'Uroandrologo ospedaliero dell'Asl di Salerno **Luigi Montano**, Coordinatore del progetto di ricerca EcoFoodFertility, interviene insieme ad **Oriana Motta**, Professore associato di 'Chimica ambientale e dei beni culturali' – Dipartimento di Medicina Chirurgia e Odontoiatria – Università di Salerno, a margine della XV edizione del **Forum PolieCo** sull'economia dei rifiuti dal titolo "Malati d'ambiente", al Renaissance Hotel Mediterraneo di Napoli

La Discussione

<https://ladiscussione.com/274850/ambiente/polieco-xv-forum-internazionale-a-napoli-ambiente-e-riciclo-tutti-insieme-per-il-bene-della-salute/>

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Attualità

PolieCo, XV forum internazionale a Napoli. “Ambiente e riciclo, tutti insieme per il bene della salute”

Un parterre de roi per la prima giornata della 15esima edizione del Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti 'Malati d'ambiente', andata in scena ieri dal Renaissance Hotel Mediterraneo di Napoli. Uno degli eventi più importanti in ambito nazionale che ha il grande obiettivo di parlare del tema ambientale, portando sul tavolo i problemi esistenti con l'obiettivo di risolverli nel più breve periodo possibile.

Contrastare l'ignoranza

I lavori sono stati aperti dal Presidente PolieCo Enrico Bobbio: “Da quindici anni siamo al fianco del sistema ambientale. Non neghiamo le difficoltà, ma bisogna capire che questo tema è importante e viene trascurato non per cattiveria o altro, ma per ignoranza”, le sue prime parole. Bobbio ha spiegato di come oggi i rifiuti vanno gestiti e smaltiti nel miglior modo possibile soprattutto per il bene della salute: “Le ultime ricerche hanno dimostrato la presenza di microorganismi plastici nelle urine che quindi creano problemi nel metabolismo: un problema non di poco conto. Il mio invito è cercare di far parlare di questa tematica”.

Riciclo scienza e tutele

“Il settore del riciclo ha la sua dignità. Un impianto di riciclo non inquina, ma aiuta, a differenza di quegli impianti improvvisati che si creano problemi all'ambiente”, ha esordito Claudia Salvestrini, Direttore Generale del Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene. Ha usato parole non tenere quando ha ricordato che l'Italia è andata in Europa dicendo che nel Paese si fa il 97% del riciclo: “Non è proprio così, altrimenti saremmo la nazione più pulita al mondo, qualcosa non torna, fanno ridere queste certificazioni”. Per il Direttore c'è la necessità adesso di una politica lungimirante che possa confrontarsi anche con gli imprenditori “per cambiare in meglio l'ambiente”, per il bene della salute di tutti. In merito alla carenza degli impianti di riciclo, Salvestrini ha parlato della necessità di creare terminali finali grazie anche ai fondi del Pnrr: “Non parlo di termovalorizzatori o inceneritori, ma di un riciclo meccanico e non chimico. Ripeto, c'è la necessità di una riduzione dei rifiuti, un loro riutilizzo”. Fondamentale, un'unione d'intenti tesa tutte le parti in causa, comprese le istituzioni: “Non ci devono essere colori politici su questo argomento, serve un'unica politica ambientale. Bisogna puntare sull'economia circolare che significa innovazione, ricerca. E non dobbiamo dimenticarci che il settore ambientale è appetibile per l'illegalità, e quindi è importante interloquire anche con la magistratura”.

L'Ue, una scelta ecologica

“Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà”, è stata la prima tavola rotonda della giornata. Tra i relatori, l'Onorevole Pina Picierno, Vicepresidente Parlamento europeo: “Il rifiuto è una risorsa da valorizzare”, ha esordito spiegando poi che la crisi climatica ha bisogno di politiche globali e risposte: “L'Ue ha maturato l'ambizione di essere capofila nella transizione verde. Ma per far sì che ciò avvenga non bisogna permettere che ciò avvenga solo tramite pochi decisori pubblici: “La transizione ecologica è un'opportunità di questo secolo, inclusiva. Abbiamo l'obbligo di portare a casa questo obiettivo con gli strumenti che offre la politica e nei tempi giusti. Serve alleanza e condivisione per non lasciare indietro nessuno”.

Ambiente e cura della salute

Molto atteso l'intervento del Senatore Francesco Paolo Sisto, Viceministro della Giustizia, che ha parlato dell'ambiente come un tema universale, con troppa raccolta e poco riciclo. "Bisogna ricordarci sempre che il diritto alla salute è costituzionalmente garantito e di conseguenza l'ambiente deve essere protetto". Sisto ha parlato della necessità di cambiare rotta, partendo dalle imprese del settore che devono essere organizzate e trasparenti.

Sconfiggere le eco mafie

In collegamento è intervenuta anche l'Onorevole Chiara Colosimo, Presidente Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali: "Ci sono imprese che gestiscono lo smaltimento illecitamente, ci sono criticità emerse per l'incenerimento dei rifiuti in discariche senza sicurezza", il suo incipit per poi paragonare questo mercato illegale a quello della tratta degli esseri umani o degli stupefacenti: "Come contrastare questi traffici? Bisogna ragionare sul monitoraggio del crimine ambientale, i rifiuti si muovono in mezzo mondo". Poi l'ammissione: "Identificare le mafie oggi è sempre più difficile, la malavita si insinua sempre di più". Importante, per Colosimo, una gestione del riciclo in regola che permetterebbe ad aziende di fare profitto lecito e dare posti di lavoro".

La giornata e i prossimi eventi

La seconda tavola rotonda ha avuto come tema 'Ambiente, agricoltura e salute', la terza 'La sfida della plastica'. Oggi giornata conclusiva con 'Ecoreati nazionali e transnazionali' e 'Imprese tra criticità e opportunità'.

I riconoscimenti

'Malati d'ambiente' gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania e dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia.

La Discussione

<https://ladiscussione.com/274954/video/intervista-al-sen-francesco-paolo-sisto-%E2%97%8F-forum-polieco-2023/>



Video

Intervista al Sen. Francesco Paolo Sisto • Forum PolieCo 2023

di Stefano Ghionni • sabato, 7 Ottobre 2023 • 2419

Il Viceministro alla Giustizia interviene a margine della XV edizione del Forum PolieCo sull'economia dei rifiuti dal titolo "Malati d'ambiente", al Renaissance Hotel Mediterraneo di Napoli

La Discussione

<https://ladiscussione.com/274948/video/intervista-a-donatella-rotundo-%E2%97%8F-forum-polieco-2023/>



Video

Intervista a Donatella Rotundo • Forum PolieCo 2023

di Stefano Ghionni | venerdì, 6 Ottobre 2023 | 2317

leri nel corso della prima giornata della 15esima edizione del Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti 'Malati d'ambiente' in programma al Renaissance Hotel Mediterraneo di Napoli, è stato presentato il progetto 'Ambiente colorato' che ha preso vita all'interno del carcere di Santa Maria Capua Vetere, nel casertano. Un progetto, questo, promosso dalla casa circondariale e dal Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Regione Campania, nonché da PolieCo e da Gisec. "Il programma ha visto la trasformazione di un'area di circa 5mila metri quadrati, all'interno del carcere, in un parco giochi, destinato ai colloqui dei figli minori con i genitori reclusi", le parole di Donatella Rotundo, Direttrice della casa circondariale, 'Ambiente colorato', insomma, è nato con l'obiettivo di trasformare un luogo grigio in un simbolo di speranza. "Un luogo che possa favorire il ritrovamento degli affetti, che sono di grande impulso per il cambiamento delle persone in stato di detenzione", ha continuato la Direttrice.

Sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale

"Abbiamo messo a disposizione attrezzature in materiali rigenerati facilmente riciclabili – ha detto la Direttrice Generale di PolieCo Claudia Salvestrini – allo scopo di coniugare sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale, contribuendo a trasformare luoghi grigi in simboli di speranza che possano favorire il ritrovamento degli affetti, vera spinta per il cambiamento delle persone che si ritrovano a vivere la detenzione". "Il Consorzio Nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene ha dato testimonianza generosa di civiltà, pensando ad un parco affinché dei bambini incolpevoli non debbano pagare per gli errori commessi dai propri genitori, compiendo così una scelta fortemente orientata ai principi costituzionali», ha sottolineato il Senatore Francesco Paolo Sisto, Viceministro alla Giustizia che ha poi proseguito: "PolieCo accomuna magistratura, avvocatura, accademia, forze di polizia nel tentativo di creare una politica ambientale che sia credibile e ha dato testimonianza generosa di civiltà pensando ad un parco affinché dei bambini incolpevoli non debbano pagare per gli errori commessi dai propri genitori, compiendo così una scelta fortemente orientata ai principi costituzionali".

La Discussione

<https://ladiscussione.com/275146/video/intervista-a-claudia-salvestrini-%e2%97%8f-forum-polieco-2023/>



Video

Intervista a Claudia Salvestrini • Forum PolieCo 2023

di Maria Parente • sabato, 7 Ottobre 2023 • 3762

La Direttrice del Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene interviene a margine della XV edizione del Forum PolieCo sull'economia dei rifiuti dal titolo "Malati d'ambiente", al Renaissance Hotel Mediterraneo di Napoli

La Discussione

<https://ladiscussione.com/275363/video/intervista-a-enrico-bobbio-%E2%97%8F-forum-polieco-2023/>

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Video

Intervista a Enrico Bobbio • Forum PolieCo 2023

di Stefano Ghionni | sabato, 7 Ottobre 2023 | 4237

Il Presidente del Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene interviene a margine della XV edizione del Forum PolieCo sull'economia dei rifiuti dal titolo "Malati d'ambiente", al Renaissance Hotel Mediterraneo di Napoli

La Discussione

<https://ladiscussione.com/275102/ambiente/un-mondo-piu-pulito-e-sicuro-puo-essere-realizzato-uniamo-le-forze/>

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Ambiente

Un mondo più pulito e sicuro può essere realizzato, uniamo le forze

di Giampiero Catone | domenica, 8 Ottobre 2023 | 4813

Tre eventi lontani – accaduti lo stesso giorno venerdì 6 ottobre – che hanno un impegno e orizzonte comune, quello di rendere il pianeta più pulito, sottrarlo all'inquinamento, ai pericoli del cambiamento climatico. Serve uno sforzo corale, un nuovo modo di pensare il rapporto con l'ambiente, fermare lo sfruttamento predatorio delle risorse naturali, cambiare il modello di sviluppo per contrastare disuguaglianze economiche e sociali. In altre parole ritrovare l'essenza di esseri umani consapevoli della fragilità ma, anche, delle immense capacità di ragionare di cui siamo dotati.

L'appello del Pontefice

L'indicazione che ci arriva da Papa Francesco, nella "Lodate Dio", come noi abbiamo sottolineato ieri sul nostro giornale è un "grido", un richiamo ad un impegno concreto e solidale verso quel progetto di "Ecologia integrale" annunciato nell'enciclica "Laudato Si". Il Pontefice scrivendo di suo pugno, la "Lodate Dio", ha voluto indicarci quella "corresponsabilità" di fronte all'emergenza del cambiamento climatico, ammonendoci "prima che sia troppo tardi". Scrive il Papa come "non reagiamo abbastanza poiché il mondo che ci accoglie si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura". La "Lodate Dio", che ha raccolto consensi unanimi, ci pone in termini realistici di fronte al pericolo per ciascuno di noi e per l'umanità dello sconvolgimento della natura, degli effetti catastrofici dell'inquinamento, del cambiamento climatico che teme il Papa, "danneggerà sempre più la vita di persone e famiglie". A preoccupare il Pontefice sono soprattutto i segni di: "una malattia silenziosa che colpisce tutti noi" e che è sempre più accelerata e diffusa.

L'impegno della scienza

Ho letto l'appello accorato e drammatico del Papa mentre ero presente al Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti dal titolo: "Malati d'ambiente", tenuto a Napoli. Iniziativa di studio e di proposte concrete giunta, grazie alla tenacia della PolieCo alla 15esima edizione. I relatori di grande esperienza – scienziati, ingegneri, magistrati, forze dell'ordine – persone che oltre ad evidenziare i gravi problemi che l'inquinamento provoca hanno indicato, per ciascun campo, le soluzioni che oggi ci sono. La prima questione se si vuole tutelare la natura e la vita, come ha insistito il presidente della PolieCo, Enrico Bobbio, e "battere l'ignoranza", comprendere in modo lucido i rischi già accertati. In campo medico, ad esempio, la presenza di microorganismi plastici nelle urine e nel metabolismo. Il tema è come sono gestiti e smaltiti i rifiuti. In questo settore la ricerca ha fatto passi in avanti. Una notizia importante perché il futuro resta nelle nostre mani ed è stato questo l'intervento davvero interessante e propositivo di Claudia Salvestrini, direttore generale del Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene. Il suo è stato un chiaro appello al fare insieme, in sintonia con l'invito del Pontefice. "Non ci devono essere colori politici su questo argomento, serve un'unica politica ambientale", ha sottolineato Claudia Salvestrini, "Bisogna puntare sull'economia circolare che significa innovazione, ricerca".

Energia il Piano del Governo

Sulla stessa linea d'onda il ministro dell'Ambiente e della sicurezza tecnologica, Gilberto Pichetto Fratin, che a Como ha voluto fare il punto delle iniziative del Governo del premier Giorgia Meloni. Sappiamo, infatti, che superare la dipendenza dalle energie fossili, ovvero carbone, petrolio e gas, bisognerà attendere il 2050 ma già dal 2030 ci sarà uno step previsto dal Piano Nazionale Energia e Clima. In questi anni – ed è una buona notizia – ci sarà un forte incremento delle energie rinnovabili, con eolico e fotovoltaico. Poi sono in atto studi e tecnologie per l'uso dell'idrogeno. Bisognerà vincere la sfida sull'innovazione e battere i ritardi. Il ministro Pichetto Fratin ne è convinto e ha ricordato che siamo leader in Italia dell'economia circolare, “dobbiamo condividere il grande discorso delle reti” che è l'azione che si propone di fare il Piano nazionale di ripresa.

Unire idee e persone

Tre eventi dicevo lontani, l'appello del Papa con la “Lodato Dio”, il forum internazionale sull'ambiente e il riciclo dei rifiuti della PolieCo, le prospettive sulle rinnovabili indicate dal ministro Pichetto Fratin, tre eventi che dicono che dobbiamo essere pronti per un cambiamento virtuoso. Si devono conciliare i valori delle forze Cattoliche, la politica vera del fare e dell'impegno, le capacità dei professionisti, di uomini e donne di buona volontà. È necessario costruire questa spinta creatrice e corale per la difesa del Creato, della natura e delle nostre vite. Le premesse, le professionalità e i mezzi ci sono, ora possiamo metterli a frutto.

La Discussione

<https://ladiscussione.com/275098/ambiente/i-reati-ambientali-devono-essere-equiparati-al-codice-rosso/>

la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Ambiente

“I reati ambientali devono essere equiparati al Codice Rosso”

Chiusa a Napoli la 15esima edizione del Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti 'Malati d'ambiente'

di Stefano Ghionni | domenica, 8 Ottobre 2023 | 3901

Nella cornice del Renaissance Hotel Mediterraneo si è chiusa ieri a Napoli la 15esima edizione del Forum internazionale PolieCo sull'economia dei rifiuti 'Malati d'ambiente'. Una due giorni in cui si è fatto il punto sullo stato di salute dell'ambiente non solo italiano, ma anche internazionale, e su come bisogna puntare, per il bene di tutti, sul riciclaggio dei rifiuti. Rifiuti che, è stato ricordato nel corso delle varie tavole rotonde, sono delle preziose risorse.

Sempre a patto di saperle sfruttare con un solo obiettivo: pensare al futuro del pianeta e non agli interessi puramente personale che fanno ingrassare il portafoglio alla malavita e ammalare il pianeta. E proprio ieri mattina il primo panel è stato al centro del tema 'Ecoreati nazionali e transnazionali', moderato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani Renato Nitti: "Nel mondo ci sono state 13 milioni di decessi dovuti a esposizioni in ambienti malsani", la sua premessa ricordando che nel 2015 è stato siglato un accordo tra 198 Paesi che si sono impegnati per il bene comune entro la famosa data del 2030. Ma siamo pronti a questo cambio di passo, si domanda Nitti? "L'unica importante esortazione è quella di Papa Francesco nella sua enciclica. Ancora oggi Taranto, con l'Ilva, viene considerata una zona di sacrificio dei diritti dell'uomo, è una città negazione della sostenibilità". Prima soluzione importante da adottare dal punto di vista del riciclo, "l'utilizzo della plastica appunto riciclata a sfavore di quella vergine".

Risorse adeguate e autonomia d'indagine

Tra gli interventi più attesi, quello del Sostituto Procuratore presso la Direzione Nazionale Antimafia Antonello Ardituro che ha trattato principalmente il tema dei traffici illeciti di rifiuti: "Ragionare su questo argomento" – le sue parole – "vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico".

Per Ardituro è indubbio che per certi versi si è in possesso di armi spuntate e la situazione diventa più seria se si pensa alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata: "Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo".

Problema sottovalutato

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari Roberto Rossi: "Sembra brutale dirlo, ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali, vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecoreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita". "Ci sono – ha spiegato Rossi – meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia".

Il caso Turchia

Proprio la Turchia, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate. Uno scenario descritto nel servizio di 'Presenza Diretta' intitolato 'Plastic Connection'. Presenti Paola Vecchia, giornalista Rai, tra gli autori del servizio andato in onda su Rai3, e Sedat Gündoğdu, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell'Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città da cui, attraverso la tv italiana, ha denunciato lo scempio ambientale in atto. "I rifiuti pericolosi – ha spiegato il docente turco – vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a partire dagli anni '70.

Colonialismo dei rifiuti

A causa dell'aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l'esportazione dei rifiuti è diventata un'opzione più attraente ed è nota come 'colonialismo dei rifiuti'. La Turchia è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un rapporto recentemente pubblicato da "Human Rights Watch" rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall'Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana.

Le due vie: riciclo o intransigenza

Alla sessione, moderata da Nitti, hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Ungherese, responsabile Campagna Inquinamento Greenpeace Italia: "Ci sono due strade da seguire: la prima porta all'ecodesign, ossia progettare prodotti che siano riciclabili a fine vita, la seconda all'intransigenza, bisogna vietare di consentire l'esportazione di materiali da riciclo laddove non ci sono le condizioni, penso al Vietnam, alla Malesia, all'Arabia Saudita, allo Yemen, ma anche negli stessi Paesi del vecchio continente che non sono in grado di garantire un giusto e corretto riciclo". Tra i relatori, anche il Colonnello Paolo Consiglio, Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza; Paola Pollini, Presidente della Commissione Speciale Antimafia e componente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia; Carmela Rescigno, Presidente della Commissione Anticamorra e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania.

Imprese tra criticità e opportunità

La seconda tavola rotonda, moderata dal Direttore Generale di PolieCo Claudia Salvestrini, ha avuto come titolo 'Imprese tra criticità e opportunità. Vi hanno preso parte, tra gli altri, la Managing Director Multicom Srl Emanuela Stagno; l'Architetto Tiziana D'Aniello, Presidente della Commissione 'Sostenibilità consumo di suolo ed energia' dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia; l'Architetto Nunzia Coppola, Presidente della Commissione 'Ambiente, Transizione Ecologica, Criteri ambientali Minimi dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia; Silvano Falocco, Economista ambientale e Coordinatore rete Gppnet e Forum Compraverde Buygreen; Leonardo Salvemini, Consulente giuridico Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Alessandro Manzardo, Assistant Professor presso il Dipartimento di Ingegneria ambientale dell'Università degli Studi di Padova nonché fondatore di Spinlife; Francesco Romano, Visiting Scientist e Ceo dello spin-off di Sinbiosys – Università di Bologna; Claudia Campanale, Ricercatrice Istituto di ricerca sulle Acque Consiglio Nazionale delle Ricerche; Antonio Tanzia, Presidente di Adusbef; Giovanni Boz, Consulente tecnico ambientale; Davor Crespi, Amministratore unico Theorema Srl.

Gli obiettivi da realizzare

A chiudere le due giorni, le conclusioni di Enrico Bobbio, Presidente di Polieco, il Consorzio Nazionale per il Riciclaggio di rifiuti di beni in Polietilene che ancora una volta ha organizzato un Forum che ha centrato in pieno i problemi e gli obiettivi da portare a termine. Mettendo assieme istituzioni, magistratura e il mondo imprenditoriale: tutti alla ricerca di un mondo migliore sulla quale vivere e non più... sopravvivere.

I patrocini

'Malati d'Ambiente' ha goduto del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia.

IReporters

<https://www.ireporters.it/malati-dambiente-a-napoli-il-forum-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Cronaca

Malati d'Ambiente, a Napoli il Forum Internazionale sull'Economia dei rifiuti

redazione • 2 Ottobre 2023



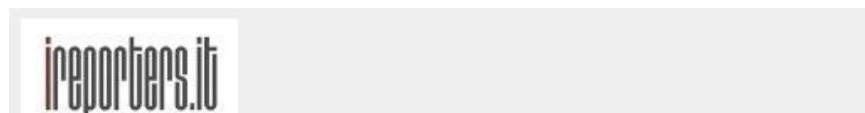
Malati d'ambiente, è questo il titolo della XV edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, il 6 ed il 7 ottobre al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo a pochi passi dal palazzo municipale della città partenopea. In un momento storico in cui si registra una crescente sensibilità verso il mondo green, ci si interrogherà sulle criticità della gestione dei rifiuti a partire dalla carenza degli impianti di riciclo fino alle esportazioni illecite.

Gli argomenti del Forum, promosso ed organizzato dal Consorzio Polieco, saranno annunciati mercoledì 4 ottobre alle ore 11, nel corso della conferenza stampa che si terrà nella sala convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania in via S. Maria a Cappella Vecchia, 8/b. Saranno presentati esiti di recenti ricerche sulle microplastiche nella connessione tra inquinamento e salute. Lo sguardo al futuro, sottolineerà l'importanza delle nuove frontiere della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Interverranno: Ottavio Lucarelli – Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania, Enrico Bobbio – Presidente Consorzio PolieCo, Claudia Salvestrini – Direttore Consorzio PolieCo, Lorenzo Capobianco – Presidente Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia, Luigi Montano – Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno – Coordinatore Progetto EcoFoodFertility.

Il Forum Internazionale Polieco sull'Economia dei rifiuti, dal 2009 si configura come una due giorni di alta formazione, informazione e confronto sulla tutela dell'ambiente e sull'economia circolare a partire dalle problematiche e dalle prospettive del settore del riciclo dei rifiuti plastici avendo sempre come riferimento principe le parole chiave: sostenibilità, etica e legalità. Dal 2016 è riconosciuto dall'Ordine dei Giornalisti della Campania come momento di formazione per l'attribuzione di crediti formativi.

IReporters

<https://www.ireporters.it/forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-due-giorni-di-studi-e-analisi-a-napoli/>



Cronaca

Forum Polieco sull'Economia dei rifiuti, due giorni di studi e analisi a Napoli

redazione • 5 Ottobre 2023



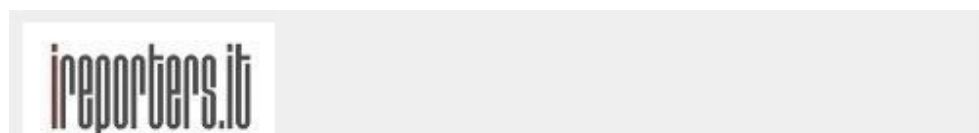
Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, da domani 6 ottobre. Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "E' solo così che potremmo evitare – ha detto Salvestrini- che la gestione legale dei rifiuti diventi poi del tutto illegale con ricadute importanti sia nel settore economico e sia sulla salute dei cittadini". "Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine. Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello. Sabato 7 ottobre, il Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

IReporters

<https://www.ireporters.it/transizione-ecologica-dal-forum-polieco-serve-cambio-di-passo-e-nuova-intesa/>



Ambiente

Transizione ecologica, dal Forum Polieco: “Serve cambio di passo e nuova intesa”

redazione • 7 Ottobre 2023



Attenzione alta per il rischio di infiltrazione nei fondi Pnrr destinati all'ambiente e cura delle pratiche agricole per la sostenibilità e per valorizzare le filiere. E' il doppio invito arrivato al Forum Polieco sull'economia dei rifiuti, da politici e agronomi. “Invochiamo tutti la transizione ecologica ed un cambio di passo nelle politiche in tutela dell'ambiente ma siamo lontani da soluzioni attuabili e concrete. Fortunatamente ci sono tantissimi professionisti illuminati ed imprese virtuose che testimoniano che un cambio di passo ed un'economia sostenibile è possibile. Nel mondo dell'agricoltura sociale sono tanti i progetti che mirano alla sostenibilità economica, ambientale, sociale con le persone tutelate nella loro interezza”, ha detto Giuliano Ciano, presidente del Forum Nazionale sull'Agricoltura Sociale e della cooperativa Un Fiore per la vita che gestisce la Fattoria Fuori di Zucca ad Aversa.

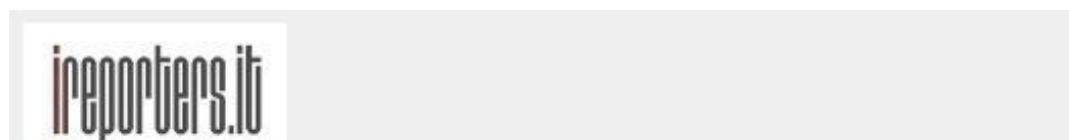
“Non è possibile separare la salute dai diritti, l'economia dall'ambiente e allora – ha continuato Ciano- dobbiamo imparare che l'agricoltura sociale può davvero contribuire al virtuoso circuito dell'economia circolare che vuol dire sviluppo e sostenibilità. I reati ambientali hanno causato vittime innocenti, un costo sociale impattante che continuerà a far danni se non riusciremo a cambiare il paradigma. Per parlare di economia circolare dobbiamo coinvolgere la comunità e dare significato alla giustizia sociale. Comprando prodotti che tutelino il lavoro, l'ambiente e la salute. L'Agricoltura sociale non è un sogno ma un investimento che va verso il risanamento. Testa d'ariete per cambiare le leggi”.

“Da questa legislatura, la Commissione Ecomafia si occupa anche di agromafie e zoomafie per tutelare tutto ciò che è il nostro made in Italy”, ha annunciato Gerolamo Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali, intervenuto all'inaugurazione del Forum Internazionale Polieco dal titolo 'Malati d'ambiente'. “Nel Casertano – ha proseguito Cangiano- che per anni è stato conosciuto solo come Terra dei fuochi abbiamo una grande voglia di riscatto ed il bisogno di dare il nostro contributo per aiutare il risanamento visto l'elevato numero di reati ambientali. In Campiano abbiamo il 13% degli ecoreati, circa 11 al giorno. Particolare attenzione deve essere destinata ai fondi del Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato”.

Da Gianpiero Zinzi, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'invito “ad ascoltare le imprese ed il modo reale per superare una burocrazia che ci ingessa. Un conto è parlare di sostenibilità e un conto è immaginare, come ha fatto l'Europa in questi ultimi anni, di convertire tutto ad un green che non ha nulla di sostenibile e di verde. Siamo passati da auto tradizionali ad auto elettriche con batterie cinesi, fino alle case green che costeranno migliaia e migliaia di euro agli italiani se dovesse passare il provvedimento”. “La sostenibilità delle pratiche agricole dipende indiscutibilmente ed in gran parte dalla capacità di incrementare e tutelare la sostanza organica dei suoli. Importante però, è certo il corretto avvio a riciclo delle plastiche che vengono utilizzate in agricoltura. L'attenzione all'ambiente è sinonimo di qualità e salubrità dei prodotti valorizzando le filiere anche sotto l'aspetto della crescita economica”, ha rimarcato Maurizio Agostino presidente di Rete Humus Bio, associazione di cooperative agricole biologiche ed organizzazioni impegnate per la promozione e la tutela dell'agricoltura biologica.

IReporters

<https://www.ireporters.it/traffici-illeciti-dei-rifiuti-allarme-della-magistratura-al-forum-internazionale-polieco-dei-rifiuti/>



Ambiente

Traffici illeciti dei rifiuti, allarme della magistratura al Forum Internazionale Polieco dei rifiuti

redazione • 7 Ottobre 2023



“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Full D'Assi

<https://www.fulldassi.it/malati-dambiente-parte-a-napoli-il-xv-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



"Malati d'ambiente"; parte a Napoli il XV Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

by Redazione Full D'Assi

Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete - ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

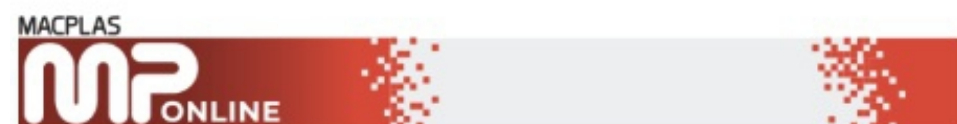
Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Mac Plas

<https://www.macplas.it/index.php/it/ambiente/forum-polieco-analisi-e-prospettive-del-settore-rifiuti>



X  HOME MARKETING - AMBIENTE TECNOLOGIA - MATERIALI

Home / Ambiente

AMBIENTE

Forum Polieco: analisi e prospettive del settore rifiuti

11 Ottobre 2023

"La **gestione dei rifiuti** in Italia rappresenta ancora un problema e intanto gli scenari delle esportazioni, che oggi vedono al centro la Turchia, cambiano luogo ma non modalità. Non sono emerse tuttavia solo le criticità, legate soprattutto alla carenza di impianti di riciclo, ma anche le tante potenzialità espresse da imprese illuminate che, nonostante le difficoltà, mettono in campo azioni di economia sostenibile. E se da un lato si riconfermano gli allarmi di una transizione ecologica ancora lontana dalla realtà, dall'altra, mondo della ricerca e dell'innovazione sembrano tracciare la strada per un nuovo paradigma ambientale". Questa la sintesi della **direttrice generale di Polieco (il consorzio nazionale per il riciclo di rifiuti di beni in polietilene), Claudia Salvestrini (foto in basso), sul forum internazionale sull'economia dei rifiuti, tenutosi a Napoli il 6 e 7 ottobre.**



"Due giorni di confronto con esperti ambientali, istituzioni, medici, giornalisti, architetti, ricercatori, accademici e magistrati che hanno sottolineato l'esigenza di condividere un progetto comune nella consapevolezza che l'ambiente deve essere scevro dai colori politici. Deve essere né di destra né di sinistra e soprattutto tutti gli attori coinvolti nella sua tutela devono adottare un registro linguistico condiviso", ha aggiunto Salvestrini.

"Coinvolgere più persone ai vari livelli, non solo attraverso gli addetti ai lavori, formare ed informare devono essere le azioni basilari per la conversione green, perché la sfida che ci aspetta riguarda tutti e tutti, nessuno escluso, devono sentirsi parte di una transizione ecologica da coniugare in fatti concreti", ha commentato il presidente del consorzio, Enrico Bobbio.

Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà

Il forum, dal titolo "Malati d'ambiente", per sottolineare la malattia intesa come cieca passione ma anche la malattia della burocrazia che in alcuni casi non favorisce la tutela dell'ambiente, fino alla malattia fisica correlata all'inquinamento, ha avuto il via con un panel, coordinato dal giornalista Sergio Nazzaro, dedicato a "Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà".

A prendere parte ai lavori, aperti dal vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita, la vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Picierno, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, la presidente della Commissione parlamentare antimafia, Chiara Colosimo, la vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera dei deputati, Patty L'Abbate, la vice capo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del made in Italy, Elena Lorenzini, il vicepresidente della Commissione Ecomafie, Gerolamo Cangiano, e il componente della commissione Ambiente della Camera dei deputati, Gianpiero Zinzi.

Agricoltura, ambiente e salute

A parlare dell'impatto della gestione illecita dei rifiuti sull'uomo, sono stati nel panel moderato dalla giornalista Tina Cioffo su "Agricoltura, ambiente e salute", il coordinatore del progetto Ecofoodfertility, Luigi Montano e la docente di chimica ambientale del dipartimento di Medicina di Salerno, Oriana Motta.

La procuratrice aggiunta di Foggia, Anna Rita Mantini, è intervenuta sul principio di responsabilità istituzionale a proposito del binomio ambiente-salute, mentre il procuratore aggiunto di Foggia, Silvio Guarriello, ha illustrato l'evoluzione della raccolta illecita dei rifiuti dalla Campania alla Puglia. Portatori di prassi sane e rispettose dell'ambiente e dell'etica sono stati il presidente del Forum nazionale dell'Agricoltura sociale, Giuliano Ciano, e il presidente della rete Humus Bio, Maurizio Agostino.

La sfida della plastica

La "sfida della plastica" è stato il tema del panel che ha visto la presenza del dirigente della Divisione Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità della Direzione Generale economia circolare del Mase, Carlo Zaghi. In video anche il contributo del commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma, Guido Castelli. Il direttore di Plastic Consult, Paolo Arcelli, ha illustrato la situazione degli impianti di riciclo in Italia, mentre per il mondo delle imprese sono intervenuti il presidente di System Group, Emanuele Boscarini, e l'amministratore di Preco System, Raul Venier. Luigi Cautiero, esperto di impianti biomedicali, ha spiegato i vantaggi dell'utilizzo del polietilene nel settore ospedaliero.

La seconda giornata del forum è stata dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti con il panel coordinato dal procuratore di Trani, Renato Nitti, che ha visto tra i relatori il procuratore di Bari, Roberto Rossi, il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia, Antonello Ardituro, il docente dell'università turca di Cukurova, Sedat Gundogdu, la giornalista Rai Paola Vecchia, il responsabile della Campagna Inquinamento "Greenpeace Italia", Giuseppe Ungherese, la presidente della Commissione speciale Antimafia della Regione Lombardia, Paola Pollini, e la presidente della Commissione anticamorra della Regione Campania, Carmela Rescigno.

Imprese tra criticità e opportunità

A discutere delle "Criticità e delle opportunità" delle imprese nel panel conclusivo sono intervenuti Emanuela Stagno, managing director Multicom, gli architetti Tiziana D'Aniello e Nunzia Coppola, l'economista ambientale Silvano Falocco, il consulente giuridico Leonardo Salvemini, l'assistant professor presso il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università degli Studi di Padova e fondatore di Spinlife Alessandro Manzardo, il CEO dello spin-off Sinbiosys dell'Università di Bologna, Francesco Romano, la ricercatrice del CNR Irsa di Bari, Claudia Campanale, il presidente di Adusbef, Antonio Tanza, l'amministratore di Theorema, Davor Crespi, e il consulente tecnico ambientale Giovanni Boz.

AdriaEco

<https://www.adriaeco.eu/2023/10/08/malati-dambiente-parte-a-napoli-il-xv-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Home > Dossier > Ambiente > "Malati d'ambiente"; parte a Napoli il XV Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

Dossier Ambiente

"Malati d'ambiente"; parte a Napoli il XV Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti

8 Ottobre 2023

162



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum PolieCo Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, fino a domani

"MALATI D'AMBIENTE" è il titolo scelto per la XV edizione del Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio PolieCo, e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce i danni dell'inquinamento ambientale; e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della Conferenza Stampa tenutasi a Napoli, nella Sala Convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Il Presidente e la Direttrice Generale del PolieCo, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto – ha detto Salvestrini – ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio – è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum PolieCo sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate – il 6 ottobre dalle ore 14:00 e fino alle ore 19:30 e il 7 ottobre dalle ore 09:00 alle 13:00 – sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal PolieCo dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il Presidente dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accREDITAMENTO del Forum PolieCo come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Water On Line

<https://www.wateronline.info/2023/10/10/turchia-principale-importatore-di-rifiuti-in-plastica-europei/>



“Ecoreati nazionali e transnazionali” tra i temi della seconda giornata del Forum Internazionale del consorzio Polieco sull'Economia dei Rifiuti, dal titolo “Malati d'Ambiente”, in corso a Napoli, all'Hotel Renaissance Mediterraneo.

Riflettori accesi sulla Turchia che, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate. Uno scenario descritto nel servizio di “Presa Diretta” intitolato “Plastic Connection”. Presenti Paola Vecchia, giornalista Rai, tra gli autori del servizio andato in onda su Rai3, e Sedat Gündoğdu, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell'Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città da cui, attraverso la tv italiana, ha denunciato lo scempio ambientale in atto.

“I rifiuti pericolosi – ha spiegato il docente turco – vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a partire dagli anni '70. A causa dell'aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l'esportazione dei rifiuti è diventata un'opzione più attraente ed è nota come ‘colonialismo dei rifiuti’”. La Turchia è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un rapporto recentemente pubblicato da “Human Rights Watch” rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall'Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana.

Dei rifiuti portati in Turchia, ne hanno parlato le giornaliste Paola Vecchia e Teresa Paoli con il documentario Plastic Connection andato in onda su Rai3 a Presa Diretta. “In Turchia – ha detto Vecchia, partecipando ai lavori del Forum – ci siamo rese conto dell'enorme mole di rifiuti che arrivano dall'Europa e allora abbiamo tentato di capire da dove nasce il gap. Abbiamo capito che in Italia il 30% dei rifiuti prodotti non arriva alla differenziata e negli impianti di selezione, la metà dei materiali non è adatta per essere avviata al riciclo e allora è chiaro che siamo ancora lontani ad un modello circolare della plastica e che dobbiamo arrivare al progettare manufatti di seconda e terza vita per evitare disastri ecologici e violazione dei diritti umani”.

Alla sessione, moderata da Renato Nitti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Ungherese, responsabile Campagna Inquinamento Greenpeace Italia; Antonello Ardituro, sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia; Roberto Rossi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari; il colonnello Paolo Consiglio, comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza; Paola Pollini, presidente della Commissione Speciale Antimafia e componente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia; Carmela Rescigno, presidente della Commissione Anticamorra e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania.

Sea Reporter

<https://www.seareporter.it/turchia-nuova-pattumiera-deuropa/>



Napoli – “Ecoreati nazionali e transnazionali” tra i temi della seconda giornata del Forum Internazionale del consorzio Polieco sull'Economia dei Rifiuti, dal titolo “Malati d'Ambiente”, in corso a Napoli, all'Hotel Renaissance Mediterraneo.

Riflettori accesi sulla Turchia che, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate. Uno scenario descritto nel servizio di “Presa Diretta” intitolato “Plastic Connection”. Presenti Paola Vecchia, giornalista Rai, tra gli autori del servizio andato in onda su Rai3, e Sedat Gündoğdu, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell'Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città da cui, attraverso la tv italiana, ha denunciato lo scempio ambientale in atto.

“I rifiuti pericolosi – ha spiegato il docente turco – vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a partire dagli anni '70. A causa dell'aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l'esportazione dei rifiuti è diventata un'opzione più attraente ed è nota come ‘colonialismo dei rifiuti’”. La Turchia è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un rapporto recentemente pubblicato da “Human Rights Watch” rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall'Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana.

Alla sessione, moderata da Renato Nitti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Ungherese, responsabile Campagna Inquinamento Greenpeace Italia; Antonello Ardituro, sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia; Roberto Rossi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari; il colonnello Paolo Consiglio, comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza; Paola Pollini, presidente della Commissione Speciale Antimafia e componente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia; Carmela Rescigno, presidente della Commissione Anticamorra e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania.

Villaggio Globale

<https://www.vglobale.it/2023/10/17/i-rifiuti-italiani-si-aggiungono-a-quelli-turchi/>



ENERGIA PIANETA ANIMALI ▾ OBIETTIVO PARCHI INQUINAMENTO ▾ TERRITORIO

HOME ▾ NEWS ▾ INQUINAMENTO ▾ I RIFIUTI ITALIANI SI AGGIUNGONO A QUELLI TURCHI...

NEWS INQUINAMENTO

I rifiuti italiani si aggiungono a quelli turchi...

Di (Comunicato da Addeito stampa) - 17 Ottobre 2023

215



Tempo di lettura: 2 minuti

L'allarme del biologo marino dell'Università di Cukurova. I rifiuti dall'Italia alla Turchia fanno sì che questa nazione abbia il record dell'inquinamento del Mediterraneo Traffici illeciti di rifiuti dall'Europa alla Turchia. [...]

Non puoi leggere tutto l'articolo perché non sei un utente registrato!

[Registrati](#), oppure esegui il [login](#).

Italy 24 Press

<https://it.italy24.press/local/743809.html>



Italy 24 Press Italian > Local

✓ “Rischio infiltrazioni nei fondi Pnrr” – .

LOCAL Press Local about 23 hours ago REPORT



Al Polieco Forum sull'economia dei rifiuti l'invito a tenere alta l'attenzione. “Da questa legislatura la Commissione Ecomafia si occupa anche di agromafia e zoomafia per tutelare tutto ciò che è il nostro made in Italy”, ha annunciato Gerolamo Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e sugli altri reati ambientali, intervenuto all'inaugurazione del Forum Internazionale Polieco sull'economia dei rifiuti, in corso a Napoli.

“Nel territorio casertano, che per anni è stato conosciuto solo come la Terra dei Fuochi, abbiamo una grande voglia di riscatto e la necessità di dare il nostro contributo per aiutare la ripresa visto l'alto numero di reati ambientali. In Campania abbiamo il 13% degli ecoreati, circa 11 al giorno. Particolare attenzione va posta ai fondi Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato”.

Di Gianpiero Zinzi, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'invito “all'ascolto delle imprese e la via concreta per superare una burocrazia che ci mette in difficoltà. Un conto è parlare di sostenibilità e un altro è immaginare, come ha fatto l'Europa negli ultimi anni, di convertire tutto a un green che non ha nulla di sostenibile o di verde. Siamo passati dalle auto tradizionali a quelle elettriche con batterie cinesi, fino alle serre che costeranno agli italiani migliaia e migliaia di euro se la misura dovesse passare”.

“L'attenzione all'ambiente è sinonimo di qualità e salubrità dei prodotti”, ha affermato Maurizio Agostino, presidente di Rete Humus Bio. Per Giuliano Ciano, presidente del Forum nazionale sull'agricoltura sociale e della cooperativa Un Fiore per la vita che gestisce la Fattoria Fuori di Zucca di Aversa “non è possibile separare la salute dai diritti, l'economia dall'ambiente e quindi bisogna apprendere che l'agricoltura sociale può davvero contribuire al circuito virtuoso dell'economia circolare che significa sviluppo e sostenibilità. I crimini ambientali hanno causato vittime innocenti, un costo sociale significativo che continuerà a causare danni se non riusciamo a cambiare il paradigma. Per parlare di economia circolare occorre coinvolgere la comunità e dare senso alla giustizia sociale. Acquistando prodotti che tutelino il lavoro, l'ambiente e la salute. L'agricoltura sociale non è un sogno ma un investimento che va verso la ripresa. La testa di Ram per cambiare le leggi”.

Cronache della Campania

<https://www.cronachedellacampania.it/2023/10/malati-ambiente-napoli/>



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Campania News

<https://campania.news/napoli/malati-dambiente-parte-a-napoli-il-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-2/>



By Campania News / 4 Ottobre 2023 / Views 1



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Vivi Campania

<https://www.vivicampania.net/2023/10/07/traffici-illeciti-dei-rifiuti-allarme-della-magistratura-al-forum-internazionale-polieco/>



HOME ATTUALITÀ POLITICA CRONACA ECONOMIA E LAVORO



AMBIENTE E SALUTE ATTUALITÀ NAPOLI

Traffici illeciti dei rifiuti, allarme della magistratura al Forum Internazionale Polieco

“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Campania Slow

<https://www.campaniaslow.it/2023/10/05/malati-dambiente-a-napoli-il-forum-polieco/>



Contatti & Comunicati Stampa Privacy Redazione Archivio

Home > 2023 > Ottobre > 5 > Malati d'Ambiente, a Napoli il Forum PolieCo

Malati d'Ambiente, a Napoli il Forum PolieCo

Carlo Scatozza 5 Ottobre 2023 0 Passione Verde



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum PolieCo Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete - ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Carlo Scatozza

Otto Pagine

<https://www.ottopagine.it/na/attualita/337210/analisi-e-prospettive-del-settore-rifiuti-focus-a-napoli.shtml>

Analisi e prospettive del settore rifiuti: focus a Napoli

La sintesi dei lavori del forum internazionale sull'economia dei rifiuti

Condividi



martedì 10 ottobre 2023 alle 19:34



“La gestione dei rifiuti in Italia rappresenta ancora un problema e intanto gli scenari delle esportazioni, che oggi vedono al centro la Turchia, cambiano luogo ma non modalità. Non sono emerse tuttavia solo le criticità, legate soprattutto alla carenza di impianti finali per il riciclo, ma anche le tante potenzialità espresse da imprese illuminate che, nonostante le difficoltà, mettono in campo azioni di economia sostenibile.

E se da un lato si riconfermano gli allarmi di una transizione ecologica ancora lontana dalla realtà, dall'altra, mondo della ricerca e dell'innovazione sembrano tracciare la strada per un nuovo paradigma ambientale”.

La sintesi dei lavori del forum internazionale sull'economia dei rifiuti, tenutosi a Napoli è affidata a Claudia Salvestrini.

“Due giorni di confronto con esperti ambientali, istituzioni, medici, giornalisti, architetti, ricercatori, accademici e magistrati che hanno sottolineato l'esigenza di condividere un progetto comune – commenta Salvestrini- nella consapevolezza che l'ambiente deve essere scevro dai colori politici. Deve essere né di destra né di sinistra e soprattutto tutti gli attori coinvolti nella sua tutela devono adottare un registro linguistico condiviso”.

“Coinvolgere più persone ai vari livelli, non solo attraverso gli addetti ai lavori, formare ed informare devono essere le azioni basilari per la conversione green – sostiene il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio – perché la sfida che ci aspetta riguarda tutti e tutti devono sentirsi parte di una transizione ecologica da coniugare in fatti concreti”.

Il Forum, dal titolo 'Malati d'ambiente', a sottolineare la malattia intesa come cieca passione ma anche la malattia della burocrazia che in alcuni casi non favorisce la tutela dell'ambiente, fino alla malattia fisica correlata all'inquinamento, ha puntato l'attenzione sull'economia circolare e le difficoltà della gestione dei rifiuti.

A prendere parte ai lavori, tra gli altri, la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, la presidente della Commissione parlamentare antimafia Chiara Colosimo, la vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera dei deputati Patty L'Abbate, la vice capo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del made in Italy Elena Lorenzini, il vicepresidente della Commissione Ecomafie Gerolamo Cangiano, il componente della commissione Ambiente della Camera dei deputati Gianpiero Zinzi.

Di coreati hanno parlato i procuratori aggiunti di Foggia e Pescara, Silvio Guarriello e Anna Rita Mantini, il sostituto procuratore della direzione nazionale antimafia Antonello Ardituro, i procuratori di Bari e Trani Roberto Rossi e Antonello Ardituro.

Al Forum, ampio spazio è stato dedicato alle difficoltà del mondo dell'impresa, alla ricerca e all'innovazione. Contro la demonizzazione indiscriminata, sono stati presentati gli utilizzi efficaci della plastica facilmente riutilizzabile e riciclabile in vari ambiti, con un focus sull'economia circolare che ha visto la partecipazione di Carlo Zaghi, dirigente della Divisione 'Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità' della Direzione Generale economia circolare del Mase.

Il forum quest'anno oltre ad essersi confermato come corso di formazione accreditato dell'ordine dei giornalisti della Campania, è stato accreditato anche come corso di formazione dell'ordine degli architetti Ppc di Napoli e provincia.

Puglia Live

<https://www.puglialive.net/traffici-illeciti-dei-rifiuti-allarme-della-magistratura-al-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-in-corso-a-napoli/>



Per il Procuratore di Bari Rossi, necessario dare ai reati ambientali stessa priorità del Codice rosso

“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull’ ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l’assetto costituzionale per arginare l’autonomia e l’indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un’indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E’ insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell’uso delle intercettazioni e all’approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l’impiego dell’intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d’indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecreati.

Sulla stessa lunghezza d’onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l’importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Il panel sui traffici illeciti dei rifiuti, coordinato dal Procuratore di Trani Renato Nitti, ha aperto i lavori della seconda giornata del Forum polieco sul tema ‘Malati d’Ambiente’.

Terra Nostra News

<https://www.terranostranews.it/2023/10/04/malati-dambiente-parte-a-napoli-il-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



HOME POLITICA & PALAZZO ▾ CRONACA ▾ PROVINCIA ▾ ITALIA CULTURA ▾

Malati d'ambiente, parte a Napoli il Forum Polieco sull'Economia dei Rifiuti

Da redazione - 4 Ottobre 2023



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete - ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Terra Nostra News

<https://www.terranostranews.it/2023/10/07/traffici-illeciti-dei-rifiuti-allarme-della-magistratura-al-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-in-corso-a-napoli/>



HOME POLITICA & PALAZZO ▼ CRONACA ▼ PROVINCIA ▼ ITALIA CULTURA ▼

Traffici illeciti dei rifiuti, allarme della magistratura al Forum Internazionale Polieco sull'Economia dei rifiuti in corso a Napoli

Da redazione - 7 Ottobre 2023

0



“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Comunicare il Sociale

<https://www.comunicareilsociale.com/primo-piano/malati-dambiente-a-napoli-lincontro-per-parlare-di-transizione-ecologica-salute-e-del-futuro-del-pianeta/>



Un Forum internazionale sull'economia arrivata alla sua XV Edizione. È quello in programma a Napoli al Renaissance Hotel Mediterraneo venerdì 6 e sabato 7 ottobre, organizzato dal Consorzio PolieCo e dal titolo "Malati d'Ambiente". Tema centrale della kermesse napoletana, quello della transizione ecologica di cui si sente parlare da tempo per contrastare l'inquinamento ambientale ma senza che questa sia davvero stata sino ad ora compiuta appieno.

Il programma All'Hotel Mediterraneo si confronteranno esperti del settore ambientale, medico, dell'impresa, delle istituzioni in una due giorni ai quali potranno partecipare anche i giornalisti per acquisire crediti legati alla formazione continuativa. Il Forum PoliEco è patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Si comincerà venerdì alle 14 con un panel dedicato allo Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà, per fare il punto sul contesto attuale e sugli scenari che si pongono dinanzi a noi. A seguire, un focus su Agricoltura, Ambiente e Salute, in cui si metteranno in relazione gli ecoreati e l'impatto sulla salute e si illustreranno i vantaggi di un'agricoltura sana ed etica. Successivamente è previsto un panel su La Sfida della Plastica in cui si parlerà degli utilizzi virtuosi delle materie plastiche. Alle 9 di sabato il Forum si aprirà con una sessione dedicata ai Traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle varie Terre dei Fuochi e le nuove mete delle esportazioni. Panel finale su Imprese, tra criticità e opportunità in cui si metteranno in evidenza i problemi del settore del riciclo e in campo proposte per una crescita sostenibile partorite dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Gli interventi di PolieCo – Questa mattina presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti della Campania in via Cappella Vecchia, la presentazione del Forum di PolieCo. Claudia Salvestrini, direttore generale del Consorzio Polieco, spiega in premessa perché la scelta è ricaduta su Malati d'Ambiente. «Malati d'ambiente significa anzitutto non smettere di credere in un futuro migliore. Sull'economia circolare si dice tutto ma poi è difficile da mettere in pratica. Economia circolare non significa puntare solo l'eolico e il fotovoltaico ma fare in modo di risparmiare sulle materie prime a partire dal petrolio. Se – spiega il dg Salvestrini – io riesco ad avere un'eccellenza impiantistica, allora il discorso cambia. In Italia gli impianti sono pochi e sottodimensionati per motivi aziendali e non migliorarsi e creare impianti qui è necessario. Ma ci si scontra anche con la burocrazia, che dovrebbe essere facilitata. Se occorrono 7 anni per le autorizzazioni allora diventa un problema». Sullo stesso punto aggiunge la Salvestrini. «In Italia ci sono soltanto due impianti da 50.000 tonnellate. Abbiamo necessità di costruirne dei nuovi per evitare che ci siano traffici illegali». Il discorso la Salvestrini lo sposta sulle progettualità. «Il Pnrr avrebbe potuto aiutare molto il comparto, ma sui progetti mi sono accorta che ci sono le piattaforme di raccolta dei rifiuti ma noi abbiamo bisogno di impianti di riciclo, che è una cosa diversa. Quando si dice il 97% di riciclato, come pure qualcuno ha fatto, c'è la convinzione che questa percentuale porterebbe all'assenza dei rifiuti dai container e per strada. Ma quel 97% si riferisce al materiale raccolto, non al riciclo. Bisogna fare un distinguo di numeri tra raccolto e riciclo». E a livello locale, a che punto siamo? La Dg di PolieCo risponde così: «Sulla Campania il Consorzio Polieco produce 50000 tonnellate di messo ogni anno nel settore agricolo-edile ma il raccolto? Resta un grande punto interrogativo, molti rifiuti vengono

mescolati con quelli urbani e quindi trattati male, poi caricati sui container e questo alimenta le maglie dell'illegalità. In Italia, su un milione di messo a consumo del nostro consorzio, rigenero senza portare a termovalorizzazione 400.000 tonnellate: non è tanto ma gli altri 600.000 vengono mischiati con i rifiuti urbani». Quali sono le rotte dove il traffico illecito di rifiuti è più marcato? «I turchi sono diventati la Cina dell'extra Ue ma vicina all'Ue e la Bulgaria ora è la meta preferita dei traffici illegali. Le rotte sono quelle dell'Italia-Grecia-Turchia e anche Italia-Slovenia-Bulgaria. Nessuno controlla questi camion e si alimenta l'illecito con l'attivismo dei broker» conclude Claudia Salvestrini. Per il presidente Consorzio PolieCo Enrico Bobbio con il forum di venerdì e sabato c'è la possibilità di «collaborare, per fare un passo avanti sul tema ambientale, dove ci sono grandi problemi. Siamo in difficoltà, dovuto principalmente per la nostra ignoranza su questo ambito. Il riciclo ci salvaguarderà nel futuro».

La questione medica e gli allarmi – Parlare di ambiente significa anche approfondire l'aspetto medico e sanitario. Luigi Montano – Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno – Coordinatore Progetto EcoFoodFertilitym ricorda: «Io e altri aspetti ci siamo resi protagonisti, per la prima volta in assoluto, di un lavoro sui danni alla salute facendo esami sul liquido seminale e sulle urine, dove abbiamo riscontrato forti presenza di plastiche nei territori più inquinati» come quelli delle varie Terre dei Fuochi d'Italia dove le «sintomatologie sono maggiori. La fertilità – conferma il dottor Montano – è in declino a maggiore inquinamento ambientale. Il biomonitoraggio l'abbiamo fatto su ragazzi giovani, sanissimi, non bevitori, non fumatori, omogenei a diversa pressione ambientale». Proprio nella zona della Terra dei Fuochi, l'aggiunta del Coordinatore Progetto EcoFoodFertilitym, «già anni fa vidi che i ragazzi avevano delle criticità con un eccesso di metalli pesanti e problemi di fertilità nei soggetti a differenza, per esempio, a quelli della Piana del Sele. Nel 2023 la Campania è ancora maglia nera sulle malattie e morti per inquinamento». Poi un dato inequivocabile. «Il declino più importante è quello del numero degli spermatozoi. Siamo passati da 113 milioni di spermatozoi per ml nel 1940 a 47 milioni nel 2011. Si pensava che Africa e Asia non avessero problemi di fertilità e invece ci sono, si sta accelerando il declino» con ripercussioni da qui al 2070 davvero serie sulle nascite. Ma, chiosa il dottore Montano, «non c'è consapevolezza di ciò».

di Antonio Sabbatino

Redattore Sociale

https://www.redattoresociale.it/article/malati_d_ambiente_forum_sull_economia_dei_rifiuti#



The image shows a screenshot of a news article on the Redattore Sociale website. At the top, there is a navigation bar with the site's logo and menu items: NOTIZIARIO, LE STORIE, I NUMERI, RUBRICHE, L'OPINIONE, LIBRI. Below the navigation bar, the breadcrumb trail reads 'Home / Malati d'ambiente. Forum sull'Economia...'. The article's date and time are '6 ottobre 2023 ore: 00:00' and the category is 'AMBIENTE'. The main title of the article is 'Malati d'ambiente. Forum sull'Economia dei Rifiuti'. Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Email, and Print. At the bottom of the article preview, there is a box containing the dates 'dal 06/10 2023 al 07/10 2023' and the event details: 'Organizzazione: Consorzio Polieco' and 'Città: Napoli'.

Per Sempre News

<https://www.persemprenews.it/home-page/al-via-il-forum-internazionale-polieco-xv-edizione-su-economia-dei-rifiuti/>



Al via il Forum Internazionale PolieCo, XV edizione su "Economia dei rifiuti"



Di Redazione Per Sempre News

© OTT 2, 2023

FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI
XV Edizione



Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023



Il Consorzio PolieCo e l'Ordine dei Giornalisti della Campania, mercoledì 4 ottobre alle ore 11, a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania (via S. Maria a Cappella Vecchia, 8/b), presenteranno alla stampa la XV edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.

Saranno resi noti esiti di recenti ricerche sulle microplastiche nella connessione tra inquinamento e salute. Lo sguardo al futuro sottolineerà l'importanza delle nuove frontiere della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Interverranno: Ottavio Lucarelli, presidente Ordine dei Giornalisti della Campania, Enrico Bobbio, presidente Consorzio PolieCo, Claudia Salvestrini (nella foto), direttore Consorzio PolieCo, Lorenzo Capobianco, presidente Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia, Luigi Montano, Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno, coordinatore Progetto EcoFoodFertility.

In conferenza stampa, inoltre, saranno annunciati dati e argomenti del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti che è promosso dal Consorzio PolieCo e che si terrà il 6 ed il 7 ottobre a Napoli al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo sul tema 'Malati d'ambiente'.

In un momento storico in cui si registra una crescente sensibilità verso il mondo green, ci si interrogherà sulle criticità della gestione dei rifiuti a partire dalla carenza degli impianti di riciclo fino alle esportazioni illecite.

Per Sempre News

<https://www.persemprenews.it/news-dallitalia/economia-dei-rifiuti-al-forum-polieco-internazionale/>



Economia dei Rifiuti al Forum Polieco Internazionale



Di Redazione Per Sempre News
© DTT A, 2023

FORUM
INTERNAZIONALE
POLIECO
SULL'ECONOMIA
DEI RIFIUTI
XV Edizione



MALATI



d'Ambiente

Renaissance Naples
Hotel Mediterraneo
NAPOLI



Venerdì 6 e Sabato 7
OTTOBRE
2023

Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute e innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica."

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Per Sempre News

<https://www.persemprenews.it/news-dallitalia/transizione-ecologica-a-che-punto-siamo-focus-al-forum-polieco/>



Transizione ecologica, a che punto siamo? Focus al Forum Polieco



Di Redazione Per Sempre News

© 011 6, 2023



Con una riunione di esperti su “Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà”, ha preso il via la quindicesima edizione del Forum internazionale sui rifiuti sul tema ‘Malati d’ambiente’. Promosso dal Consorzio nazionale dei beni in polietilene Polieco, l’incontro è stato aperto dall’evento della direttrice generale Claudia Salvestrini.

“Che l’ambiente diventi davvero bene comune né di destra né di sinistra. Si deve lavorare per una politica ambientale unica e seria che veda la politica dialogare con imprenditori, magistratura con ricercatori, adottando un registro linguistico condiviso”, ha detto Salvestrini, analizzando le criticità del sistema, tra carenza di impianti di riciclo e traffici illeciti dei rifiuti, e le opportunità per le imprese che devono puntare a ricerca e innovazione.

“So bene i problemi che abbiamo alle nostre spalle – ha sostenuto Fulvio Bonavitacola, assessore all’ambiente e vicepresidente Regione Campania -. Ci dobbiamo liberare di un rituale e di ripetizioni di luoghi comuni ma se si continuano a sottolineare gli aspetti negativi con le solite litanie mancando di evidenziare i risultati positivi, resteremo sempre allo stesso punto e c’è il rischio che la sostenibilità diventi una moda e che si usuri fino a perdere significato”.

Francesco Paolo Sisto, viceministro della Giustizia ha chiarito che “un governo che tiene moltissimo all’ambiente non si manifesta solo con un’attenzione normativa ma anche strutturale verso gli investimenti. Allo snellimento della burocrazia ci si deve arrivare. Le prossime riforme sull’abuso d’ufficio favoriranno una maggiore fluidità di rapporti tra privato e Pubblica amministrazione”. “Noi vogliamo – ha proseguito – che il privato abbia un rapporto di fiducia con la giustizia e con la Pubblica amministrazione. Significa non solo procedimenti più spediti ma anche un maggiore feeling. L’impresa va riletta, non deve essere considerata un soggetto ‘cattivo’ rispetto al pubblico ‘buono’, deve lavorare insieme allo stato per fare in modo che le finalità siano le stesse. Quindi, un privato virtuoso che, rispettando regole e legalità, diventa partner dello Stato”.

Per Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento europeo “la transizione ecologica è l’opportunità di questo secolo ma non mettiamola solo nelle mani di una ristretta cerchia di decisori pubblici. Corre attraverso strade segnate dall’innovazione tecnologica e dall’innovazione sociale, è naturalmente inclusiva, perché genera equilibrio, ma abbiamo l’obbligo di accompagnare questo processo con gli strumenti della politica, dei tempi necessari sia ad interrompere la furiosa catena dei cambiamenti climatici sia di quelli necessari a non lasciare nessuno indietro”.

Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, intervenuta al Forum Polieco in collegamento video ha detto: "Identificare le mafie nel settore della gestione dei rifiuti è sempre più difficile, spesso queste si insinuano nei circuiti legali o apparentemente tali e i metodi di infiltrazione diventano sempre più raffinati e di difficile determinazione. La Commissione può svolgere un ruolo di analisi ed ascolto, puntando fin da subito sul coinvolgimento di enti, associazioni, forze di polizia, giornalisti d'inchiesta, tutti coloro che hanno la possibilità di contribuire a squarciare veli su una realtà che richiede risposte sempre più incisive".

"Ci sono ancora tanti reati ambientali, il 13% in Campania circa 11 al giorno ma a fronte di questo c'è voglia di riscatto e di dare il proprio contributo. Per farlo dobbiamo avere l'attenzione alta rispetto ai fondi Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato", così Gerolamo Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari.

Sull'esigenza di "ripartire dal senso di realtà per legiferare" ha posto l'attenzione Patty L'Abbate, vicepresidente Commissione Ambiente. Dal canto suo Gianpiero Zinzi, membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, ha sottolineato l'importanza dell'ascolto: "Quando arrivano i decreti, bisogna ascoltare imprese e mondo reale per superare una burocrazia che ci ingessa".

Per Sempre News

<https://www.persemprenews.it/cronaca/traffici-illeciti-rifiuti-lallarme-di-ardituro/>



Traffici illeciti rifiuti, l'allarme di Ardituro



Di Redazione Per Sempre News

01/10/2023



“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecoreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecoreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Sale in Corpo

<http://www.saleincorpo.it/editoriali/1524-di-plastica-si-muore>



Il 6 e 7 ottobre 2023 a Napoli si è tenuto il XV Forum Internazionale sulla economia dei rifiuti. Il Forum è giunto alla XV edizione grazie all'impegno appassionato, competente e visionario del presidente del Consorzio Polieco, Enrico Bobbio, e del suo "centravanti di sfondamento" direttore generale, Claudia Salvestrini, la prima donna in Italia ad avere raggiunto una simile posizione, avendo dimostrato in questi 15 anni intenso impegno civile motivato non certo solo da interesse al profitto ma soprattutto da etica di impresa finalizzata ad assicurare legalità e quindi salute pubblica anche nel campo minato del mondo dei rifiuti in Italia.

Il Forum internazionale Polieco ogni anno fa il punto sulla situazione della produzione ma soprattutto del corretto e migliore riciclo della plastica insieme ad un mondo non solo di politici e imprenditori ai più alti livelli internazionali ma anche insieme al mondo variegato ed interdisciplinare di tanti scienziati di tante discipline (chimica, biologia marina, ingegneria) in grado di farci capire in modo semplice e concreto cosa sta succedendo nel mondo grazie e per colpa della plastica, e senza demonizzarla, indirizzare l'intero mondo politico e della imprenditoria italiana verso le soluzioni più utili, concrete, ma anche e direi soprattutto salubri nel riciclo delle plastiche. Noi che seguiamo ininterrottamente i lavori scientifici e congressuali del Consorzio dal 2011 abbiamo imparato tantissimo innanzitutto sulla tragedia dello scorretto smaltimento dei rifiuti industriali, plastica compresa, che sta progressivamente togliendo decine di migliaia di anni di vita ormai a milioni di cittadini italiani (non meno di 6.2, di cui ben 1.8 soltanto campani secondo il "Progetto Sentieri" Istituto Superiore di Sanità) specie per il fenomeno di scorretto smaltimento dei rifiuti industriali ormai impropriamente ma universalmente noto come Terra dei Fuochi. Dove siamo arrivati nel 2023?

Il titolo di quest'anno del Forum è "Malati d'ambiente". Rappresentati dal collega Luigi Montano, uroandrologo, che per primo ha illustrato come ormai le microplastiche ad azione patogena sono ormai da tempo dentro di noi riscontrandole nelle urine di dieci pazienti, abbiamo preso atto di quanto ormai, per il pessimo e scorretto smaltimento e mancato corretto riciclo delle plastiche, siamo colpiti da patologie sempre più varie e costose da curare, iniziando da una infertilità sempre più pericolosa e ingravescente in tutto il mondo. Nei prossimi giorni il mondo scientifico internazionale (Marfella R et al: New England Journal of Medicine, in corso di pubblicazione) verrà a conoscenza di come le microplastiche presenti nelle placche ateromasiche ad azione prologogena siano correlate direttamente alla mortalità cardiovascolare di

312 diabetici campani. Questo aiuta a spiegare non solo l'eccesso di diabete in Campania ma anche e soprattutto l'eccesso di mortalità che si registra per incidenti cardiovascolari nei diabetici.

Le plastiche sono sempre più ormai anche dentro di noi ma non solo per fare danno ma anche per fornirci importantissimi "pezzi di ricambio" grazie alle nuove tecnologie. Dobbiamo quindi studiare sempre di più l'impatto delle plastiche sulle matrici biologiche di tutti gli esseri umani. È giunta l'ora che quello che nasce come un Forum economico rivolto ad aziende di riciclo diventi sempre più anche un Forum sanitario dove i medici possano andare a comprendere come evitare le malattie in questo mondo ormai di plastica. È quindi nostra precisa scelta, come ISDE Napoli, fare inserire il Forum nei nostri programmi di formazione ECM, specie se la Polieco intenderà continuare a svolgere il suo preziosissimo Congresso a Napoli nei prossimi anni.

Tracciare e avere impianti sempre più numerosi e di qualità per riciclare i rifiuti industriali non solo di plastica che al contrario dei rifiuti urbani crescono sempre di più è ormai una necessità ineludibile non solo per far crescere economicamente l'Italia ma innanzitutto per assicurare salute evitando che sempre più cittadini italiani come nelle Terre dei Fuochi si ammaliano e muoiano in maniera eccessiva. A questo punto, perché non pensiamo in Italia a istituire i LER "Livelli Essenziali di riciclo" regionali in analogia con i Lea "Livelli essenziali di assistenza"? I Livelli essenziali di assistenza (LEA) sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale (tasse).

Curare sempre più cittadini che si ammalano perché non abbiamo mantenuto un ambiente salubre specie per il mancato corretto riciclo e smaltimento dei rifiuti anche di plastica sta diventando sempre più gravoso ed economicamente insostenibile per il SSN pubblico, solidale e universale. Creare, sulla base dei dati annuali dell'Ispra in Italia, una serie di indicatori della presenza di impianti a norma, controllati e produttivi, cominciando dal comparto della plastica, certificando un riciclo di qualità e non solo quantitativo, e raggiungibili con incentivi e non sanzioni alle imprese, sembra una strada percorribile ed efficace innanzitutto per evitare che ormai milioni di cittadini italiani si ammaliano sempre più per il loro ambiente di vita malato per scorretto smaltimento dei rifiuti. Abbiamo bisogno che in ogni regione ci siano impianti di certificata qualità di riciclo per evitare che ogni giorno e non solo in Campania si ammaliano e muoiano in maniera evitabile decine di cittadini, ogni giorno!

I LER, più che i Lea, potrebbero aiutare a ridurre, specie in Regioni come la Campania che da oltre 40 anni ha zero impianti a norma specie per rifiuti tossici come amianto e rifiuti ospedalieri, quella indispensabile inversione nella perdita di aspettativa di vita media che 40 anni fa allineava la Campania a tutta Italia, mentre oggi vede la Campania come la Regione più giovane ma anche la più malata di Italia.

Gold Web Tv

<https://www.goldwebtv.it/napoli-forum-polieco-politica-e-agricoltura-per-un-ambiente-sano-presenti-gli-on-cangiano-e-zinzi.html>

GOLDWEB TV

Napoli. Forum Polieco. "Politica e agricoltura per un ambiente sano". Presenti gli On. Cangiano e Zinzi



Al Forum Polieco sull'economia dei rifiuti, l'invito a tenere alta l'attenzione. "Da questa legislatura, la Commissione Ecomafia - si legge nel comunicato - si occupa anche di agromafie e zoomafie per tutelare tutto ciò che è il nostro made in Italy", lo ha annunciato Gerolamo Cangiano (in foto, ndr), vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali, intervenuto all'inaugurazione del Forum Internazionale Polieco sull'economia dei rifiuti, in corso a Napoli. "Nel Casertano che per anni è stato conosciuto solo come Terra dei fuochi - continua il comunicato - abbiamo una grande voglia di riscatto ed il bisogno di dare il nostro contributo per aiutare il risanamento visto l'elevato numero di reati ambientali. In Campiano abbiamo il 13% degli ecreati, circa 11 al giorno. Particolare attenzione deve essere destinata ai fondi del Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato". Da Gianpiero Zinzi, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'invito "ad ascoltare le imprese ed il modo reale per superare una burocrazia che ci ingessa. Un conto - prosegue il comunicato - è parlare di sostenibilità e un conto è immaginare, come ha fatto l'Europa in questi ultimi anni, di convertire tutto ad un green che non ha nulla di sostenibile e di verde. Siamo passati da auto tradizionali ad auto elettriche con batterie cinesi, fino alle case green che costeranno migliaia e migliaia di euro agli italiani se dovesse passare il provvedimento". "L'attenzione - si legge ancora - all'ambiente è sinonimo di qualità e salubrità dei prodotti", ha detto Maurizio Agostino presidente di Rete Humus Bio. Per Giuliano Ciano, presidente del Forum Nazionale sull'Agricoltura Sociale e della cooperativa Un Fiore per la vita che gestisce la Fattoria Fuori di Zucca ad Aversa "Non è possibile separare la salute dai diritti, l'economia dall'ambiente e allora dobbiamo imparare che l'agricoltura sociale può davvero contribuire al virtuoso circuito dell'economia circolare che vuol dire sviluppo e sostenibilità. I reati ambientali hanno causato vittime innocenti, un costo sociale - continua il comunicato - impattante che continuerà a far danni se non riusciremo a cambiare il paradigma. Per parlare di economia circolare dobbiamo coinvolgere la comunità e dare significato alla giustizia sociale. Comprando prodotti che tutelino il lavoro, l'ambiente e la salute. L'Agricoltura sociale non è un sogno ma un investimento che va verso il risanamento. Testa d'ariete per cambiare le leggi".

Reportage

<https://www.reportage.it/napoli-forum-polieco-internazionale-sulleconomia-dei-rifiuti/>

Reportage.it

BLOG FORUMS CONTACT PURCHASE THEME

Napoli: Forum PolieCo Internazionale sull'Economia dei Rifiuti

Di Bruno Fontanarosa - 8 Ottobre 2023 20:35  323  0



La XV edizione del Forum PolieCo sull'Economia dei Rifiuti, è stata presentata nella Sala Convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania per affrontare argomenti di notevole interesse: criticità nella gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica.

Alla presenza del Presidente e la Direttrice Generale del PolieCo, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini ed il Presidente ODG Campania Ottavio Lucarelli che tra l'altro ha annunciato che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione e di inchiesta, ci sarà anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Il programma di venerdì e sabato prevede la discussione dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica a cura dell'architetto Tiziana D'aniello; mentre nella mattinata di domenica si affronterà la delicata questione sui traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti.

Come confermato dalla presidenza dell'ODG Campania entrambe le giornate sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi.

Inoltre durante queste giornate saranno presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum PolieCo sarà fornita precisa una mappatura delle analisi eseguite.

News Express

<https://www.news-express.it/2023/10/04/malati-dambiente-parte-a-napoli-il-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucrelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Onda Web Tv

<https://www.ondawebtv.it/economia-dei-rifiuti-a-napoli-forum-polieco-malati-dambiente/>



Economia dei Rifiuti, a Napoli forum Polieco Malati d'Ambiente

Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Triste Mondo

<https://tristemondo.it/malati-dambiente-parte-a-napoli-il-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Attualità Campania

Malati d'ambiente, parte a Napoli il Forum Polieco sull'Economia dei Rifiuti

Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone...

Leggi su www.cronachedellacampania.it

Terronian Magazine

<https://www.terronianmagazine.com/programma-del-forum-internazionale-poleco/?fbclid=IwAR3aZOskvQT7UKH-1XWQTC9gAyiMgiKJiORouUdmbvCH0xLpJt8kUofl>



ECCELLENZE DEL SUD ▾ SOCIETÀ ▾ ARTE & CULTURA ▾ ENOGASTRONOMIA ▾ SPETTACOLO ▾ SALUTE



PROGRAMMA DEL FORUM INTERNAZIONALE POLECO

4 Ottobre 2023

Malati D'AMBIENTE
Programma

VENERDÌ 6 OTTOBRE
Apertura del Forum Ore 13.30

Enrico Bobbio – Presidente PolieCo Prolusione
Claudia Salvestrini – Direttore Generale PolieCo Introduzione

Saluti istituzionali

Ottavio Lucarelli – Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania
Fulvio Bonavitacola – Vicepresidente, Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Mario Morcone – Assessore regionale alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione della Regione Campania

Tavolo 1 Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà
Moderatore: Sergio Nazzaro – Scrittore e giornalista

Interventi

On. Pina Picierno – Vicepresidente Parlamento Europeo

Sen. Francesco Paolo Sisto – Viceministro alla Giustizia

On. Chiara Colosimo – Presidente Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

On. Gerolamo Cangiano – Vicepresidente Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari

On. Patty L'Abbate – Vicepresidente VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici; Camera dei Deputati

Elena Lorenzini – Vice-Capo di Gabinetto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy

On. Gianpiero Zinzi – VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici; Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Tavolo 2 Ambiente, agricoltura e salute

Moderatore: Tina Cioffo – Giornalista

Interventi

Silvio Guarriello – Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Foggia

Anna Maria Mantini – Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Pescara

Luigi Montano – Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno, Coordinatore progetto di ricerca EcoFoodFertility

Oriana Motta – Professore associato 'Chimica ambientale e dei beni culturali' Dipartimento di Medicina Chirurgia e Odontoiatria; Università di Salerno

Giuliano Ciano – Presidente Forum Nazionale Agricoltura Biologica e Sociale
Maurizio Agostino – Presidente Humus Rete Bio
Presentazione del Progetto “Ambiente colorato” con Donatella Rotundo, Direttrice della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere

Tavolo 3La sfida della plastica

Moderatore: Claudia Salvestrini – Direttore Generale PolieCo

Interventi

Carlo Zaghi – Dirigente Divisione III ‘Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità; Direzione Generale economia circolare (EC) Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica

Sen. Guido Castelli – Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

Paolo Arcelli – Direttore Plastic Consult Srl

Emanuele Boscarini – Presidente System Group; CentraTubi Spa

Luigi Cautiero – R&D Senior Engineer; Custom Made medical implants

Raul Venier – Amministratore Preco System Srl

SABATO 7 OTTOBRE

Saluti del Presidente dell’Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli

Tavolo 4 Ecoreati nazionali e transnazionali

Moderatore: Renato Nitti – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani

Interventi

Giuseppe Ungherese – Responsabile Campagna Inquinamento ‘Greenpeace Italia’

Paola Vecchia – Giornalista Rai; Presa Diretta

Sedat Gündoğdu – Biologo Marino, Docente Facoltà della Pesca; Cukurova University Turchia

Antonello Ardituro – Sostituto Procuratore presso Direzione Nazionale Antimafia

Roberto Rossi – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari

Col. Paolo Consiglio – Comandante Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza

Paola Pollini – Presidente Commissione Speciale ‘Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità; Componente VI

Commissione permanente ‘Ambiente, energia e clima, protezione civile’; Consiglio Regionale della Lombardia

Carmela Rescigno – Presidente della Commissione Regionale Speciale Anticamorra e

Beni Confiscati; Consiglio Regionale della Campania

Tavolo 5 Imprese tra criticità e opportunità

Moderatore: Claudia Salvestrini – Direttore Generale PolieCo

Interventi

Emanuela Stagno – Managing Director Multicom Srl

Tiziana D’Aniello – Architetto, Presidente della Commissione “Sostenibilità, consumo di suolo ed energia” dell’Ordine degli Architetti

Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Nunzia Coppola – Architetto Phd, Presidente della Commissione “Ambiente, Transizione Ecologica, Criteri Ambientali Minimi” dell’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Silvano Falocco – Economista ambientale, Coordinatore rete GPPnet e Forum Compraverde Buygreen

Leonardo Salvemini – Consulente giuridico Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Alessandro Manzardo – Assistant Professor presso il Dipartimento di Ingegneria ambientale dell’Università degli Studi di Padova, fondatore di Spinlife

Francesco Romano – Visiting scientist e CEO dello spin-off SINBIOSYS – Università di Bologna

Claudia Campanale – Ricercatrice Istituto di ricerca sulle Acque Consiglio Nazionale delle Ricerche

Antonio Tanza – Presidente Adusbef

Giovanni Boz – Consulente tecnico ambientale

Davor Crespi – Amministratore unico Theorema Srl

Conclusioni

Enrico Bobbio – Presidente PolieCo

Napoli Village

<https://www.napolivillage.com/magazine/a-napoli-il-forum-sviluppo-sostenibile-tra-narrazione-e-realta/>



NAPOLI – Con il panel su “Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà”, si è dato il via oggi alla quindicesima edizione del Forum internazionale sui rifiuti sul tema ‘Malati d’ambiente’ promosso dal Consorzio nazionale dei beni in polietilene Polieco, aperto dall’introduzione della direttrice generale Claudia Salvestrini.

“Che l’ambiente diventi davvero bene comune né di destra né di sinistra. Si deve lavorare per una politica ambientale unica e seria che veda la politica dialogare con imprenditori, magistratura con ricercatori, adottando un registro linguistico condiviso”, ha detto Salvestrini, analizzando le criticità del sistema, tra carenza di impianti di riciclo e traffici illeciti dei rifiuti, e le opportunità per le imprese che devono puntare a ricerca e innovazione.

Fulvio Bonavitaola, assessore all’ambiente e vicepresidente Regione Campania: “So bene i problemi che abbiamo alle nostre spalle, ci dobbiamo liberare di un rituale e di ripetizioni di luoghi comuni ma se si continuano a sottolineare gli aspetti negativi con le solite litanie mancando di evidenziare i risultati positivi, resteremo sempre allo stesso punto e c’è il rischio che la sostenibilità diventi una moda e che si usuri fino a perdere significato”.

Francesco Paolo Sisto, viceministro della Giustizia: “Un governo che tiene moltissimo all’ambiente non si manifesta solo con un’attenzione normativa ma anche strutturale verso gli investimenti.

Allo snellimento della burocrazia ci si deve arrivare. Le prossime riforme sull’abuso d’ufficio favoriranno una maggiore fluidità di rapporti tra privato e Pubblica amministrazione. Noi vogliamo che il privato abbia un rapporto di fiducia con la giustizia e con la Pubblica amministrazione. Significa non solo procedimenti più spediti ma anche un maggiore feeling.

L’impresa va riletta, non deve essere considerata un soggetto “cattivo” rispetto al pubblico “buono”, deve lavorare insieme allo stato per fare in modo che le finalità siano le stesse. Quindi, un privato virtuoso che, rispettando regole e legalità, diventa partner dello Stato”.

Vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno: “La transizione ecologica è l’opportunità di questo secolo ma non mettiamola solo nelle mani di una ristretta cerchia di decisori pubblici. Corre attraverso strade segnate dall’innovazione tecnologica e dall’innovazione sociale, è naturalmente inclusiva, perché genera equilibrio, ma abbiamo l’obbligo di accompagnare questo processo con gli strumenti della politica, dei tempi necessari sia ad interrompere la furiosa catena dei cambiamenti climatici sia di quelli necessari a non lasciare nessuno indietro”.

Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, intervenuta al Forum Polieco in collegamento video: “Identificare le mafie nel settore della gestione dei rifiuti è sempre più difficile, spesso queste si insinuano nei circuiti legali o apparentemente tali e i metodi di infiltrazione diventano sempre più raffinati e di difficile determinazione. La Commissione può svol

gere un ruolo di analisi ed ascolto, puntando fin da subito sul coinvolgimento di enti, associazioni, forze di polizia, giornalisti d’inchiesta, tutti coloro che hanno la possibilità di contribuire a squarciare veli su una realtà che richiede risposte sempre più incisive”.

Gerolamo Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari: “Ci sono ancora tanti reati ambientali, il 13% in Campania circa 11 al giorno ma a fronte di questo c’è voglia di riscatto e di dare il proprio contributo. Per farlo dobbiamo avere l’attenzione alta rispetto ai fondi Pnrr che stanno arrivando per l’ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato”.

Patty L’Abbate, vicepresidente Commissione Ambiente, ha rimarcato l’esigenza di “ripartire dal senso di realtà per legiferare”.

Gianpiero Zinzi, membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, ha sottolineato l’importanza dell’ascolto: “Quando arrivano i decreti, bisogna ascoltare imprese e mondo reale per superare una burocrazia che ci ingessa”.

Napoli Village

<https://www.napolivillage.com/magazine/analisi-e-prospettive-del-settore-rifiuti-al-forum-polieco-di-napoli-punto-sulla-svolta-green/>



NAPOLI – “La gestione dei rifiuti in Italia rappresenta ancora un problema e intanto gli scenari delle esportazioni, che oggi vedono al centro la Turchia, cambiano luogo ma non modalità. Non sono emerse tuttavia solo le criticità, legate soprattutto alla carenza di impianti finali per il riciclo, ma anche le tante potenzialità espresse da imprese illuminate che, nonostante le difficoltà, mettono in campo azioni di economia sostenibile. E se da un lato si riconfermano gli allarmi di una transizione ecologica ancora lontana dalla realtà, dall'altra, mondo della ricerca e dell'innovazione sembrano tracciare la strada per un nuovo paradigma ambientale”.

La sintesi dei lavori del Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, tenutosi a Napoli il 6 e 7 ottobre, è affidata a Claudia Salvestrini, direttrice generale del consorzio nazionale dei rifiuti in polietilene Polieco.

“Due giorni di confronto con esperti ambientali, istituzioni, medici, giornalisti, architetti, ricercatori, accademici e magistrati che hanno sottolineato l'esigenza di condividere un progetto comune – commenta Salvestrini – nella consapevolezza che l'ambiente deve essere scevro dai colori politici. Deve essere né di destra né di sinistra e soprattutto tutti gli attori coinvolti nella sua tutela devono adottare un registro linguistico condiviso”.

“Coinvolgere più persone ai vari livelli, non solo attraverso gli addetti ai lavori, formare ed informare devono essere le azioni basilari per la conversione green – sostiene il presidente del consorzio Polieco Enrico Bobbio – perché la sfida che ci aspetta riguarda tutti e tutti devono sentirsi parte di una transizione ecologica da coniugare in fatti concreti”.

Il Forum, dal titolo 'Malati d'ambiente', a sottolineare la malattia intesa come cieca passione ma anche la malattia della burocrazia che in alcuni casi non favorisce la tutela dell'ambiente, fino alla malattia fisica correlata all'inquinamento, ha puntato l'attenzione sull'economia circolare e le difficoltà della gestione dei rifiuti.

A prendere parte ai lavori, tra gli altri, la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, il viceministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, la presidente della Commissione parlamentare antimafia Chiara Colosimo, la vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera dei deputati Patty L'Abbate, la vice capo di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del made in Italy Elena Lorenzini, il vicepresidente della Commissione Ecomafie Gerolamo Cangiano, il componente della commissione Ambiente della Camera dei deputati Gianpiero Zinzi.

Di coreati hanno parlato i procuratori aggiunti di Foggia e Pescara, Silvio Guarriello e Anna Rita Mantini, il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Antonello Ardituro, i procuratori di Bari e Trani Roberto Rossi e Antonello Ardituro.

Al Forum, ampio spazio è stato dedicato alle difficoltà del mondo dell'impresa, alla ricerca e all'innovazione. Contro la demonizzazione indiscriminata, sono stati presentati gli utilizzi efficaci della plastica facilmente riutilizzabile e riciclabile in vari ambiti, con un focus sull'economia circolare che ha visto la partecipazione di Carlo Zaghi, dirigente della Divisione 'Vigilanza sulla pianificazione della gestione dei rifiuti e tracciabilità' della Direzione Generale economia circolare del Mase.

Il Forum Polieco, quest'anno oltre ad essersi confermato come corso di formazione accreditato dell'Ordine dei giornalisti della Campania, è stato accreditato anche come corso di formazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia.

CSV Napoli

<https://www.csvnapoli.it/malati-dambiente-a-napoli-lincontro-per-parlare-di-transizione-ecologica-salute-e-del-futuro-del-pianeta/>



“Malati d’Ambiente”, a Napoli l’incontro per parlare di transizione ecologica, salute e del futuro del pianeta

04 Ott, 2023 | Comunicare il sociale

Un Forum internazionale sull'economia arrivata alla sua XV Edizione. È quello in programma a Napoli al Renaissance Hotel Mediterraneo venerdì 6 e sabato 7 ottobre, organizzato dal Consorzio PolieCo e dal titolo “Malati d’Ambiente”. Tema centrale della kermesse napoletana, quello della transizione ecologica di cui si sente parlare da tempo per contrastare l'inquinamento ambientale ma senza che questa sia davvero stata sino ad ora compiuta appieno.

Il programma All’Hotel Mediterraneo si confronteranno esperti del settore ambientale, medico, dell’impresa, delle istituzioni in una due giorni ai quali potranno partecipare anche i giornalisti per acquisire crediti legati alla formazione continuativa. Il Forum PolieCo è patrocinato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Si comincerà venerdì alle 14 con un panel dedicato allo Sviluppo sostenibile tra narrazione e realtà, per fare il punto sul contesto attuale e sugli scenari che si pongono dinanzi a noi. A seguire, un focus su Agricoltura, Ambiente e Salute, in cui si metteranno in relazione gli ecocreati e l’impatto sulla salute e si illustreranno i vantaggi di un’agricoltura sana ed etica. Successivamente è previsto un panel su La Sfida della Plastica in cui si parlerà degli utilizzi virtuosi delle materie plastiche. Alle 9 di sabato il Forum si aprirà con una sessione dedicata ai Traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle varie Terre dei Fuochi e le nuove mete delle esportazioni. Panel finale su Imprese, tra criticità e opportunità in cui si metteranno in evidenza i problemi del settore del riciclo e in campo proposte per una crescita sostenibile partorite dal mondo della ricerca e dell’innovazione.

Gli interventi di PolieCo – Questa mattina presso la sede dell’Ordine dei Giornalisti della Campania in via Cappella Vecchia, la presentazione del Forum di PolieCo. Claudia Salvestrini, direttore generale del Consorzio PolieCo, spiega in premessa perché la scelta è ricaduta su Malati d’Ambiente. «Malati d’ambiente significa anzitutto non smettere di credere in un futuro migliore. Sull’economia circolare si dice tutto ma poi è difficile da mettere in pratica. Economia circolare non significa puntare solo l’eolico e il fotovoltaico ma fare in modo di risparmiare sulle materie prime a partire dal petrolio. Se – spiega il dg Salvestrini – io riesco ad avere un’eccellenza impiantistica, allora il discorso cambia. In Italia gli impianti sono pochi e sottodimensionati per motivi aziendali e non migliorarsi e creare impianti qui è necessario. Ma ci si scontra anche con la burocrazia, che dovrebbe essere facilitata. Se occorrono 7 anni per le autorizzazioni allora diventa un problema». Sullo stesso punto aggiunge la Salvestrini. «In Italia ci sono soltanto due impianti da 50.000 tonnellate. Abbiamo necessità di costruirne dei nuovi per evitare che ci siano traffici illegali». Il discorso la Salvestrini lo sposta sulle progettualità. «Il Pnrr avrebbe potuto aiutare molto il comparto, ma sui progetti mi sono accorta che ci sono le piattaforme di raccolta dei rifiuti ma noi abbiamo bisogno di impianti di riciclo, che è una cosa diversa. Quando si dice il 97% di riciclato, come pure qualcuno ha fatto, c’è la convinzione che questa percentuale porterebbe all’assenza dei rifiuti dai container e per strada. Ma quel 97% si riferisce al materiale raccolto, non al riciclo. Bisogna fare un distinguo di numeri tra raccolto e riciclo». E a livello locale, a che punto siamo? La Dg di PolieCo risponde così: «Sulla Campania il Consorzio PolieCo produce 50000 tonnellate di messo ogni anno nel settore agricolo-edile ma il raccolto? Resta un grande punto interrogativo, molti rifiuti vengono mescolati con quelli urbani e quindi trattati male, poi caricati sui container e questo alimenta le maglie dell’illegalità. In Italia, su un milione di messo a consumo del nostro consorzio, rigenero senza portare a termovalorizzazione 400.000 tonnellate: non è tanto ma gli altri 600.000 vengono mischiati con i rifiuti urbani». Quali sono le rotte dove il traffico illecito di rifiuti è più marcato? «I turchi sono diventati la Cina dell’extra Ue ma vicina all’Ue e la Bulgaria ora è la meta preferita dei traffici illegali. Le rotte sono quelle dell’Italia-Grecia-Turchia e anche Italia-Slovenia-Bulgaria. Nessuno controlla questi camion e si alimenta l’illecito con l’attivismo dei broker» conclude Claudia Salvestrini. Per il presidente Consorzio PolieCo Enrico Bobbio con il forum di venerdì e sabato c’è la possibilità di «collaborare, per fare un passo avanti sul tema ambientale, dove ci sono grandi problemi. Siamo in difficoltà, dovuto principalmente per la nostra ignoranza su questo ambito. Il riciclo ci salvaguarderà nel futuro».

La questione medica e gli allarmi – Parlare di ambiente significa anche approfondire l’aspetto medico e sanitario. Luigi Montano – Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno – Coordinatore Progetto EcoFoodFertility ricorda: «Io e altri aspetti ci siamo resi protagonisti, per la prima volta in assoluto, di un lavoro sui danni alla salute facendo esami sul liquido seminale e sulle urine, dove abbiamo riscontrato forti presenza di plastiche nei territori più inquinati» come quelli delle varie Terre dei Fuochi d’Italia dove le «sintomatologie sono maggiori. La fertilità – conferma il dottor Montano – è in declino a maggiore inquinamento ambientale. Il biomonitoraggio l’abbiamo fatto su ragazzi giovani, sanissimi, non bevitori, non fumatori, omogenei a diversa pressione ambientale». Proprio nella zona della Terra dei Fuochi, l’aggiunta del Coordinatore Progetto EcoFoodFertility, «già anni fa vidi che i ragazzi avevano delle criticità con un eccesso di metalli pesanti e problemi di fertilità nei soggetti a differenza, per esempio, a quelli della Piana del Sele. Nel 2023 la Campania è ancora maglia nera sulle malattie e morti per inquinamento». Poi un dato inequivocabile. «Il declino più importante è quello del numero degli spermatozoi. Siamo passati da 113 milioni di spermatozoi per ml nel 1940 a 47 milioni nel 2011. Si pensava che Africa e Asia non avessero problemi di fertilità e invece ci sono, si sta accelerando il declino» con ripercussioni da qui al 2070 davvero serie sulle nascite. Ma, chiosa il dottore Montano, «non c’è consapevolezza di ciò».

di Antonio Sabbatino

Lo Strillo

http://www.lostrillo.it/showDocuments.php?pgCode=G20I200R45518&id_tema=12



Diretto da Anna Maria Ghedina

HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ

Tu sei qui: [Home](#) → [Notizie](#) - [Attualità](#) → "FORUM INTERNAZIONALE POLIECO"

"FORUM INTERNAZIONALE POLIECO"

Data pubblicazione: 04-10-2023



Conferenza stampa di presentazione della XV edizione del " FORUM INTERNAZIONALE POLIECO " sulla economia dei rifiuti, in programma a Napoli, presso il Hotel Mediterraneo nei giorni 6 e 7 ottobre 2023.

Nel corso della Conferenza stampa, sono stati presentati esiti di recenti ricerche sulle microplastiche nella connessione tra inquinamento e salute. Lo sguardo al futuro, sottolineerà l'importanza delle nuove frontiere della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Ha introdotto i lavori, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, hanno illustrato i fini del Forum :

Enrico Bobbio – Presidente Consorzio PolieCo

Claudia Salvestrini – Direttore Consorzio PolieCo

Tiziana D'Aniello – Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia

Luigi Montano – Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno – Coordinatore Progetto EcoFoodFertility

In Conferenza Stampa sono stati annunciati dati e argomenti del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti che è promosso dal Consorzio PolieCo e che si terrà il 6 ed il 7 ottobre a Napoli al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo sul tema 'Malati d'ambiente'.

In un momento storico in cui si registra una crescente sensibilità verso il mondo green, ci si interrogherà sulle criticità della gestione dei rifiuti a partire dalla carenza degli impianti di riciclo fino alle esportazioni illecite.

Adriano Casolaro

Caserta News

<https://www.casertanews.it/attualita/reati-ambientali-commissione-ecomafie-cangiano-allarme-infiltrazioni.html>

≡ CASERTANEWS

ATTUALITÀ AVERSA

In Campania 11 reati ambientali al giorno: "Rischio infiltrazioni in fondi Pnrr"

L'allarme di Cangiano al Forum Polieco. La testimonianza delle imprese: "Agricoltura sociale per investire su risanamento"



L'intervento del parlamentare Cangiano

Al Forum Polieco sull'economia dei rifiuti, l'invito a tenere alta l'attenzione. "Da questa legislatura, la Commissione Ecomafia si occupa anche di agromafie e zoomafie per tutelare tutto ciò che è il nostro made in Italy", lo ha annunciato Gerolamo Cangiano, vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali, intervenuto all'inaugurazione del Forum Internazionale Polieco sull'economia dei rifiuti, in corso a Napoli.

"Nel Casertano che per anni è stato conosciuto solo come Terra dei fuochi abbiamo una grande voglia di riscatto ed il bisogno di dare il nostro contributo per aiutare il risanamento visto l'elevato numero di reati ambientali. In Campania abbiamo il 13% degli ecreati, circa 11 al giorno. Particolare attenzione deve essere destinata ai fondi del Pnrr che stanno arrivando per l'ambiente. Il rischio di infiltrazioni deve essere assolutamente neutralizzato".

Da Gianpiero Zinzi, componente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, l'invito "ad ascoltare le imprese ed il modo reale per superare una burocrazia che ci ingessa. Un conto è parlare di sostenibilità e un conto è immaginare, come ha fatto l'Europa in questi ultimi anni, di convertire tutto ad un green che non ha nulla di sostenibile e di verde. Siamo passati da auto tradizionali ad auto elettriche con batterie cinesi, fino alle case green che costeranno migliaia e migliaia di euro agli italiani se dovesse passare il provvedimento".

"L'attenzione all'ambiente è sinonimo di qualità e salubrità dei prodotti", ha detto Maurizio Agostino presidente di Rete Humus Bio. Per Giuliano Ciano, presidente del Forum Nazionale sull'Agricoltura Sociale e della cooperativa Un Fiore per la vita che gestisce la Fattoria Fuori di Zucca ad Aversa "non è possibile separare la salute dai diritti, l'economia dall'ambiente e allora dobbiamo imparare che l'agricoltura sociale può davvero contribuire al virtuoso circuito dell'economia circolare che vuol dire sviluppo e sostenibilità. I reati ambientali hanno causato vittime innocenti, un costo sociale impattante che continuerà a far danni se non riusciremo a cambiare il paradigma. Per parlare di economia circolare dobbiamo coinvolgere la comunità e dare significato alla giustizia sociale. Comprando prodotti che tutelino il lavoro, l'ambiente e la salute. L'Agricoltura sociale non è un sogno ma un investimento che va verso il risanamento. Testa d'ariete per cambiare le leggi".

Caserta News

<https://www.casertanews.it/attualita/ecomafie-rifiuti-illeciti-allarme-ardituro-intelligenza-artificiale.html>

≡ **CASERTANEWS**

ATTUALITÀ

Traffici di rifiuti, allarme dei magistrati: "Serve intelligenza artificiale per accelerata su indagini"

Il sostituto procuratore Ardituro al forum Polieco: "Abbiamo armi spuntate. Mafie viaggiano a velocità doppia"



"Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro Sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia - vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico".

Poi prosegue. "E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo", ha detto ancora Ardituro.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi. "Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita".

"Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia".

Comunico Caserta

<https://www.comunicocaserta.it/traffici-illeciti-dei-rifiuti%2C-allarme-della-magistratura-al-forum-internazionale-polieco-sull%E2%80%99economia-dei-rifiuti-in-corso-a-napoli/>



NEWS

Comunico Caserta
... il tuo giornale online

HOME
LA REDAZIONE
CONTATTI
POLITICA / ECONOMIA
CRONACA / ATTUALITÀ
EVENTI/SPORT

Traffici illeciti dei rifiuti, allarme della magistratura al Forum Internazionale Polieco sull'Economia dei rifiuti in corso a Napoli.

07.10.2023

"Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico".

"E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo", ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecoreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

"Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecoreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita".

"Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia".

Comunicato Caserta

<https://www.comunicocaserta.it//turchia-nuova-pattumiera-d%E2%80%99eruopa%2c-interessante-il-corso-aggiornamento-per-giornalisti-a-napoli/>



The image shows a screenshot of the 'Comunicato Caserta' website. On the left is a red sidebar with a 'NEWS' icon and a list of menu items: HOME, LA REDAZIONE, CONTATTI, POLITICA / ECONOMIA, CRONACA / ATTUALITÀ, and EVENTI/SPORT. The main content area features a large headline: 'Turchia nuova pattumiera d'Europa, interessante il corso aggiornamento per giornalisti a Napoli'. Below the headline are two photographs of a panel discussion on a stage with a screen in the background displaying the 'MALATI D'AMBIENTE' logo.

"Ecoreati nazionali e transnazionali" tra i temi della seconda giornata del Forum Internazionale del consorzio Polieco sull'Economia dei Rifiuti, dal titolo "Malati d'Ambiente", in corso a Napoli, all'Hotel Renaissance Mediterraneo.

Riflettori accesi sulla Turchia che, dopo lo stop della Cina nel 2018, è divenuto il principale importatore di rifiuti in plastica europei. Discariche illegali a cielo aperto, nelle campagne, tra le case, bambini che lavorano nella raccolta dei rifiuti, incendi dolosi che creano nubi di diossina, terra acqua e aria sempre più inquinate. Uno scenario descritto nel servizio di "Presa Diretta" intitolato "Plastic Connection". Presenti Paola Vecchia, giornalista Rai, tra gli autori del servizio andato in onda su Rai3, e Sedat Gündoğdu, biologo marino, docente delle Facoltà della Pesca dell'Università di Cukurova, nella piana dove è situata Adana, città da cui, attraverso la tv italiana, ha denunciato lo scempio ambientale in atto.

"I rifiuti pericolosi – ha spiegato il docente turco – vengono esportati dal Nord al Sud del mondo a partire dagli anni '70. A causa dell'aumento della produzione di rifiuti in Europa, Regno Unito e Nord America, lo smaltimento di questi rifiuti nel paese di produzione, insieme alle infrastrutture sottosviluppate, è diventato meno attraente. Di conseguenza, l'esportazione dei rifiuti è diventata un'opzione più attraente ed è nota come 'colonialismo dei rifiuti'". La Turchia è una delle principali fonti di inquinamento da plastica nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Un rapporto recentemente pubblicato da "Human Rights Watch" rivela che i rifiuti di plastica esportati in Turchia, anche dall'Italia, vengono smaltiti in un modo che rappresenta una minaccia sia per l'ambiente che per la salute umana.

Dei rifiuti portati in Turchia, ne hanno parlato le giornaliste Paola Vecchia e Teresa Paoli con il documentario Plastic Connection andato in onda su Rai3 a Presa Diretta. "In Turchia – ha detto Vecchia, partecipando ai lavori del Forum - ci siamo rese conto dell'enorme mole di rifiuti che arrivano dall'Europa e allora abbiamo tentato di capire da dove nasce il gap. Abbiamo capito che in Italia il 30% dei rifiuti prodotti non arriva alla differenziata e negli impianti di selezione, la metà dei materiali non è adatta per essere avviata al riciclo e allora è chiaro che siamo ancora lontani ad un modello circolare della plastica e che dobbiamo arrivare al progettare manufatti di seconda e terza vita per evitare disastri ecologici e violazione dei diritti umani".

Alla sessione, moderata da Renato Nitti, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani hanno partecipato, tra gli altri, Giuseppe Ungherese, responsabile Campagna Inquinamento Greenpeace Italia; Antonello Ardituro, sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia; Roberto Rossi, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari; il colonnello Paolo Consiglio, comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza; Paola Pollini, presidente della Commissione Speciale Antimafia e componente della Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia; Carmela Rescigno, presidente della Commissione Anticamorra e Beni Confiscati del Consiglio Regionale della Campania.

Video Nola

<https://videonola.tv/napoli-conclusa-la-due-giorni-malati-dambiente-giunta-alla-xv-edizione/>



“Malati d’ambiente”, la commistione di due parole che apre ad una grande riflessione su un tema dalle non poche problematiche e spesso di non facile risoluzione. Problemi affrontati ogni anno dal Forum internazionale PolieCo, alla sua 15esima edizione, in programma a Napoli. Ambiente e cura della salute, ecomafie, il riciclo, gli incastrati con l’unione europea e la transizione ecologica, ma soprattutto una corretta informazione per combattere l’ignoranza e fare rete, gli argomenti su cui è stata incentrata la discussione del forum, con la presenza di relatori esperti e d’eccezione. Tra questi il Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, che ha parlato dell’urgenza di un cambiamento di rotta, specie da parte delle imprese, e dell’attenzione che il governo meloni ha nei confronti dell’ambiente. Che l’ambiente diventi davvero bene comune né di destra né di sinistra, è stato l’auspicio della direttrice del Forum PolieCo, Claudia Silvestrini. L’obiettivo comune, deve essere una politica ambientale unica e seria che veda la politica dialogare con imprenditori, magistratura e con ricercatori. Silvestrini ha anche posto l’attenzione sulle criticità del sistema, in particolar modo la carenza di impianti di riciclo.

Rete 6

<https://www.retesei.com/traffici-illeciti-dei-rifiuti-allarme-della-magistratura/>

RETE SEI
INFORMAZIONE LIBERA DAL 1987

ATTUALITÀ ▾ **NEWS** CRONACA ▾ POLITICA SPORT ECONOMIA TERRITORI

Traffici illeciti dei rifiuti, allarme della magistratura.

7 Ottobre 2023 in Cronaca 2 min read

0



“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto **Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia** intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il **Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi**.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al **Codice Rosso** e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Sannio Portale

<https://www.sannioportale.it/articoli/News/Ilfattoquotidiano-it/ai-lea-preferisco-i-ler-livelli-essenziali-di-riciclo-o-tutta-italia-sara-una-terra-dei-fuochi-5902807.asp>



The screenshot shows the Sannio Portale website interface. At the top, there is a dark header with the logo 'Sannio portale.it' in white. Below the header is a red navigation bar with white text for various categories: 'COMPARAZIONE BONUS', 'NEWS', 'SANITÀ', 'DAL WEB', 'GOSSIP', 'TECNOLOGIA', 'BENESSERE', 'CINEMA TV', 'OROSCOPO', and '+ A'. The main content area features a large, bold headline: 'Ai Lea preferisco i Ler: 'Livelli Essenziali di riciclo'. O tutta Italia sarà una Terra dei fuochi'. Below the headline, there is a sub-header with the article ID '5902807', a 'NEWS' tag, the date 'lunedì 9 ottobre 2023', the source 'Ilfattoquotidiano.it', and a view count of '1241'. The main text begins with 'Il 6 e 7 ottobre 2023 a Napoli si è tenuto il XV Forum Internazionale sulla economia dei rifiuti. Il Forum è giunto alla XV edizione grazie all'impegno appassionato, competente e visionario del presidente del Consorzio Polieco, Enrico Bobbio, e del suo "centravanti di sfondamento" direttore generale, Claudia Salvestrini, la prima donna in Italia ad [...] L'articolo Ai Lea preferisco i Ler: 'Livelli Essenziali di riciclo'. O tutta Italia sarà una Terra dei fuochi proviene da Il Fatto Quotidiano. Testi ed immagini Copyright Ilfattoquotidiano.it'.

Brindisi Libera

<https://www.brindisilibera.it/2023/10/07/traffici-illeciti-dei-rifiuti-allarme-della-magistratura-al-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-in-corso-a-napoli/>



Brindisi Libera.it
informati e soddisfatti!

HOME RUBRICHE ▾ REDAZIONALI FASHION & BEAUTY BRINDISILIBERA TV PHOTOGALLERY



Cronaca Italia

Traffici illeciti dei rifiuti, allarme della magistratura al Forum Internazionale Polieco sull'Economia dei rifiuti in corso a Napoli

7 Ottobre 2023 scritto da Comunicato Stampa

“Ragionare di traffici illeciti di rifiuti – ha detto Antonello Ardituro, sostituto procuratore alla Direzione Nazionale Antimafia intervenuto al Forum internazionale sull' ambiente Polieco in corso a Napoli- vuol dire ragionare di interventi normativi, di risorse adeguate e di autonomia di indagine. Pensare di modificare l'assetto costituzionale per arginare l'autonomia e l'indipendenza del pubblico ministero vuol dire minare il lavoro stesso delle indagini. Fino a questo momento il pm poteva avviare un'indagine. E qui nasce anche il problema delle risorse che sono notoriamente in sottorganico”.

“E' insomma indubbio che per certi versi abbiamo le armi spuntate e la situazione diventa più seria se pensiamo alla limitazione dell'uso delle intercettazioni e all'approccio investigativo decisamente troppo tradizionale rispetto invece alla velocità della criminalità organizzata. Sarebbe sicuramente più utile, prevedere l'impiego dell'intelligenza artificiale per gestire la mole di dati d'indagine, specie per il traffico transnazionale. Le mafie viaggiano ad un ritmo differente e allora è necessario recuperare il ritardo”, ha aggiunto Ardituro, nel panel dedicato agli ecoreati.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Roberto Rossi.

“Sembra brutale dirlo ma se alle Procure viene chiesto di dare priorità al Codice Rosso e non in egual misura ai reati ambientali vuol dire sottovalutare di gran lunga ancora una volta la questione che riguarda in effetti il diritto alla salute. E se alle indagini per ecoreati non riusciamo a dare adeguate risorse di polizia giudiziaria, siamo destinati a ripetere una storia infinita”.

“Ci sono – ha spiegato Rossi- meccanismi che si ripetono, pensiamo alla storia dei traffici illeciti: negli anni precedenti attraverso la manipolazione dei codici si sono nascosti rifiuti e materiali per poi mandarli in Cina, fino a che i cinesi non hanno deciso di bloccarne l'importazione. Una decisione che avrebbe potuto imporci di trovare una soluzione ed invece abbiamo semplicemente atteso che venissero trovate altre rotte che ora sono la Grecia, la Macedonia e la Turchia”.

Tele Ischia

<https://teleischia.com/napoli-conferenza-stampa-forum-polieco-domani-sala-convegni-dellordine-dei-giornalisti/>



The screenshot shows the Tele Ischia website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, CRONACA, ATTUALITÀ, SPORT, APPUNTAMENTI, VIDEO, ELEZIONI, YOUTUBE, and a LIVE TV button. Below the navigation bar, the main headline reads: "NAPOLI. CONFERENZA STAMPA FORUM POLIECO DOMANI, SALA CONVEGNI DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI". To the right of the headline is the PolieCo logo, which consists of a green stylized 'P' shape above the text "POLIECO" and "CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI DEI BENI A BASE DI POLIETILENE". The date "03/10/2023" is visible in the top left corner of the article area.

Domani 4 ottobre alle ore 11, a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei Giornalisti della Campania in via S. Maria a Cappella Vecchia, 8/B, Gentilissimi, il Consorzio PolieCo e l'Ordine dei Giornalisti della Campania, si terrà la Conferenza stampa per dare il via alla XV edizione del Forum Internazionale PolieCo sull'Economia dei Rifiuti.

Saranno presentati esiti di recenti ricerche sulle microplastiche nella connessione tra inquinamento e salute. Lo sguardo al futuro, sottolineerà l'importanza delle nuove frontiere della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Interverranno:

Ottavio Lucarelli – Presidente Ordine dei Giornalisti della Campania

Enrico Bobbio – Presidente Consorzio PolieCo

Claudia Salvestrini – Direttore Consorzio PolieCo

Lorenzo Capobianco – Presidente Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e provincia

Luigi Montano – Uroandrologo ospedaliero Asl Salerno – Coordinatore Progetto EcoFoodFertility

In Conferenza Stampa saranno annunciati dati e argomenti del Forum Internazionale sull'economia dei rifiuti che è promosso dal Consorzio PolieCo e che si terrà il 6 ed il 7 ottobre a Napoli al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo sul tema 'Malati d'ambiente'.

In un momento storico in cui si registra una crescente sensibilità verso il mondo green, ci si interrogherà sulle criticità della gestione dei rifiuti a partire dalla carenza degli impianti di riciclo fino alle esportazioni illecite.

Tele Ischia

<https://teleischia.com/napoli-malati-dambiente-parte-il-forum-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti/>



Criticità nella gestione dei rifiuti ma anche sviluppo sostenibile, agricoltura, salute ed innovazione tecnologica. Sono questi, alcuni degli argomenti che saranno trattati al Forum Polieco Internazionale sull'Economia dei Rifiuti che si terrà a Napoli, al Renaissance Hotel Mediterraneo, il 6 e il 7 ottobre.

Il titolo scelto per la 15esima edizione del Forum sull'Economia dei Rifiuti, promosso dal Consorzio Polieco, è 'Malati d'Ambiente' e dà immediatamente il senso della discussione che impegnerà politici, tecnici, magistrati, imprenditori e medici. Un impegno urgente perché non c'è solo la 'malattia' intesa come cieca passione ma anche quella del corpo che subisce danni dall'inquinamento ambientale e poi c'è la malattia della burocrazia che spesso pone freni al risanamento.

Il programma è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi a Napoli, nella sala convegni dell'Ordine dei giornalisti della Campania. Il presidente e la direttrice generale del Polieco, Enrico Bobbio e Claudia Salvestrini, hanno sottolineato il bisogno di alzare il livello di attenzione. "La vera economia circolare per la tutela dell'ambiente è ancora molto lontana e intanto- ha detto Salvestrini- ci si ritrova a combattere con ostacoli normativi, carenza di impianti di riciclo, traffici illeciti di rifiuti e impatti negativi sull'economia e la salute pubblica".

"Per giungere a soluzioni concrete – ha rimarcato Bobbio- è necessario l'aiuto di tutti, dal manovale all'intellettuale nessuno può sentirsi esentato".

"Nei territori maggiormente esposti ad una non corretta gestione dei rifiuti abbiamo un accentuato declino della fertilità", ha spiegato Luigi Montano, uroandrologo dell'Asl Salerno lanciando un preciso allarme che sarà maggiormente dettagliato venerdì 6 ottobre nel panel dal titolo 'Agricoltura, ambiente e salute'. Saranno infatti, presentati gli esiti di un primo studio di biomonitoraggio che ha evidenziato importanti alterazioni nel sistema produttivo a partire dal liquido seminale. La correlazione tra salute e tassi di inquinamento è stata già rintracciata in diverse parti di Italia e al Forum Polieco sarà fornita una mappatura delle analisi eseguite.

Entrambe le giornate- il 6 ottobre dalle ore 14 e fino alle ore 19.30 e il 7 ottobre dalle ore 9 alle 13- sono riconosciute dall'Ordine dei Giornalisti con 10 crediti formativi complessivi. "La corretta informazione è fatta anche di analisi ed il Forum promosso dal Polieco dà la possibilità di comprendere nel dettaglio i pregi e le criticità della gestione dei rifiuti per alcuni versi ancora molto emergenziale", ha spiegato il presidente dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, annunciando che quest'anno a sostenere il Forum come campagna di informazione di inchiesta c'è anche la Commissione legalità dell'Ordine.

Tra le novità anche l'accreditamento del Forum Polieco come corso di formazione per gli iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia. Dell'utilizzo della plastica nel design e nella progettazione architettonica si parlerà infatti in due diversi panel in programma sia venerdì pomeriggio che sabato mattina "Il rifiuto è sicuramente una risorsa che può fare la differenza già in sede progettuale. E' possibile realizzare strutture ed attrezzature con plastiche riciclate, bisogna solo aumentare la sensibilizzazione sul tema", ha detto l'architetto Tiziana D'Aniello.

La seconda giornata di Forum si aprirà con una sessione dedicata ai traffici nazionali ed internazionali dei rifiuti, in cui si parlerà delle nuove mete delle esportazioni e delle nuove 'Terre dei fuochi'. Si chiuderanno i lavori con un panel su 'Imprese tra criticità ed opportunità', che avrà lo scopo di mettere in evidenza i problemi del settore del riciclo ma anche le proposte per una crescita sostenibile provenienti dal mondo della ricerca e dell'innovazione.

Tele Ischia

<https://teleischia.com/napoli-xv-edizione-del-forum-internazionale-polieco-sulleconomia-dei-rifiuti-servizio-tv/>



HOME CRONACA ATTUALITÀ SPORT APPUNTAMENTI VIDEO ELEZIONI YOUTUBE LIVE TV

Redazione- | 05/10/2023

NAPOLI. XV EDIZIONE INTERNAZIONALE POLIECO DEI RIFIUTI (SERVIZIO TV)



Facebook Twitter Pinterest WhatsApp



Ultimo aggiornamento: 23 ottobre 2023

FORUM INTERNAZIONALE POLIECO SULL'ECONOMIA DEI RIFIUTI

XV Edizione



P.zza di Santa Chiara, 49 - 00186 - Roma
Tel. 06/6896368 - Fax 06/68809427
www.polieco.it - info@polieco.it

Rassegna stampa realizzata da: **Regioni & Ambiente**^{srls}
— Web and Communication Agency —

Regioni & Ambiente srls - Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M.ma (AN) www.regionieambiente.com